

Ente di gestione del Parco Archeologico Storico
Naturale delle Chiese Rupestri del Materano

RAPPORTO 2008
2° Bilancio di Responsabilità Sociale

INDICE	
PREMESSA	2
PARTE PRIMA	3
L'IDENTITA'	3
1.2 L'assetto organizzativo	6
1.2.1. L'organigramma.....	6
1.2.2 Gli organi dell'Ente Parco.....	6
1.2.3 La struttura organizzativa dell'Ente.....	8
1.3 La missione.....	9
1.4 Le strategie dell'Ente Parco.....	9
1.4.1. Le strategie esterne.....	9
1.4.2 Le strategie interne.....	10
1.4.3. Strumenti per la gestione.....	11
1.4.4. Conservazione, tutela, promozione e valorizzazione	12
1.4.5. Le emergenze ambientali	12
1.5 La mappa degli stakeholder	13
PARTE SECONDA	15
LE PERFORMANCE ECONOMICHE.....	15
2.1 Lo Stato Patrimoniale	16
2.2 Il Conto Economico	17
PARTE TERZA	19
LA RELAZIONE SOCIALE	19
3.1 Le risorse umane	19
PARTE QUARTA	
I PARTNERS	
4.1 I soggetti partners	27
4.1.2 .Le associazioni ambientaliste.....	36
4.1.3. La Regione	
4.1.4 Il Corpo Forestale dello Stato	41
4.1.5 La Comunita'	42
4.1.6 I Centri di Educazione Ambientale(CEA)	70
4.1.7 La Comunità del Parco	73
CONCLUSIONI	75

PREMESSA

Già nel 2005 l'Ente Parco si è dotato di un bilancio di *sostenibilità* sociale , che negli anni 2006 e 2007 non è stato redatto e che si procede adesso alla nuova edizione.

Questo documento permette all'Ente di comunicare periodicamente in modo volontario, gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili.

E' un documento che nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un diritto riconosciuto, o un interesse , a conoscere quali ricadute, o effetti , l'Ente produce nei propri confronti.

Il Bilancio Sociale rappresenta, dunque, un'innovativa modalità di comunicazione, che permette di rendere trasparente l'attività dell'Ente agli occhi del cittadino, costruendo con esso un rapporto di fiducia e di dialogo permanente e riaffermare e legittimare il ruolo delle amministrazioni pubbliche nella società.

Questo strumento ha il compito di spiegare al cittadino come sono state impiegate le risorse, come sono stati fatti gli investimenti, quali progetti si sono realizzati e con quali risultati.

Tutto questo, per aumentare il grado di partecipazione democratica, e mettere il cittadino in condizione di esprimere la sua valutazione sull'attività dell'Ente e di formulare un giudizio

compiuto sul modo in cui l'Ente locale interpreta la propria missione e rende operativo il suo mandato.

Il fine è quello di avere finalmente una pubblica amministrazione di qualità, trasparente e partecipativa.

L'IDENTITA'

1.1 INQUADRAMENTO GENERALE – PARTE PRIMA

Negli anni che vanno dal 2006 al 2008, la gestione dell'Ente si è caratterizzata per il tentativo di dare una strutturazione all'Ente innanzitutto dal punto di vista delle risorse umane. Con l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, avvenuta nel 2004, l'Ente si è potuto dotare, nel 2008, di proprio personale.

Fino ad allora, tale situazione ha avuto riflessi inevitabili anche sulla capacità del Parco di attuare quanto previsto sia in termini di attuazione dei programmi, sia in termini di capacità di spesa. Ciò nonostante durante **gli anni 2006-2007** sono stati attuati una serie di programmi e nello specifico, nel 2006:

- Sesta edizione del Parcomurgiafestival;
- Approvazione del “Regolamento per l'indennizzo danni da fauna selvatica”;
- Approvazione del “Regolamento per la raccolta dei funghi”;
- Approvazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- Acquisizione di beni immobili, per il progetto di realizzazione del Centro Visita “Villaggio Pianelle”;
- Partecipazione alla fiera dei parchi “Park Life”;
- Approvazione del P.O. di prevenzione e spegnimento incendi boschivi;
- Organizzazione della Conferenza Nazionale sui Beni Culturali nei Parchi Naturali;
- Stipula del protocollo d'intesa tra Ente Parco e C.E.A. della Bassa Valle del Bradano;
- Realizzazione degli accessi, posa in opera e fornitura della cartellonistica del Parco;
- Attuazione e conclusione del progetto “Mi rifiuti”, campagna di sensibilizzazione e informazione sul ciclo dei rifiuti e relativo recupero;
- Pubblicazione del testo “Il Patrimonio Rurale Materano” di Mario Tommaselli;
- Mantenimento della certificazione del S.G.A. dell'Ente, da parte della ditta RINA s.p.a.;
- Gestione del progetto “Cavesnetwork”;
- Attività ordinaria di sostegno ad iniziative da parte di associazioni ambientaliste e non solo, finalizzate alla migliore diffusione dei valori del territorio del Parco.

La gestione dell'Ente, nell'anno 2007 si è caratterizzata, nonostante i problemi connessi alle scarse disponibilità economiche, nell'impegno di avviare o proseguire le seguenti attività:

- Settima edizione del Parcomurgia Festival
- Approvazione degli Obiettivi, Traguardi e Programmi Ambientali anni 2007-2010;
- Approvazione del Progetto-Programma Area “C” La Palomba;
- Approvazione del Regolamento per riprese foto-video-cinematografiche;
- Approvazione del Regolamento per la concessione del Marchio del Parco;
- Gestione e conclusione del progetto “Valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e produttive dei comuni del Gal Bradanica”;
- Gestione e conclusione del progetto “Cavesnetwork” e del progetto “ByHerinet”;
- Gestione del progetto Manwater;
- Presentazione del progetto “Life Ambiente” per la rinaturalizzazione del torrente Gravina;

- Stampa della pubblicazione “I saperi del Parco” e “Io e Ambiente”;
- Partecipazione alla fiera “Park Life- l’Italia che meraviglia”;
- Mantenimento della certificazione del S.G.A., da parte della ditta RINA s.p.a.;
- Attività di controllo del territorio, pareri e nulla-osta su progetti di privati;
- Attività ordinaria di sostegno ad iniziative da parte di associazioni ambientaliste e non solo, finalizzate alla migliore diffusione dei valori del territorio del Parco;

Il complesso di queste attività può ritenersi soddisfacente, viste le condizioni date e potrà migliorare man mano che il Parco avrà una struttura più definita.

Per quanto concerne la gestione del 2008 essa si è caratterizzata per il tentativo di dare una strutturazione all’Ente innanzitutto dal punto di vista delle risorse umane. Infatti si è proceduto all’avvio delle procedure di stabilizzazione del personale precario, previsto dalla legge finanziaria 2008, conclusasi con l’assunzione di n. 4 dipendenti.

Nonostante i continui problemi connessi alle scarse disponibilità economiche, durante **l’anno 2008** sono state avviate o proseguite le seguenti attività:

- Ottava edizione del Parcomurgia Festival – attività di carattere culturale divulgativo con lo scopo di coinvolgere le comunità locali per la conoscenza degli elementi caratterizzanti il Parco e di divulgarne i valori. Il Festival si è svolto nel periodo marzo - dicembre 2008, ottenendo numerosi consensi, tanto che i partecipanti sono in continua crescita rispetto agli anni precedenti;
- Approvazione del Piano Operativo di prevenzione e spegnimento incendi boschivi estate 2008;
- Approvazione del protocollo d'intesa tra Ente Parco e Associazione Italiana Nostra - Sezione di Matera;
- Partecipazione alla fiera "Ecotur 2008", tenutasi a Montesilvano dal 18 al 20 aprile 2008;
- Approvazione progetto di tutela e conservazione del patrimonio e della biodiversità del Parco della Murgia Materana;
- Stampa della pubblicazione "Gli abitanti della Duna";
- Approvazione del nuovo regolamento per la gestione della popolazione del cinghiale (sus scrofa) tramite cattura, abbattimento selettivo e girata;
- Approvazione del Piano di Gestione della Popolazione di Cinghiali in area Parco;
- Istituzione del “Premio Ambiente” ed assegnazione, per l’anno 2008, a Mario Tommaselli;
- Stipula del protocollo d'intesa tra Ente Parco e Centro di Educazione Ambientale della Bassa Valle del Bradano;
- Predisposizione di proposte progettuali per candidarsi ai finanziamenti POR 2007/2013; in particolare sono stati proposti i seguenti progetti: progetto di tutela e conservazione del patrimonio e della biodiversità del Parco; Completamento Parco dei Monaci 2° stralcio;
- Redazione del piano della sentieristica/cartellonistica;
- Riapprovazione del Regolamento per riprese foto-video-cinematografiche;
- Gestione del progetto relativo ai lavori per la ristrutturazione con restauro del Centro Visita "Parco dei Monaci" - 1° Lotto Funzionale;
- Gestione del progetto relativo ai lavori per la realizzazione del Centro di Documentazione e Servizi Turistici del Viaggio "Pianelle" nel comune di Montescaglioso (MT);

- Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS n. 761/01 (CE), da parte della ditta RINA s.p.a.;
- Redazione del Bilancio Sociale;
- Attività ordinaria di sostegno ad iniziative da parte di associazioni ambientaliste e non solo, finalizzate alla migliore diffusione dei valori del territorio del Parco;
- Attività di controllo del territorio, pareri e nulla osta su progetti di privati.

Il complesso di queste attività può ritenersi soddisfacente, viste le condizioni date.

Rispetto ai programmi stimati nella relazione previsionale e programmatica, allegata al bilancio di previsione 2008, si evidenzia che alcuni obiettivi sono ancora in corso di raggiungimento in quanto trattasi di azioni sinergiche da effettuarsi insieme ad altri soggetti pubblici e/o privati. In particolare:

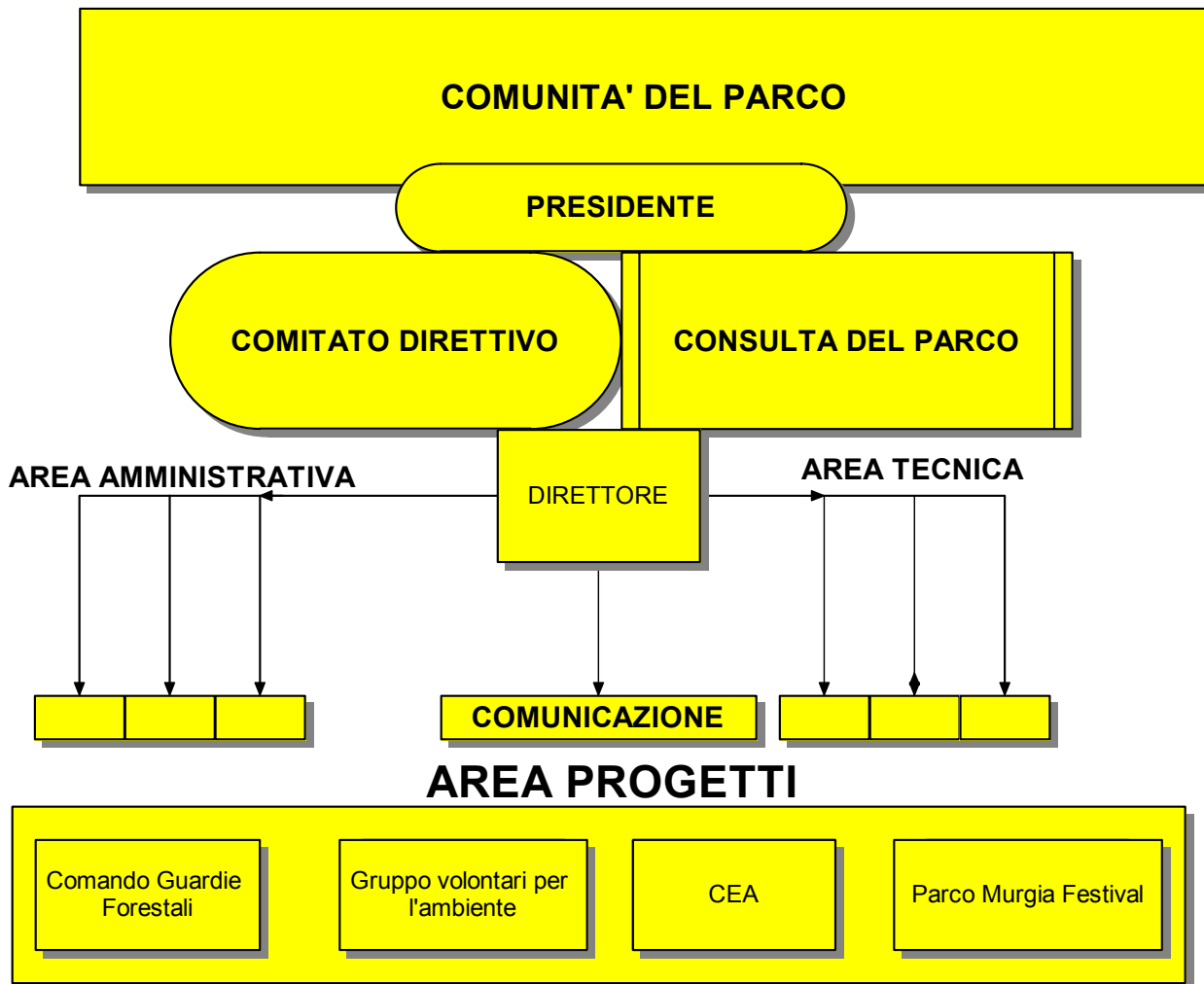
- il Piano di Gestione dell'area ZPS – SIC , previsto dalle direttive comunitarie “Habitat” ed “Uccelli”, pur proposto alla Regione Basilicata, non è stato da quest'ultima ancora recepito e/o definito;
- è proseguita la collaborazione con il comune di Matera per la definizione di un Piano di Gestione del Sito Unesco e per la elaborazione del Piano Strategico, nonché per elaborare una proposta per la definizione urbanistica dell'area limitrofa alla masseria Monacelle nei pressi de La Martella e dell'area limitrofa alla chiesa di Santa Maria della Valle in vista della predisposizione del regolamento Urbanistico del Comune di Matera;
- è in corso di definizione la pubblicazione della “Guida Entomologica” curata dal prof. Tarasco dell'Università di Bari e del “Catalogo delle Chiese Rupestri” curato dalla Dott.ssa Giuseppina Radicchi per le quali, tra l'altro, occorre individuare e reperire le risorse per la stampa;
- devono essere portati a compimento i lavori già appaltati per il recupero della sentieristica delle chiese rupestri di Murgecchia e Murgia Timone,
- il piano per il pascolo, seppur in fase di elaborazione, non è stato ancora ultimato a causa della difficoltà di individuazione esatta delle aree percorse da incendio sulle quali, come noto, vige il divieto di qualsiasi attività antropica per 15 anni;
- rimane l'ipotesi di rinaturalizzazione della “Cava Flace”, il cui relativo progetto preliminare, considerato che la proprietà delle aree è del Comune di Matera, è stato consegnato già da tempo al Comune affinché concedesse le aree al Parco ovvero provvedesse direttamente alle opere.

La causa di tali scostamenti è da ricercarsi nella difficile collaborazione tra soggetti istituzionali diversi, nonché nella carenza di personale e nelle esigue risorse economiche, che non consentono di gestire attività che vadano oltre l'ordinario. L'auspicio, tra l'altro, è che per i prossimi anni la Regione Basilicata intervenga al fine di riconoscere agli Enti Parco maggiori risorse, che consentano di attuare a pieno gli obiettivi statutari.

1.2 L'assetto organizzativo

1.2.1. L'organigramma

Figura 1



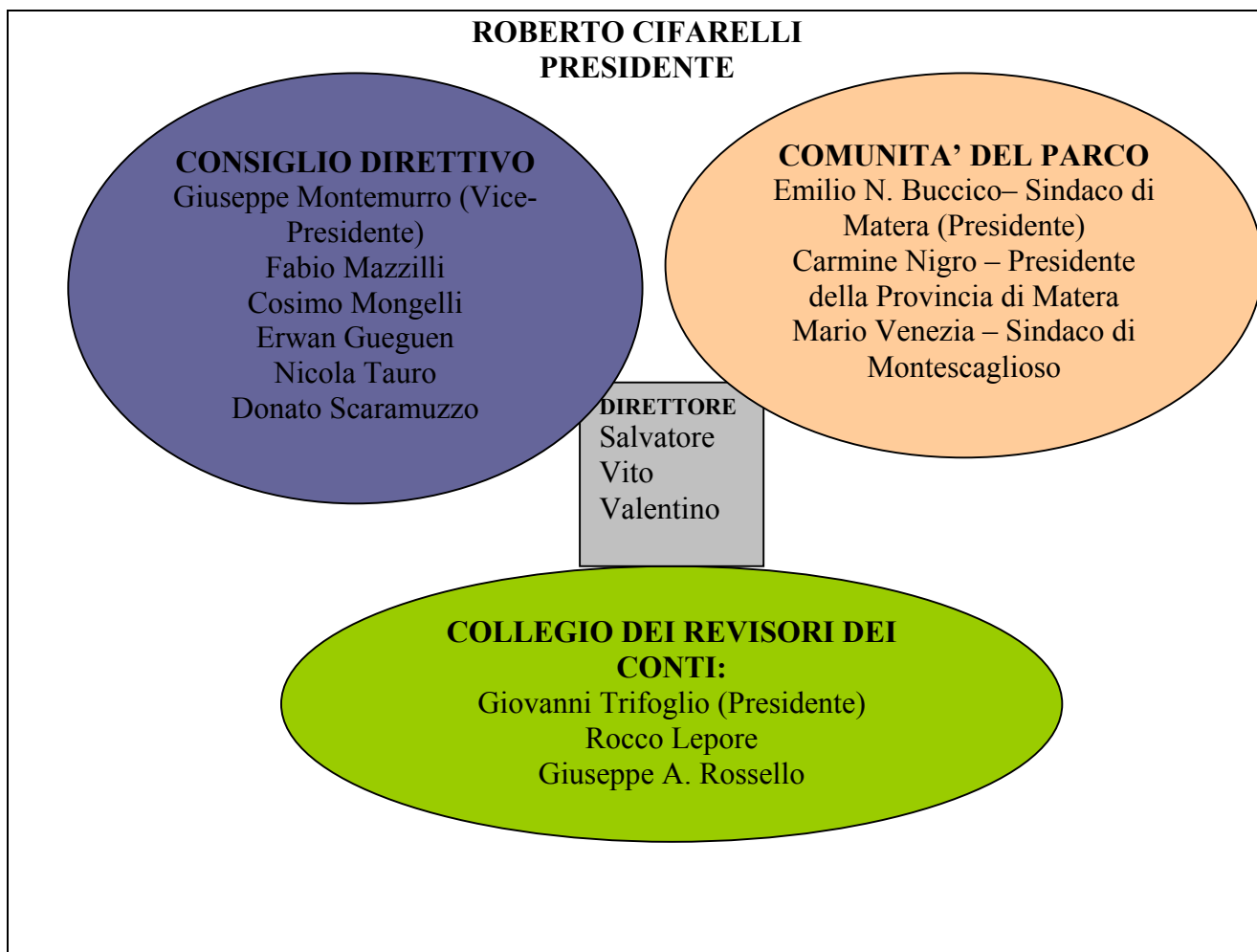
1.2.2 Gli organi dell'Ente Parco

Ai sensi dell'art. 1 della L.R. N. 15/97 di modifica dell'art. 16 della L.R. N. 28/94, IV comma ed ai sensi dell'art. 2 della L.R. N. 2/98, sono organi dell'Ente di gestione del parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del Materano:

1. la Comunità del Parco;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;
4. il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente è Roberto Cifarelli dal 2000.

Figura 2



La comunità del Parco ai sensi dell'art. 17 della L.R. N. 28/94, e dell'art. 7 della L.R. N.2/98, è l'organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. Ad essa sono attribuite le seguenti funzioni:

- elegge nel suo seno il Presidente;
- adotta il proprio regolamento;
- esprime il parere obbligatorio sul Piano per Parco e sul regolamento del Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo e su altre questioni a richiesta di almeno 3 componenti del Consiglio Direttivo;
- adotta lo statuto dell'Ente Parco e le eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- vigila sulla attuazione del piano pluriennale di sviluppo economico e sociale del Parco;
- indica al Consiglio Regionale un elenco di almeno 3 nominativi per la carica di Presidente dell'Ente Parco;
- designa 6 componenti, secondo i criteri e le modalità stabilite dal successivo art.14 per la nomina del Consiglio direttivo da parte del Presidente della Giunta Regionale.

Il consiglio direttivo è composto dal Presidente dell'Ente Parco e da altri 6 componenti. Ad esso sono attribuite le seguenti funzioni:

- a. adotta il piano per il Parco ed il regolamento del Parco;
- b. adotta il bilancio di previsione ed il conto consuntivo;
- c. adotta ed approva i programmi di spesa;
- d. assume le deliberazioni e gli altri provvedimenti di competenza;
- e. esercita tutte le funzioni ad esso attribuite dallo Statuto o da questo non attribuite ad altri organi;
- f. adotta il Piano pluriennale economico sociale;
- g. elegge nel suo seno un vice-presidente;
- h. conferisce l'incarico di direttore secondo le modalità stabilite dallo Statuto.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente, ne coordina le attività, convoca e presiede le sedute del consiglio direttivo. Egli dura in carica cinque anni e può essere rinominato una sola volta. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice-Presidente.

Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, iscritti nel registro dei revisori contabili. Il Presidente del Collegio dei revisori è nominato dal Consiglio Regionale, e dura in carica per la durata della legislatura regionale. Al collegio dei revisori dei conti è demandato il riscontro contabile sugli atti dell'Ente ed il controllo della gestione finanziaria, valutando la conformità dall'azione e dei risultati alle norme che disciplinano l'attività degli stessi, ai programmi, ai criteri ed alle direttive della Regione ed ai principi di buon andamento della pubblica amministrazione, principalmente per quanto attiene alle esigenze di efficacia ed economicità.

In particolare il collegio:

- a. verifica, almeno ogni quadrimestre, la situazione di cassa nonché l'andamento finanziario e patrimoniale dell'Ente;
- b. esprime un parere sul bilancio di previsione, sull'assestamento e sulle variazioni allo stesso;
- c. redige la relazione economico-finanziaria al conto consuntivo;
- d. vigila, anche attraverso l'esame amministrativo contabile su atti già efficaci, sulla regolarità dell'amministrazione ed in particolare controlla la regolarità delle procedure per i contratti e le convenzioni.

1.2.3 La struttura organizzativa dell'Ente

L'Ente parco è una realtà di recente istituzione, costantemente protesa verso una organizzazione sempre più stabile, anche se allo stato attuale non completamente realizzata.

Soffermandosi su quella che ad oggi risulta essere la concreta struttura operativa dell'Ente, è possibile individuare alcune fondamentali aree operative che possono così sintetizzarsi:

- a) Aree di indirizzo amministrativo-finanziario e gestionale;
- b) Aree di indirizzo tecnico-programmatico e gestionale.

1. AREA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

2. AREA ATTIVITA' DI SVILUPPO

3. AREA ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI

4. AREA ATTIVITA' VIGILANZA E CONTROLLO TERRITORIALE

1.3 La missione

I principali obiettivi dell'Ente, così come delineati alla luce del combinato disposto dell'art. 2 dello Statuto dell'Ente e dall'art. 3 della L.R. n. 2/98, di cui abbiamo in precedenza accennato.

Gli obiettivi sintetizzati nello Statuto costituiscono un minus teorico che nel concreto, poi, si arricchisce di altri stimolanti obiettivi che vanno a completare e definire la missione dell'Ente Parco. Si osserva quindi che

- L'Ente Parco è da anni impegnato nella costruzione di un sistema di parchi lucani da mettere in rete e circuitare nella rete nazionale ed internazionale delle aree protette;
- Riperimetrazione dell'area protetta del Parco estendendola ad altri territori limitrofi (Grottole, Miglionico, Pomarico);
- Rafforzamento del Polo Materano dell'Università della Basilicata con l'adesione al CUM (Consorzio Universitario Materano) e l'istituzione del corso di laurea in Scienze Naturali;
- Promozione del Distretto dell'Habitat Rupestre

1.4 Le strategie dell'Ente Parco

1.4.1. Le strategie esterne

Nel corso degli anni **2006-2008**, seguendo le indicazioni provenienti dagli obiettivi delineati nel piano del parco e nel piano pluriennale economico e sociale, l'Ente Parco ha puntualizzato il proprio disegno strategico attraverso le seguenti sei linee di intervento. Il tutto, ovviamente, passando attraverso la definizione degli obiettivi e le scelte degli strumenti necessari al loro conseguimento.

In particolare, si tratta di mettere a punto

1° Sistema informativo ed infrastrutturale materiale ed immateriale

- Banca dati (flora e fauna, beni storici ed architettonici, turistico - culturale);
- Cartografie;
- Sistema informativo territoriale (SIT);
- Infrastrutture (sentieri, strade, parcheggi, cartellonistica e segnaletica);
- Infrastrutture di servizio e turistiche (centri visita, centri di educazione ambientale, campeggi);
- Sistema di controllo ed informativo (centraline, internet).

2° Museo tematico della terra e dell'uomo (museo dei Sassi)

Parco a tema che rappresenta, utilizzando tecnologie multimediali e tridimensionali, la formazione geologica dell'area del parco e dei Sassi di Matera, l'avvento dell'uomo nel paleolitico, le varie fasi storiche fino ai nostri giorni. L'idea progetto è

contenuta nel secondo programma biennale della legge 771/86 da attuarsi nell'area che va dall'Idris a Malve, a Casalnuovo nei Sassi di Matera in stretto rapporto con il prospiciente altopiano murgico.

3° Sistema della conservazione e valorizzazione del patrimonio agro - silvo - pastorale

- Ristrutturazione e recupero delle aziende rurali (jazzi, casini e masserie) e loro itinerario;
- Piano per la valorizzazione agricola e zootecnica (marchio e prodotti tipici);
- Recupero dei circuiti d'acqua.

4° Sistema archeologico e storico

- recupero e valorizzazione insediamenti preistorici;
- recupero e valorizzazione chiese rupestri;
- valorizzazione delle cave.

5° Sistema formativo ed educativo

- edizione di manuali del parco (studio della flora, della fauna e dell'avifauna, storia del parco, storia delle masserie, storia dei villaggi neolitici eccetera);
- centri di educazione ambientale;
- piano di formazione culturale operatori del parco (agricoltori, allevatori, guide, tecnici, guardie, cittadini).

6° Sistema di risanamento ambientale

- bonifica dai rifiuti;
- bonifica dalle presenze incongrue (es. opere abusive);
- piano di delocalizzazione delle aziende industriali ed artigianali;
- bonifica del paesaggio (tralicci ecc).

1.4.2 Le strategie interne

Il disegno strategico dell'Ente Parco si arricchisce e completa sul piano operativo di significativi obiettivi da realizzarsi all'interno dell'Ente nel breve e medio termine:

- Attuazione di procedure concorsuali di stabilizzazione del personale che collaborava con l'Ente;
- pianificazione del lavoro, delle priorità, dei tempi nell'ottica della razionalizzazione e potenziamento delle funzioni attuali dell'Ente;
- predisposizione ed attuazione di un progetto di organizzazione del lavoro e di ordinamento degli uffici e dei servizi per elaborare uno strumento di gestione delle competenze e di sviluppo delle professionalità (gestione delle risorse umane), mutando la cultura imprenditoriale che affida alle risorse umane un ruolo strategico;
- attivazione della sorveglianza del Parco secondo piani, programmi e modalità funzionali che permettano all'Ente Parco di svolgere il proprio ruolo di indirizzo, di verifica e di controllo;
- sopralluoghi per accertamenti tecnici vari;
- accertamenti, ricognizioni, rilevamento dati, analisi statistica di eventi e di situazioni di crisi ambientale;
- istruttoria e definizione pratiche relative agli indennizzi per danni;
- predisposizione dei Regolamenti di contabilità, per l'accesso agli atti, per gli indennizzi per danni, per la programmazione, organizzazione, attuazione di attività culturali, sportive, ricreative, promozionali e turistiche;

- acquisizione di immobili;
- attivazione del Nucleo di Valutazione.

Muovendo da questa suggestiva elencazione degli obiettivi strategici da perseguire e in ossequio al dettato di cui agli art. 26 e 27 dello statuto, al fine di dare immediata operatività all'Ente Parco, è stata effettuata una prima analisi delle esigenze funzionali ed operative dell'Ente, facendo tesoro anche di analisi conoscitive svolte su strutture simili.

E' ovvio che tale ricognizione delle esigenze funzionali ed operative dell'ente attiene più propriamente alla fase di avvio delle attività e va misurata anche con le risorse finanziarie disponibili. E' auspicabile che nel prosieguo, allorquando la reale esperienza dell'Ente si sarà arricchita di nuovi contenuti e le sue funzioni saranno a pieno regime, tale indagine conoscitiva venga opportunamente rivista ed integrata.

Il funzionamento dei Centri Visite, conta in particolar modo sull'operato di associazioni ambientaliste o di piccole società costituite proprio a tal fine, in concomitanza con l'apertura dei due Centri Visite di Parco dei Monaci e del Centro di Documentazione del Villaggio Pianelle oltre ai due Centri visita principali già esistenti di Murgia Timone a Matera e del CEA di Montescaglioso nell'Abbazia S. Michele Arcangelo.

Inoltre, per una piena efficienza e funzionalità dell'Ente, che passa anche attraverso la dinamicità e la semplificazione delle attività, ampio spazio verrà dato all'impiego delle tecnologie e supporti informatici, specie nella raccolta ed archiviazione dei dati.

1.4.3. Strumenti per la gestione

Il Consiglio Direttivo del Parco nel corso di 2008 e per il 2009 concentrerà la propria attenzione per:

Concordare con la Regione Basilicata l'iter amministrativo per adottare formalmente il Piano di Gestione dell'area ZPS – SIC come previsto dalle direttive comunitarie "Habitat" ed "Uccelli";

Collaborare con il comune di Matera per la definizione di un Piano di Gestione del Sito Unisco;

Portare a compimento entro i termini previsti i lavori per il recupero della sentieristica delle chiese rupestri di Murgecchia, il centro visite di Parco dei Monaci, il centro di documentazione del Villaggio Pianelle, la cartellonistica a Murgia Timone;

Elaborare il piano della cartellonistica;

Elaborare il piano del pascolo;

Collaborare con il comune di Matera per la elaborazione del Piano strategico con valenza di piano pluriennale di sviluppo economico e sociale per il Parco;

Proporre l'ampliamento dei confini del Parco ai territori di Miglionico e Grottole, nonché fino ai confini con il territorio di Laterza/Ginosa e nel territorio di Montescaglioso a Difesa San Biagio;

Predisporre ipotesi progettuali per candidarsi ai finanziamenti POR 2007/2010 proponendo innanzitutto progetti per il completamento delle opere già avviate (Parco dei Monaci e Pianelle), nonché la salvaguardia della biodiversità attraverso la bonifica del territorio e la salvaguardia dei corsi d'acqua;

1.4.4 Conservazione, tutela, promozione e valorizzazione.

Proseguire nel progetto di educazione ambientale e di sensibilizzazione per accrescere nei fruitori del Parco la conoscenza e la consapevolezza del valore delle risorse naturali, ambientali, culturali e nei residenti la dotazione degli strumenti culturali di identificazione, di radicamento, di appropriazione e di difesa del territorio, del Parco e del modello di conservazione.

Proseguire nella implementazione del S.G.A. attraverso lo sviluppo dei programmi ambientali già approvati. Particolare attenzione sarà rivolta alla condizione dei corpi idrici del torrente Gravina di Matera e Jesce e all'attivazione di forum ambientali;

Prima revisione del Piano del Parco che a distanza di quattro anni dalla entrata in vigore ha bisogno di piccoli interventi di adeguamento della normativa tecnica, nonché di una revisione più profonda rispetto alla delimitazione ed ai contenuti naturalistici. Per far ciò si è nuovamente istituito il Comitato Tecnico Scientifico che avrà compito di "Gruppo di Consultazione e supporto" all'attività dell'ufficio tecnico dell'Ente.

Tra gli interventi per la tutela ci si avvale del rapporto convenzionale con associazioni di volontariato e ambientaliste, il CFS e l'istituzione del Corpo delle Guardie del Parco.

Il 2009 sarà l'anno della pubblicazione della "Guida Entomologica" curata dal prof. Marasco dell'Università di Bari e del "Quaderno delle Chiese Rupestri" curato dalla dott.ssa Giuseppina Radicchi.

Per quanto concerne le guide del Parco, sarà meglio disciplinata la loro attività attraverso la definizione di ulteriori itinerari.

Sarà dato ulteriore impulso alle attività dell'associazione degli "Amici del Parco", fondamentale per l'affermazione e la diffusione di una cultura del rispetto dell'ambiente e per la salvaguardia delle biodiversità.

1.4.5 Le emergenze ambientali.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale per il quale l'Ente Parco nel 2005 ha ottenuto la certificazione ISO 14001 ad opera del Rina, sono state individuate quattro emergenze ambientali per le quali la direzione ha individuato una serie di azioni per l'attenuazione dei vari fenomeni:

- a) corpi idrici – sia il torrente Jesce che le due Gravine (di Matera e di Picciano) presentano valori chimici e batteriologici oltre i limiti di legge. Le cause sono da individuarsi nel cattivo funzionamento dei depuratori cittadini (di Altamura, Gravina e Matera) ed in scarichi incontrollati quando non abusivi;
- b) cinghiali – all'interno del parco questa specie ha proliferato tanto da produrre un disequilibrio ecologico e notevoli danni alle colture, nonché minacce per l'uomo. L'Ente parco ha in corso l'approvazione della pianificazione per il controllo della popolazione;
- c) abbandono rifiuti – il parco subisce gli effetti della prossimità alle aree urbane di Matera e Montescaglioso. Nel parco vengono abbandonati rifiuti di vari tipi, da quelli urbani a quelli speciali e pericolosi;
- d) aria (cementeria) – il grosso intervento di revamping in corso presso l'impianto della Italcementi in contrada Trasano spinge a verificare la possibilità di una intesa istituzionale con il comune di Matera e la stessa società per istituire un tavolo tecnico – ambientale finalizzato ad un più puntuale controllo delle emissioni ed al loro abbattimento parametrico.

1.5 La mappa degli stakeholder

Il presente documento è stato elaborato dall'Ente Parco con un'attenzione particolare a tutti quei soggetti cui l'Ente stesso è chiamato a relazionarsi perché siano in contatto con la propria sfera di attività, fortemente caratterizzata per la sua finalità sociale.

Tra tali interlocutori non esiste alcun ordine gerarchico, laddove l'unico elemento di differenziazione è dato da una naturale diversa graduazione di rapporti, dalla quale scaturisce un altrettanto naturale differente coinvolgimento nella vita dell'Ente.

In coerenza con le linee guida del modello CSR (Corporate social Responsibility), sono state individuate le 7 categorie di stakeholder:

- ❖ Azionisti (Comunità del Parco);
- ❖ Risorse umane;
- ❖ Clienti;
- ❖ Partner
- ❖ Fornitori;
- ❖ Istituzioni sovraordinate (Stato Italiano, Regione Basilicata);
- ❖ Comunità.

Gli stakeholder individuati sono la galassia di soggetti che ruotano attorno all'Ente Parco.

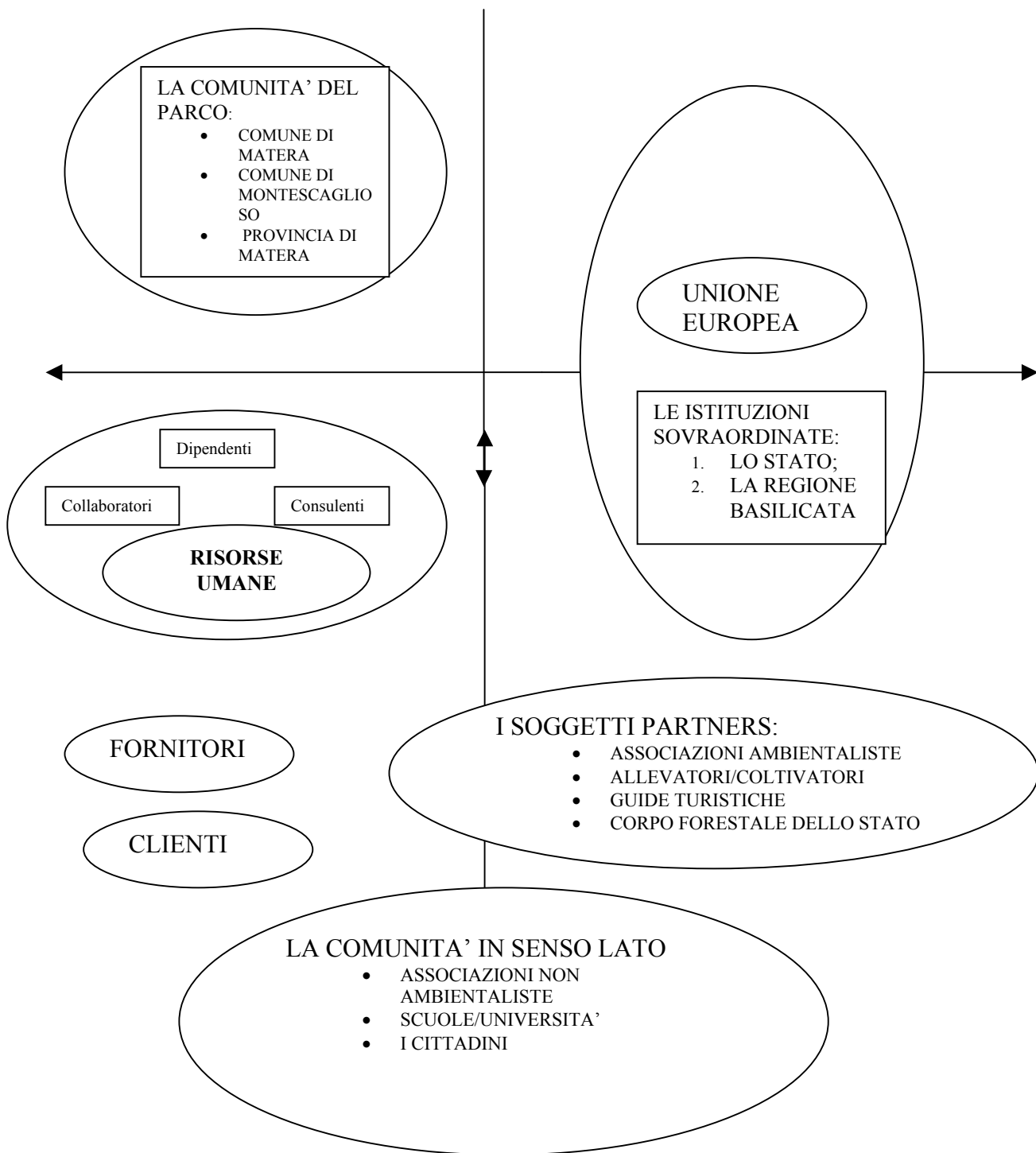
Molto sinteticamente si precisa che:

- Lo stakeholder “azionisti” comprende l'organo definito nella Comunità del Parco , vale a dire l'amministrazione provinciale di Matera, il Comune di Matera ed il Comune di Montescaglioso, che detengono il potere di indirizzo politico, attraverso la proposta di una terna di nominativi per l'elezione del Presidente e per mezzo della vigilanza esercitata sull'attuazione del piano pluriennale di sviluppo economico e sociale del Parco;
- Lo stakeholder “risorse umane” identifica quanti tra, dipendenti, collaboratori esterni e consulenti, svolgono attività per conto dell'Ente Parco;
- Lo stakeholder “clienti” raccoglie i Committenti delle azioni e delle attività dell'Ente Parco. In particolare i Committenti, sono tutti i soggetti pubblici o privati che affidano attività o incarichi all'Ente Parco a fronte di un corrispettivo di tipo economico: enti locali (Province e Comuni), enti pubblici territoriali (Regioni), pubbliche amministrazioni (Ministeri), imprese profit e no profit, associazioni. Questa classificazione è teorica e non è detto che l'Ente abbia necessariamente rapporti di tale natura con tutti questi soggetti.
- Lo stakeholder “partners” raccoglie i partners istituzionali, i soggetti pubblici e privati con cui l'Ente della Murgia opera in sinergia, a seguito di accordi o protocolli d'intesa, per la progettazione e realizzazione di attività di comune interesse. Di particolare interesse per la specificità delle azioni che svolge il rapporto con le imprese ricadenti nell'area protetta, si segnalano gli agricoltori e gli allevatori, le associazioni ambientaliste, le guide turistiche e il Corpo Forestale dello Stato.
- Lo stakeholder “fornitori” comprende tutti i soggetti dai quali la società acquista beni e servizi, ad esclusione dei consulenti, necessari alla realizzazione delle attività dell'ente;
- Lo stakeholder “comunità” riunisce la società civile, l'opinione pubblica, le generazioni future, portatori d'interesse, probabilmente “primari”, verso l'Ente Parco in quanto beneficiari delle “azioni latu sensu” dell'organizzazione, bensì delle loro conseguenze nel tempo, indirettamente per la ricaduta di tipo economico e direttamente per la ricaduta delle performances dell'Ente.

La mappa degli stakeholder dell'Ente Parco

Figura

3



PARTE SECONDA

LE PERFORMANCE ECONOMICHE

La presente sezione, relativa alla performance economica, è quella che, all'interno del Bilancio Sociale, fornisce le maggiori informazioni in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente illustrate del bilancio consuntivo previsto dal codice civile.

Rappresenta pertanto il raccordo contabile tra bilancio di esercizio e bilancio sociale.

Di seguito vengono riportati lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Ente Parco esposti in forma riclassificata con l'evidenziazione degli indici di bilancio più significativi. Seguono quindi i prospetti di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto il quale riassume, sotto l'aspetto quantitativo, la capacità dell'Ente Parco di generare ricchezza e di bilancio sociale.

I dati disponibili fanno riferimento ai conti consuntivi degli anni 2006, 2007 e 2008.

2.1 Lo Stato Patrimoniale

Tabella 1

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2006	2007	2008
Immobilizzazioni Immateriali	3.592,08	2.385,31	1.032,78
Immobilizzazioni Materiali	261.890,04	1.087.544,37	1.738.336,50
Immobilizzazioni Finanziarie	7.423,52	7.423,52	7.423,52
1. Totale Immobilizzazioni	272.905,64	1.097.353,20	1.746.792,80
Magazzino			
Credito verso clienti/erario	8.694,78	8.694,61	8.694,61
Altre attività	73.675,14	36.390,71	67.965,99
Residui attivi	742.534,26	1.751.647,75	1.479.223,99
2. Attività correnti	824.904,18	1.796.733,07	1.555.884,59
TOT. IMPIEGHI	1.097.809,82	2.894.086,27	3.302.677,39
Debiti verso fornitori			
Altre passività			
Residui passivi	810.674,84	1.773.162,99	1.536.163,49
3. Passività Correnti	810.674,84	1.773.162,99	1.536.163,49
4. Capitale Circolante (2-3)	14.229,34	23.570,08	19.721,10
Fondi del passivo	-	-	-
TFR	-	-	-
5. Fondi	-	-	-
6. Capitale Investito Netto (1+4+5)	287.134,98	1.120.923,28	1.766.513,90
Netto patrimoniale	314.900,51	274.454,23	270.923,28
Riserve	-	-	-
Variazioni	- 241,22	-0,17	152.802,68
Risultato d'esercizio	- 27.524,31	- 3.530,78	-
7. Patrimonio Netto	287.134,98	270.923,28	423.725,96
Finanziamenti/Conferimenti ML termine	-	850.000,00	1.342.787,94
Banche a breve () = credito	-	-	-
8. Finanziamento di Terzi	-	850.000,00	1.342.787,94
TOT. FONTI	1.097.809,82	2.894.086,27	3.302.677,39
9. Coperture Finanziarie (7+8)	287.134,98	1.120.923,28	1.766.513,90

Con riferimento al raffronto 2006-2007-2008 sulla base dei dati disponibili a consuntivo, emergono le seguenti valutazioni:

- Un aumento consistente delle immobilizzazioni, dovuto alla realizzazione dei lavori relativi ai centri visita di Parco dei Monaci e Pianelle;

- Per le stesse motivazioni, sono incrementate anche le attività correnti, nello specifico i residui attivi;
- I debiti di finanziamento, ricordiamo che l'Ente vive quasi esclusivamente di contribuzione pubblica, sono aumentati: il dato è reso evidente dalla massa di residui passivi, cioè somme impegnate e non spese, relative ai lavori dei centri visita di Parco dei Monaci e Pianelle;
- I conferimenti da trasferimenti in conto capitale sono pure notevolmente aumentati e sono rappresentati dai finanziamenti regionali per i lavori relativi ai centri visita di Parco dei Monaci e Pianelle.

2.2 Il Conto Economico

Tabella 2

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2006	2007	2008
Valore della produzione	598.044,51	598.948,48	385.033,00
Costi della produzione			
Spese per organismi statutari	130.980,99	140.298,69	138.271,32
Spese per acquisti beni e servizi	27.050,73	22.742,15	32.579,41
Costo del lavoro	116.194,65	112.828,87	114.673,09
Altri servizi	340.365,77	319.979,90	107.747,91
Ammortamenti economici	13.347,45	13.467,69	13.532,34
	627.939,59	609.317,30	406.804,07
Risultato operativo	- 29.895,08	- 10.368,82	- 21.771,07
Proventi ed oneri finanziari	970,49	850,34	- 22,59
Proventi ed oneri straordinari	1.400,28	5.987,70	4.670,34
Utile di esercizio	- 27.524,31	- 3.530,78	- 17.123,32

L'esame del conto economico riclassificato evidenzia innanzitutto una diminuzione del fatturato nell'anno 2008. Il risultato operativo di tutti e 3 gli esercizi è di segno negativo. A tal proposito va ricordato che gli organismi di diritto pubblico devono puntare ad un pareggio tendenziale e che l'eventuale perdita non si connota sempre con considerazioni di carattere negativo rispetto alla gestione complessiva. In questo caso ha sicuramente pesato la progressiva strutturazione dell'Ente che ha dato inizio alla cantierizzazione di una serie di progetti programmati.

Si illustrano di seguito gli indici di bilancio più significativi:

Indici di redditività

Tabella 3

Indici di redditività

	2006	2007	2008
ROE (redditività del capitale proprio) Reddito netto/Patrimonio netto	-9,59%	-1,30%	-4,04%
ROI (redditività del capitale investito) Reddito operativo/Capitale investito	-2,72%	-0,36%	-0,66%
ROS (redditività delle vendite) Reddito operativo/Vendite	-5,00%	-1,73%	-5,65%

Tabella 4

Indici di solidità

	2006	2007	2008
Indipendenza finanziaria Patrimonio Netto/Capitale Investito Netto	100,00%	24,17%	23,99%
Copertura capitale proprio Patrimonio Netto/Totale Immobilizzazioni	105,21%	24,69%	24,26%

Gli indicatori sopra evidenziati, definiti indici di solidità, misurano la capacità dell'Ente Parco di finanziare con i mezzi propri sia il capitale investito netto (inteso come immobilizzazioni nette + capitale circolante al netto del saldo banche – fondi del passivo) sia il totale delle attività immobilizzate.

Tabella 5

Indici di liquidità

	2006	2007	2008
Indice di liquidità Attività correnti/Passività correnti	101,76%	101,33%	101,28%

PARTE TERZA

LA RELAZIONE SOCIALE

3.1 Le risorse umane

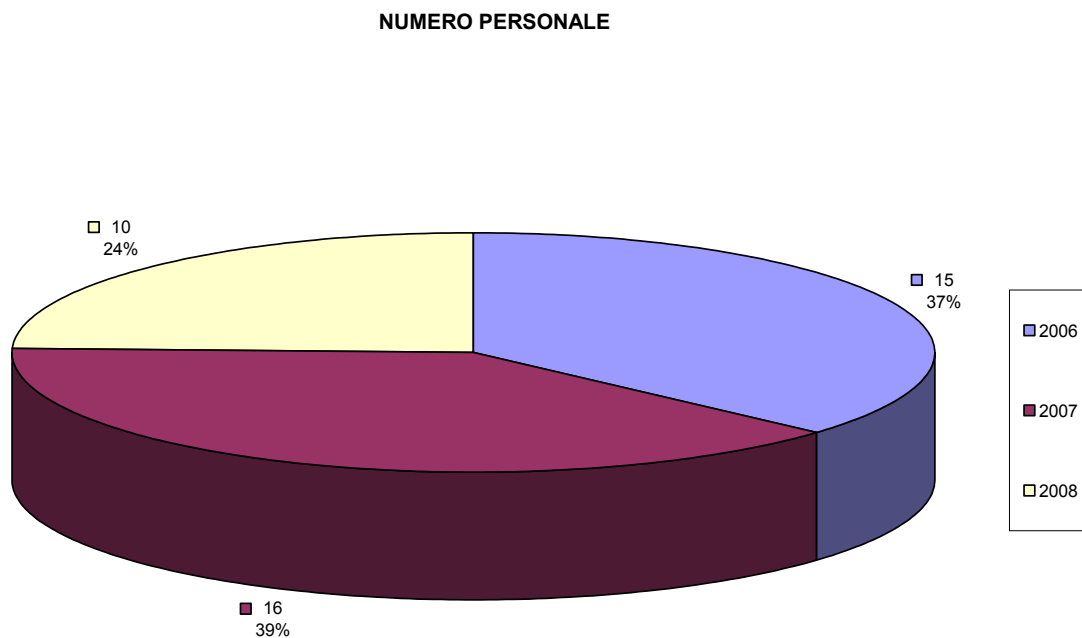
L'analisi del personale dell'Ente Parco riguarda una serie di aspetti di natura quantitativa e qualitativa che ha l'obiettivo di rendere trasparente la risorsa lavoro fondamento di tutte le attività e le sue specificità.

Il numero delle persone in forza presso l'Ente è di 5 unità al 31.12.2008.

Il numero del personale del CEA, la cui gestione è affidata alla società Materacea s.r.l., è di n.5 unità al 31.12.2008.

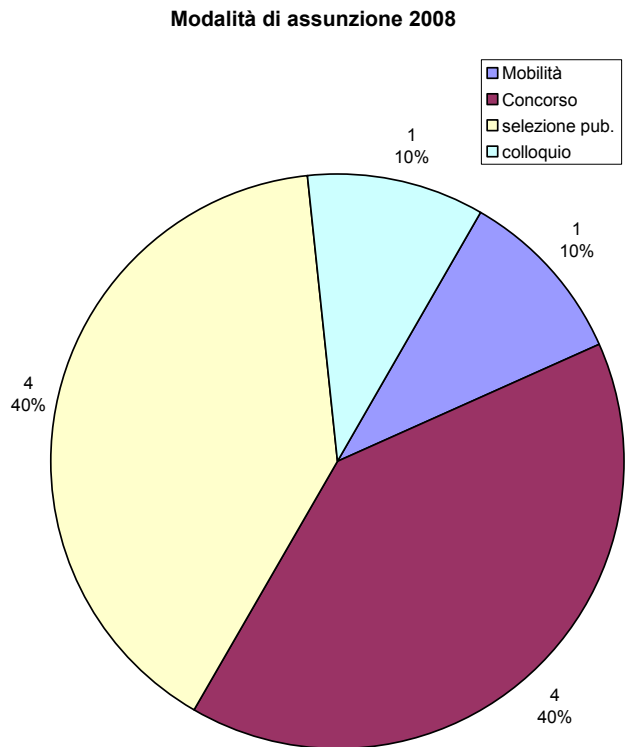
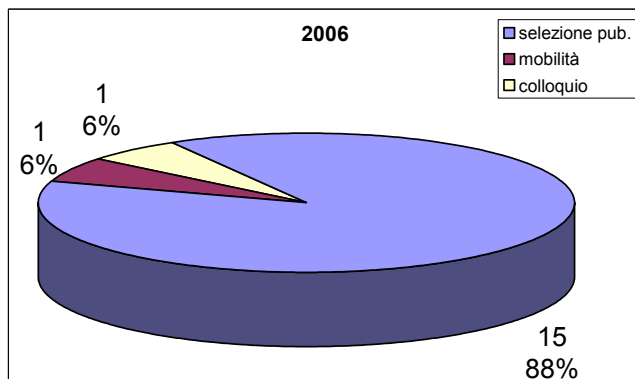
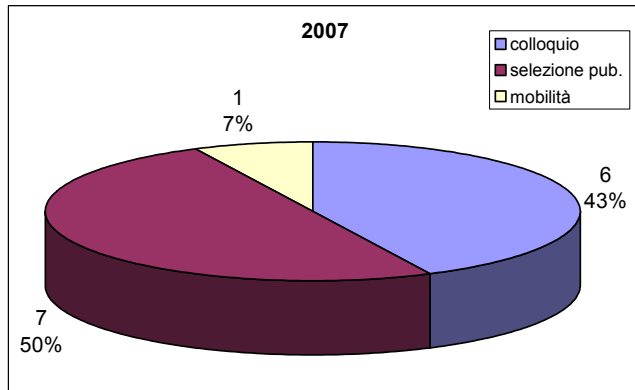
Nel primo grafico vediamo subito come si è distribuita la forza lavoro dell'Ente

Grafico 1

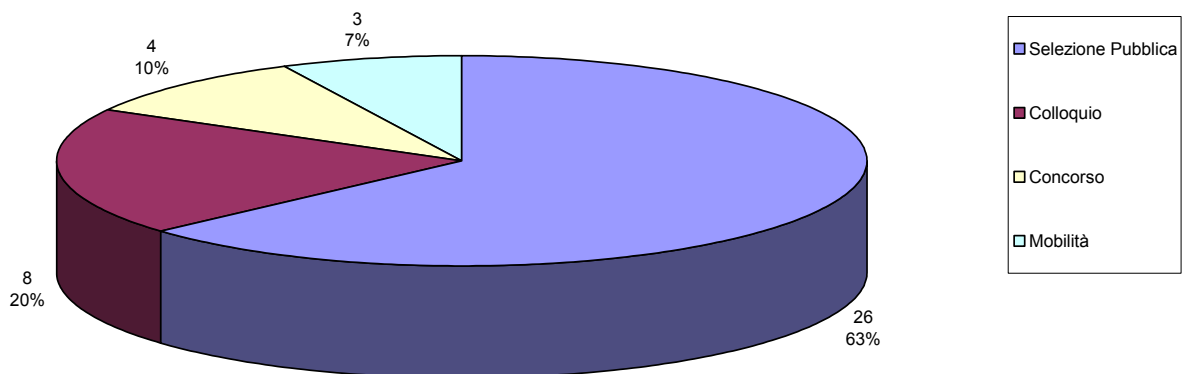


Un altro aspetto interessante riguarda la modalità di assunzione che possiamo sintetizzare nel grafico che segue:

Grafico 2



MODALITA' DI ASSUNZIONE 2006/2007/2008



Una piccola parte del personale dell'Ente Parco proviene dalla mobilità delle amministrazioni che compongono la comunità dell'Ente, in particolare dal Comune di Matera per mezzo di comandi e/o distacchi amministrativi.

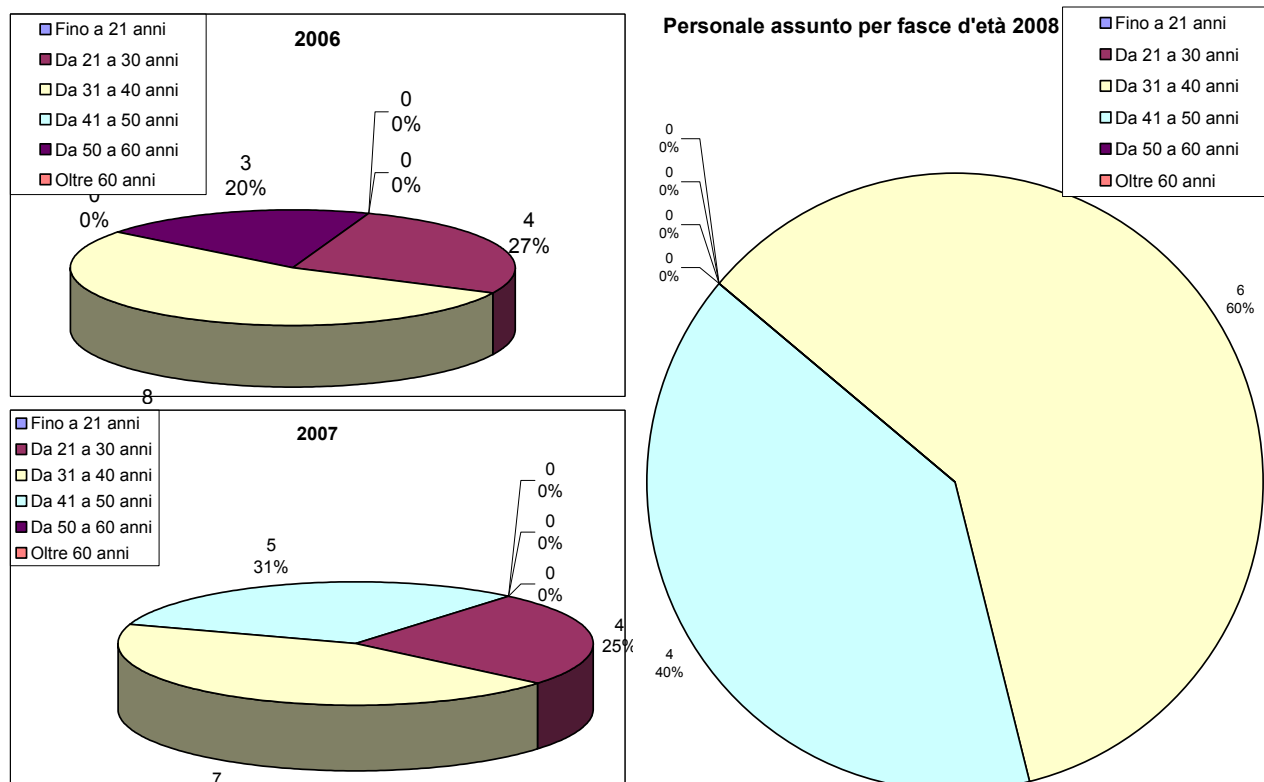
La maggior parte dei dipendenti, da intendere come personale, e non come soggetti titolari di contratto di dipendenza, è stata assunta attraverso pubbliche selezioni (63%) e una parte pure consistente attraverso colloqui di lavoro.

Occorre precisare che dal punto di vista giuridico l'Ente Parco delle Chiese Rupestri si configura come ente strumentale della Regione Basilicata dotato di autonomia statutaria.

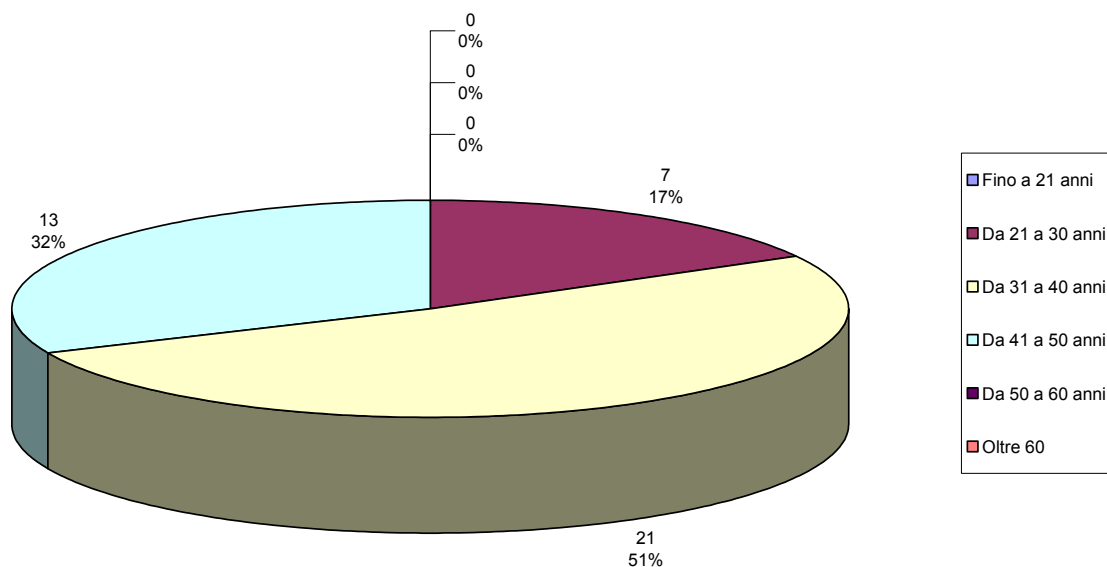
Il grafico che segue suddivide i dipendenti per fasce di età: si può notare che il range che va dai 31 ai 40 anni vede concentrata la maggior parte del personale (60%), mentre il 40% rientra in una fascia anagrafica che va dai 41 ai 50 anni.

Possiamo quindi dedurre che la struttura è formata in prevalenza da giovani, che pertanto possono apportare il loro valore aggiunto di energia e idee, vere risorse strategiche per l'Ente.

Grafico 3

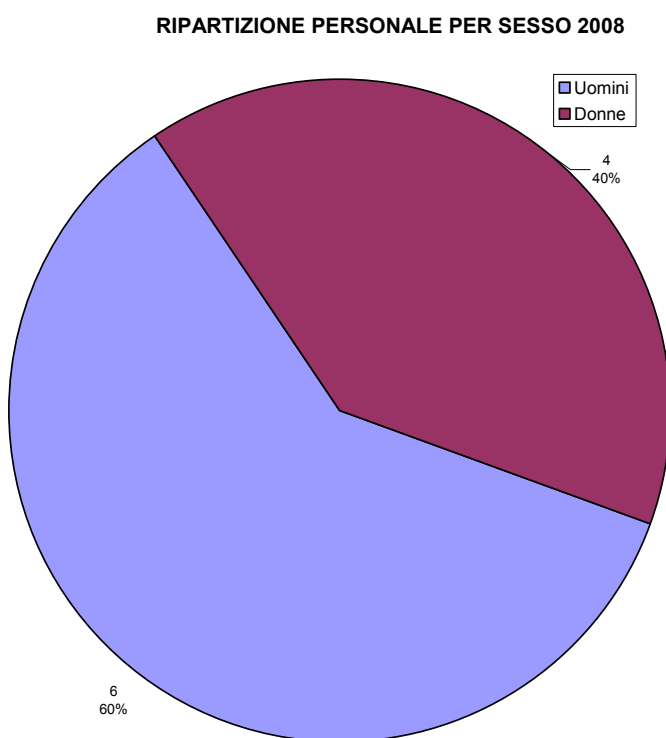
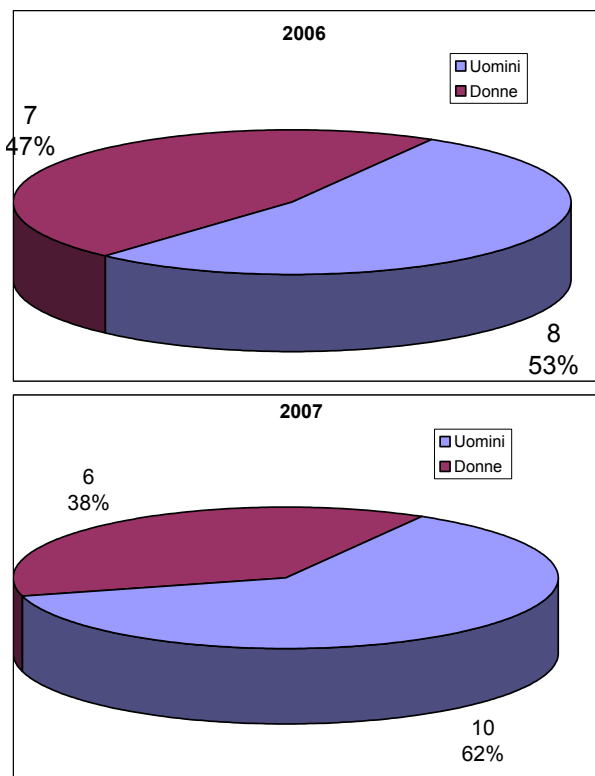


PERSONALE ASSUNTO PER FASCE DI ETA' 2006/2007/2008



La composizione per sesso segnala una prevalenza numerica degli uomini rispetto alle donne e lo vediamo nel grafico successivo.

Grafico 4



RIPARTIZIONE PER SESSO 2006/2007/2008

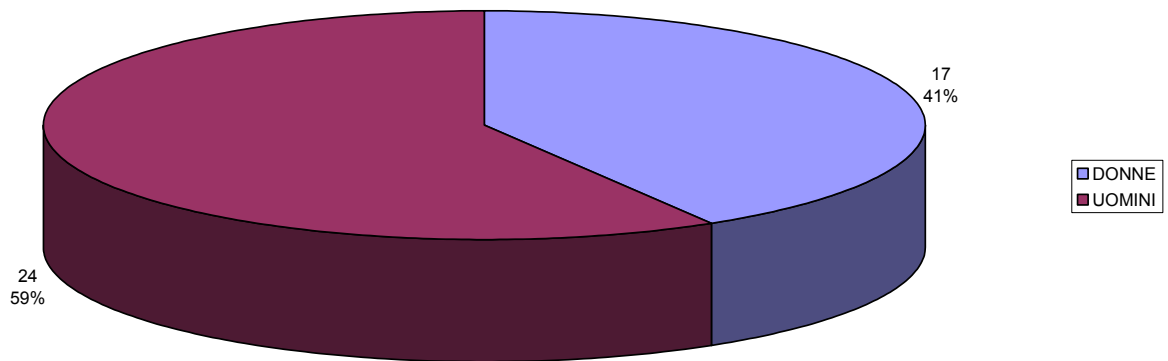
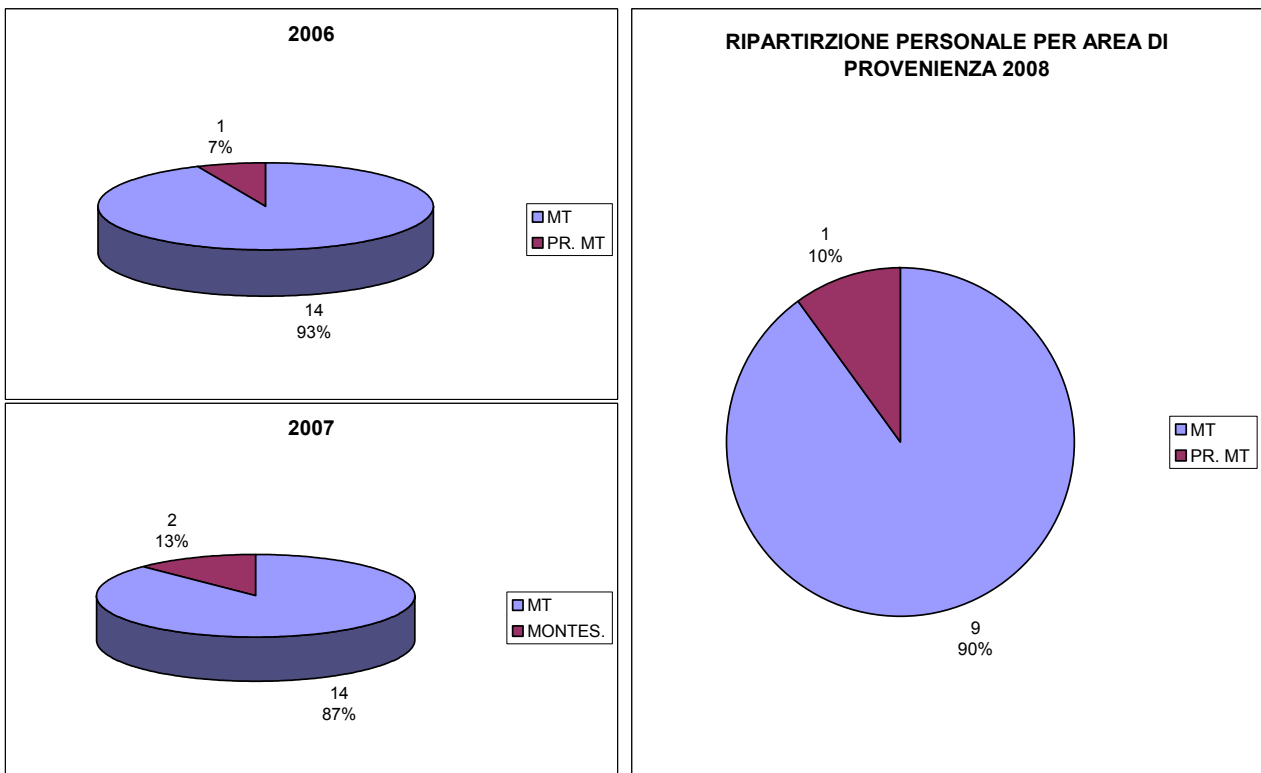
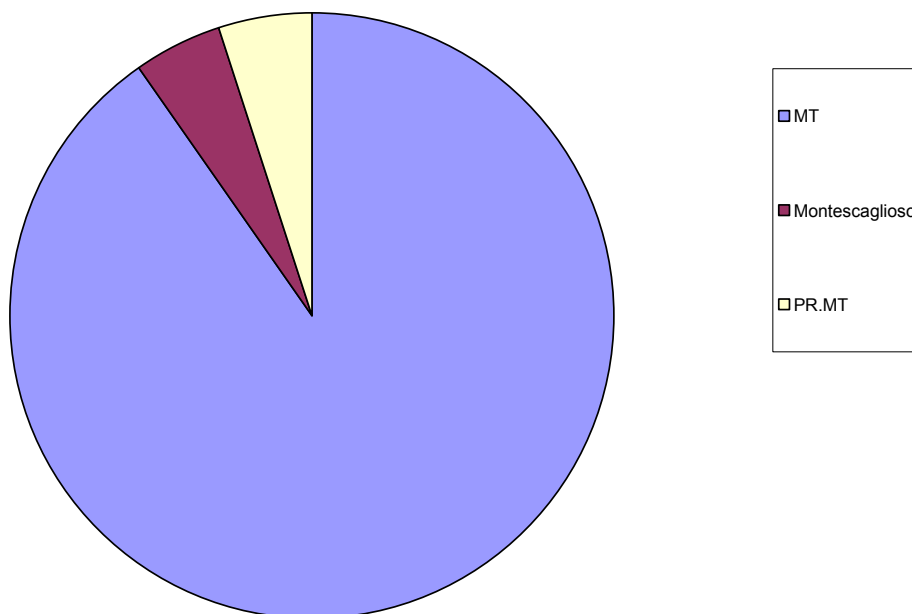


Grafico 5

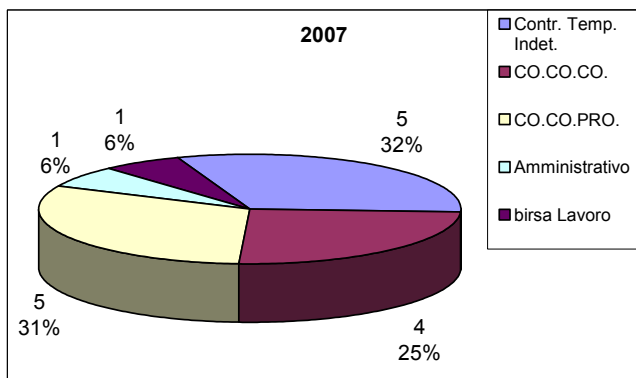
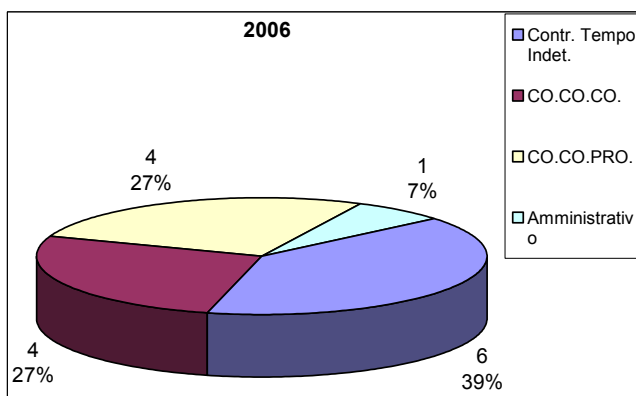


TOT RIPARTIZIONE PERSONALE PER AREA DI PROVENIENZA 2006/2007/2008

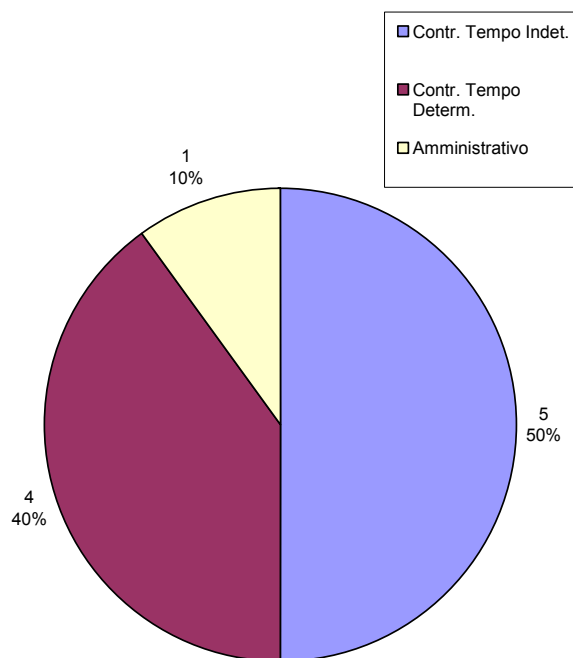


La provenienza del personale è di tipo “locale”: questo è un dato rilevante perché sottolinea la valorizzazione delle professionalità che sono presenti sul territorio di riferimento.

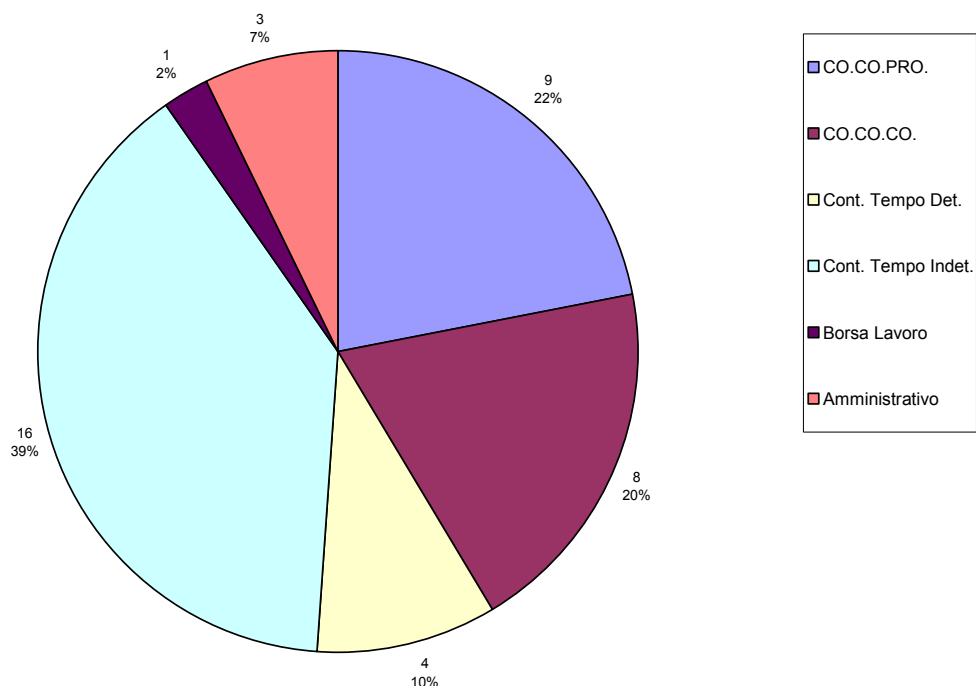
Grafico 6



Ripartizione Personale per tipologia contrattuale 2008



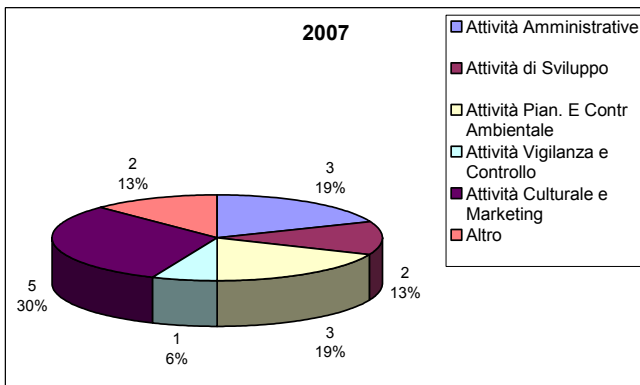
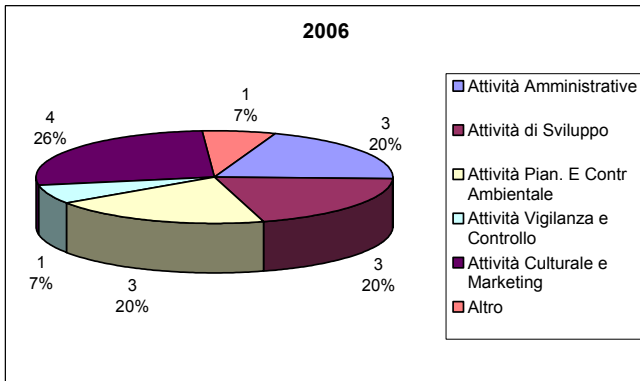
RIPARTIZIONE PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE 2006/2007/2008



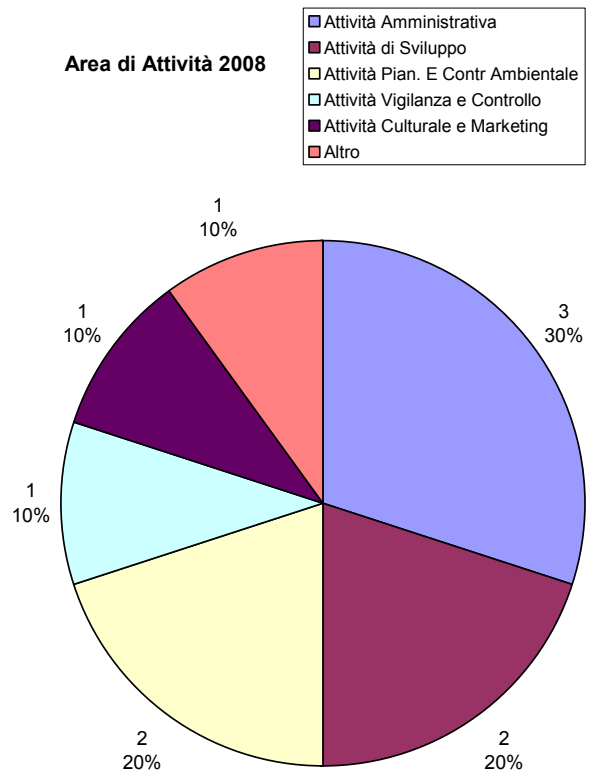
Entrando un po' più nel merito delle tipologie contrattuali, vediamo che l'Ente ha fatto ampio ricorso al lavoro "flessibile". Infatti in questa categoria possiamo far rientrare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, le prestazioni occasionali e ovviamente gli incarichi occasionali. I contratti a tempo indeterminato riguarda il personale proveniente da altre amministrazioni e pertanto non assunto dall'Ente.

Nell'ultimo anno, l'Ente ha provveduto alla stabilizzazione di quattro figure professionali

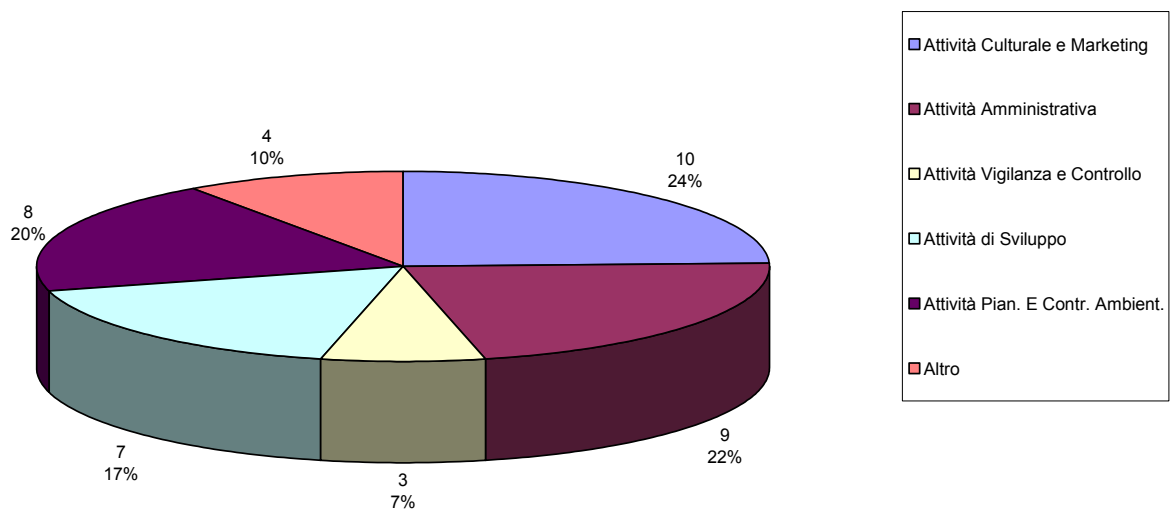
Grafico 7



Area di Attività 2008



AREE DI ATTIVITA' 2006/2007/2008



PARTE QUARTA

I PARTNERS

I soggetti partners

I soggetti partners appartengono ad una tipologia di stakeholder che richiede uno sforzo di analisi particolare: sono i “soci in affari” dell’Ente, che, ricordiamo ancora una volta, non ha finalità lucrative, anche se per legge deve tendere ad un sostanziale equilibrio di entrate e spese.

Essi sono rappresentate da: le guide turistiche, gli allevatori/coltivatori del parco, le associazioni ambientaliste ed il corpo forestale dello Stato

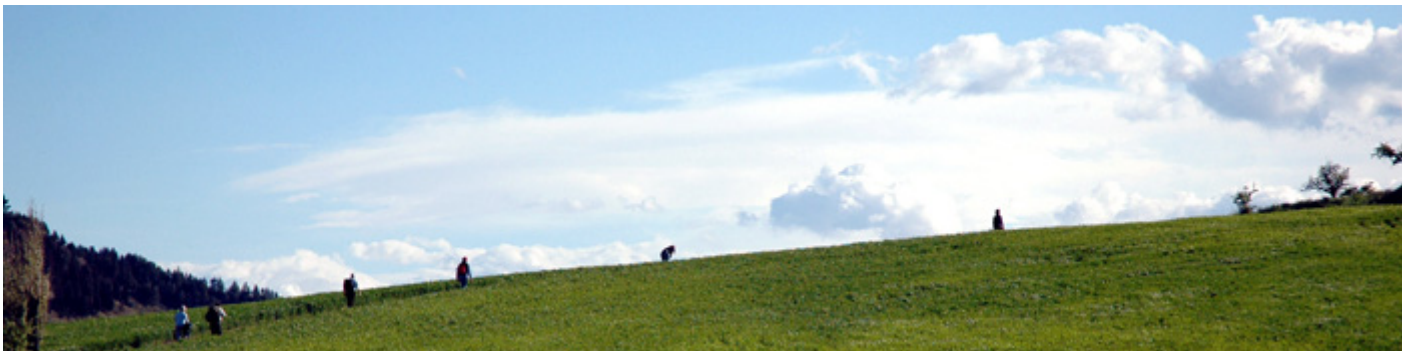
4.1.1 Le guide turistiche

Le guide turistiche e le guide ambientali escursionistiche, in particolar modo, svolgono un ruolo di primo piano nella tutela e salvaguardia dei beni naturali e storici compresi nel perimetro del Parco; a loro spetta il controllo dei visitatori da loro accompagnati e altresì la segnalazione di eventi dannosi per il territorio.

Con delibera n. 49 del 12/12/2002, l’Ente di gestione del Parco della Murgia Matera, ha promosso un corso di specializzazione e conoscenza del territorio destinato a guide autorizzate al fine di costituire un elenco professionale di guide ambientali escursionistiche e turistiche del Parco che l’Ente utilizzerà in caso di richiesta e per qualsiasi attività l’Ente Parco lo riterrà opportuno.

Elenco guide turistiche ed escursionistiche del Parco.

La numerazione di seguito riportata è redatta secondo l’iscrizione in ordine temporale all’elenco ufficiale delle guide del Parco.



- 1) Esposito Luigi
- 2) Alò Daniela
- 3) Cappiello Teodora
- 4) Di Cuià Immacolata
- 5) Fore Bruna
- 6) Fontana Angelo
- 7) Garlatti Nadia
- 8) Grossi Porzia
- 9) Lista Carmela
- 10) Lospinuso Angelo
- 11) Lovecchio Patrizia
- 12) Montemurro Eustachio
- 13) Paolicelli Filomena
- 14) Prisco Carlo
- 15) Ricciardi Giovanni
- 16) Santantonio Anna
- 17) Stifano Raffaele
- 18) Bruno Livia

- 19) Chita Michele
- 20) Cristallo Adriano
- 21) Papapietro Gabriella
- 22) Appio Lucia
- 23) Petruzzellis Luca
- 24) Dottorini Brunella
- 25) Esposito Paola
- 26) Lamacchia Raffaele

Le guide sono tenute altresì all'osservanza delle norme contenute nel Disciplinare di comportamento delle Guide del Parco:

Disciplinare di comportamento delle Guide Ambientali Escursionistiche e Turistiche del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano.

Il sempre maggiore interesse del turismo mondiale verso la città dei Sassi e il progressivo aumento dei turisti verso le aree protette in generale e quindi verso il Parco Regionale della Murgia Materana, esempio unico dello stretto rapporto tra uomo e territorio, inducono l'Ente di Gestione del Parco ad una serie di accorgimenti sulle "tecniche di minimo impatto ambientale", che servono per superare il conflitto tra presenza umana e natura, attraverso la risoluzione di piccoli problemi che contribuiscono a determinare una corretta sensibilità ambientale.

Esistono infatti all'interno del Parco delicati equilibri che l'eccessiva presenza umana può alterare ed è quindi indispensabile intervenire con dei provvedimenti in grado di proteggere i fattori naturali.

Tutti i soggetti operanti nel territorio del Parco hanno proprio per i motivi su citati delle responsabilità legate alla tutela e conservazione del territorio attraverso un approccio corretto.

Le Guide Turistiche e le Guide Ambientali Escursionistiche, in particolar modo, svolgono un ruolo di primo piano nella tutela e salvaguardia dei beni naturali e storici compresi nel perimetro del Parco; a loro spetta il controllo dei visitatori da loro accompagnati e altresì la segnalazione di eventi dannosi per il territorio

Con delibera n. 49 del 12 dicembre 2002, l'Ente di Gestione del Parco della Murgia Materana, al fine di fornire ai visitatori informazioni corrette sul territorio ha promosso un corso di specializzazione e conoscenza del territorio destinato a Guide autorizzate al fine di costituire un elenco professionale di Guide Ambientali Escursionistiche e Guide Turistiche del Parco che l'Ente utilizzerà in caso di richiesta e per qualsiasi attività l'Ente Parco lo riterrà opportuno, in previsione dell'apertura dei Centri Visita previsti dal Piano di coordinamento territoriale.

Si ritiene pertanto, di istituire gli elenchi delle guide, disciplinandone il comportamento nel modo seguente:

1) Sono istituiti gli elenchi delle Guide Turistiche e delle Guide Ambientali Escursionistiche del Parco della Murgia Materana ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 35 dell'8 settembre 1998 (Disciplina delle professioni di Guida Turistica, Guida Escursionistica ed Ambientale).

L'elenco è aggiornato dal Direttore del Parco almeno una volta l'anno

2) Le modalità di iscrizione agli elenchi, ed il comportamento delle Guide Ambientali Escursionistiche e delle Guide Turistiche iscritte in tali elenchi, sono di seguito

riportate.

3) Fanno parte degli elenchi le Guide Ambientali Escursionistiche e/o le Guide Turistiche in possesso di abilitazione della Regione Basilicata che hanno superato il “Corso di Specializzazione e Conoscenza del Territorio” promosso dall'Ente Parco.

2

L'iscrizione è gratuita

4) L'Ente Parco è tenuto a convocare su richiesta di gruppi di visitatori e/o escursionisti, le guide iscritte negli appositi elenchi.

Lo scorrimento dell'elenco verrà attuato tenendo conto del diverso profilo professionale di Guida Ambientale Escursionistica e di Guida Turistica del Parco

5) In riferimento all'art. 3 comma 1 della L.R. dell'8 settembre 1998 n. 35 che definisce le attività di competenza della Guida Turistica, l'Ente Parco della Murgia Materana individua le zone del Parco in cui poter effettuare le visite guidate.

6) La effettuazione della escursione o della visita guidata o la rinuncia determina lo slittamento del nominativo in coda all'elenco

7) L'Ente Parco rilascia ad ogni Guida un tesserino di riconoscimento, recante l'elenco in cui la guida risulta iscritta, il numero attribuito, la foto e le generalità.

8) Le attività turistiche ed escursionistiche possono svolgersi nel territorio del Parco solo dietro preventiva comunicazione all'Ente Parco salvo espresso diniego del medesimo

Le Guide Turistiche e/o Guide Ambientali Escursionistiche nello svolgimento della loro attività sono tenute ad informare l'Ente Parco preventivamente allo svolgimento della/e visita/e e/o escursione, con richiesta scritta, tramite fax, e-mail, in cui si indichi il numero delle persone da accompagnare, l'itinerario da affrontare, il giorno e l'orario della visita.

9) L'Ente Parco, ai fini della gestione dei visitatori per motivi organizzativi, si riserva di effettuare variazioni negli orari, ovvero indirizzare persone singole o gruppi di visitatori verso percorsi all'interno del Parco prestabiliti diversi da quelli comunicati.

10) Ogni Guida Ambientale Escursionistica può accompagnare gruppi fino ad un massimo di 25 persone.

Ogni Guida Turistica può accompagnare gruppi fino ad un massimo di 50 persone.

11) Ogni Guida Turistica e/o Guida Ambientale Escursionistica nell'effettuare escursioni e/o visite guidate nel territorio del Parco, è tenuto a stipulare una polizza assicurativa temporanea verso terzi

12) Ogni Guida Turistica e/o Guida Ambientale Escursionistica dovrà esibire in qualsiasi momento al personale del Parco competente la polizza di assicurazione relativa al gruppo di persone che si stanno e/o si sono accompagnate

13) Ogni Guida al termine dell'escursione e/o visita guidata è tenuto a segnalare eventuali problematiche ed eventuali consigli da parte del visitatore

14) Le guide incaricate dall'Ente sono tenute a rispettare, per lo svolgimento delle escursioni, il tariffario delle visite guidate e delle escursioni nel Parco della Murgia Materana.

15) L'Ente Parco si riserva il controllo sul comportamento della guida e sull'andamento della escursione al fine di migliorare il rapporto tra guida ed utente.

3

16) Le guide iscritte nell'elenco del Parco sono tenute a:

1. Pianificare l'escursione cercando di non effettuarla in periodi particolarmente affollati.

2. Informarsi sempre sull'itinerario che si intende percorrere.

3. Prestare ogni possibile assistenza durante l'escursione sollevando in ogni caso l'Ente Parco da ogni responsabilità per qualsiasi eventuale incidente alla guida o

agli utenti.

4. Nelle zone prive di sentiero aprire il gruppo a ventaglio.

5. Seguire gli itinerari individuati dall'Ente Parco e indicati da apposita segnaletica.

6. Fornire durante l'escursione e/o visita guidata, indicazioni sui principali aspetti naturalistici e storico-artistici del Parco, illustrare i più interessanti esemplari vegetali, le peculiarità geologiche, le emergenze preistoriche, rupestri sia agro pastorali, sia religiose, le masserie, jazzi e quant'altro attiene al patrimonio del Parco.

7. Rivolgersi al personale autorizzato dall'Ente Parco per qualsiasi informazione e/o supporto logistico

8. Segnalare ogni inconveniente alla direzione del Parco

9. Aggiornarsi costantemente seguendo i Corsi appositamente istituiti dall'Ente Parco

10. Segnalare alle autorità competenti emergenze, pericoli, danni, inconvenienti e comportamenti scorretti

17) Il mancato rispetto delle presenti disposizioni può determinare la cancellazione dall'elenco di guide del Parco e ove necessario la segnalazione alle autorità competenti

18) La mancata partecipazione senza giustificato motivo ai Corsi di aggiornamento periodici organizzati dall'Ente parco, comporta la cancellazione automatica dall'Elenco delle Guide del Parco della Murgia Materana

19) Il rapporto tra guida ed Ente Parco deve intendersi, ad ogni effetto, di natura autonoma, senza vincolo reciproco di esclusiva. La guida incaricata svolgerà la prestazione senza alcun vincolo di subordinazione, in totale autonomia organizzativa ed operativa con il necessario coordinamento generale e programmatico esercitato dall'Ente.

20) E' competenza degli operatori dei Centri di Educazione Ambientale del Parco della Murgia Materana svolgere attività didattica attraverso percorsi specifici individuati appositamente per l'utenza scolastica e preventivamente comunicati all'Ente Parco.

Per tali motivi gli operatori del C.E.A. non possono sostituirsi alle Guide del Parco

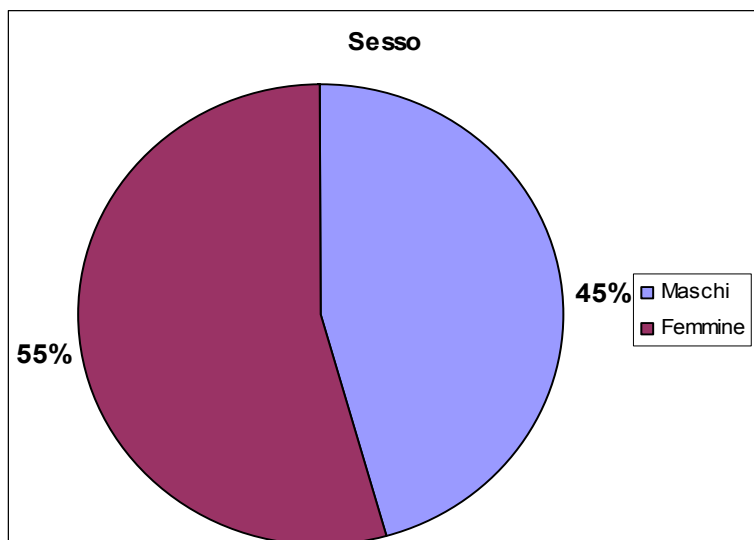
21) Nel caso di richieste di visite inerenti ad attività di ricerca e promozione del territorio, l'Ente Parco potrà incaricare figure professionali specializzate e/o autorizzare la consulenza di esperti del settore di interesse.

I grafici e le informazioni che seguono sono il frutto di una serie di incontri e questionari somministrati alle guide iscritte all'albo provinciale che prestano attività all'interno di iniziative coordinate o promosse dall'Ente Parco.

I risultati ottenuti non hanno alcuna pretesa di rappresentare scientificamente l'universo delle guide che operano sul territorio, ma piuttosto una prima indagine che consente una molteplice conoscenza:

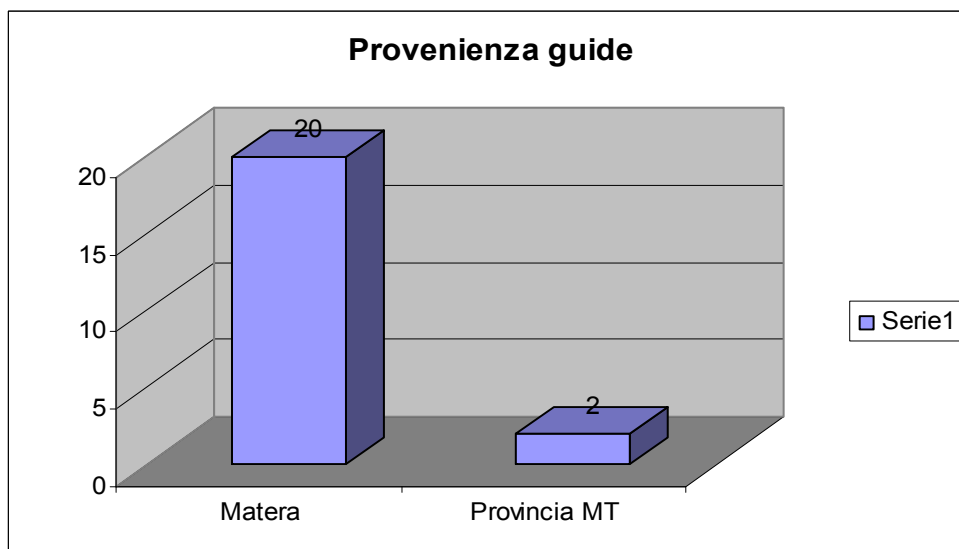
- all'Ente, per migliorare il suo rapporto attraverso un'analisi di dettaglio;
- alle guide turistiche, per svolgere il loro lavoro con una maggiore cognizione di causa;
- alla comunità, nella descrizione degli aspetti e delle difficoltà connesse a questa professione.

Grafico 1



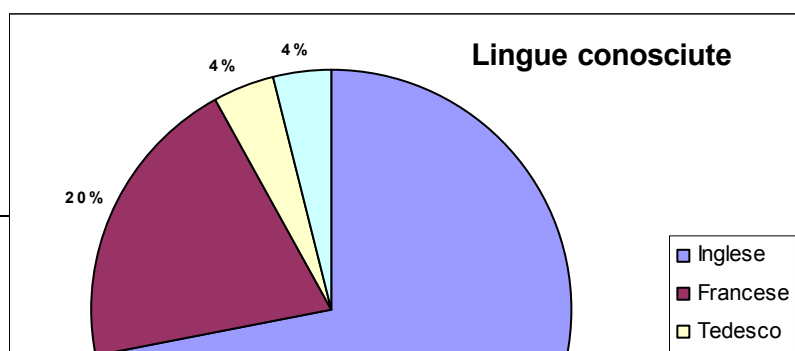
Tra le guide del parco c'è una quasi totale parità per quel che concerne il sesso, con una leggera prevalenza di donne (55%), rispetto agli uomini.

Grafico 2



Quasi tutte le guide censite sono di Matera, tranne due che provengono dalla provincia (Montescaglioso).

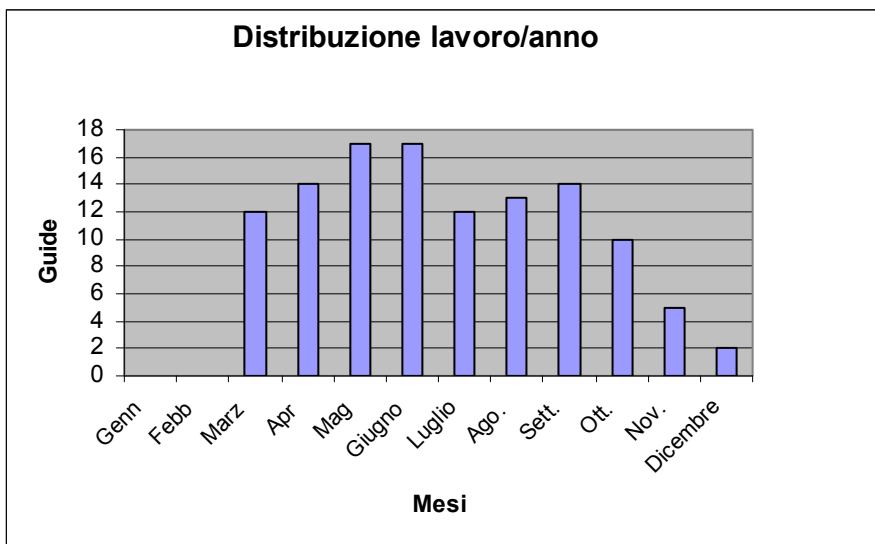
Grafico 3



Le lingue maggiormente conosciute sono l'inglese ed il francese, con una minoranza di tedesco e spagnolo.

Grafico 4

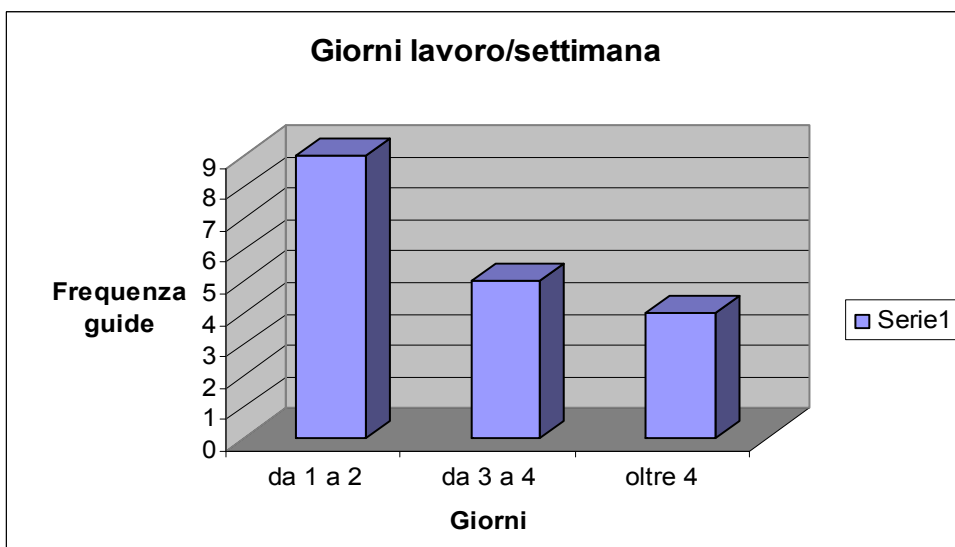
I grafici successivi rappresentano il tentativo di formalizzare alcune informazioni specifiche che riguardano l'attività di guida, vista attraverso i mesi di maggiore impegno, la frequenza delle guide in una settimana e le attività svolte al di fuori delle visite guidate.



Il grafico conferma una lettura consolidata del tempo dedicato al lavoro di guida e della stagionalità del turismo nella città di Matera.

L'andamento a forma di sinusoide denota i picchi dei mesi tardo primaverili/estivi (maggio e giugno), la buona distribuzione delle stagioni di mezzo (primavera e autunno), e la totale inesistenza nei mesi invernali.

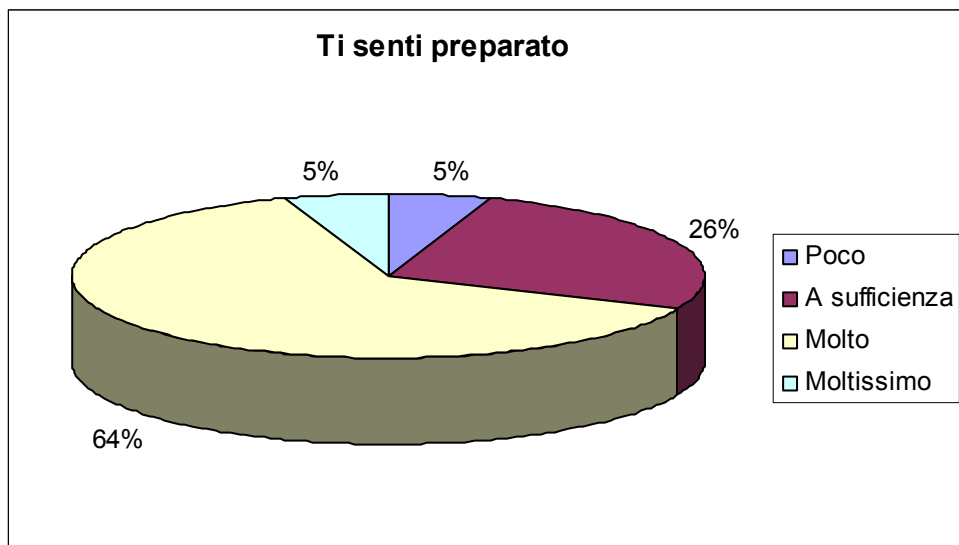
Grafico 5



Abbiamo chiesto alle guide di indicarci nei mesi lavorativi quanti giorni/settimana sono mediamente impegnate. E' emerso nella maggior parte dei casi che si lavora 1/2 giorni alla

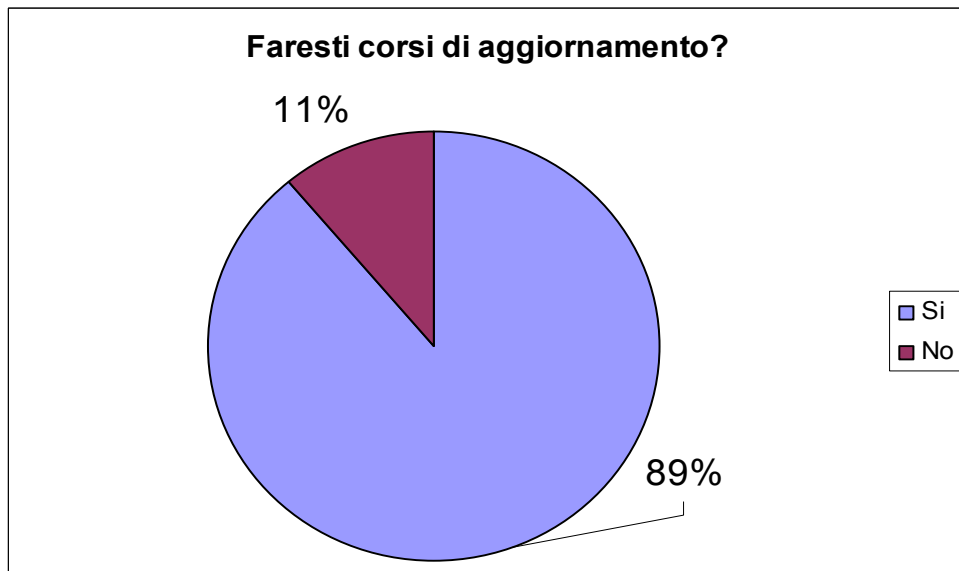
settimana. Ovviantemente il dato è assolutamente indicativo ed è molto legato ai picchi di stagionalità di cui si accennava.

Grafico 6



Anche il livello di preparazione culturale, informativo, metodologico è avvertito dal campione come molto elevato.

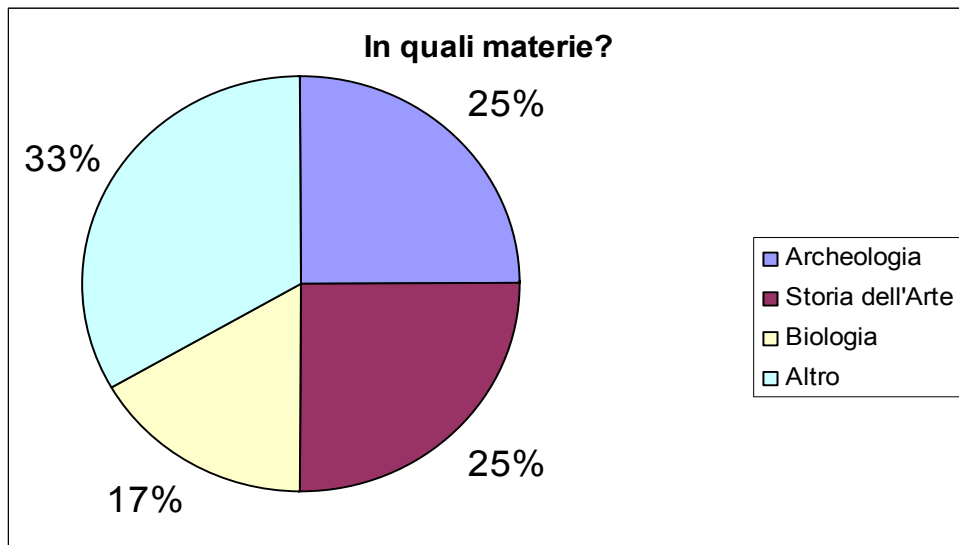
Grafico 7



Non per questo le guide non avvertono il bisogno di fare periodicamente dei corsi di aggiornamento.

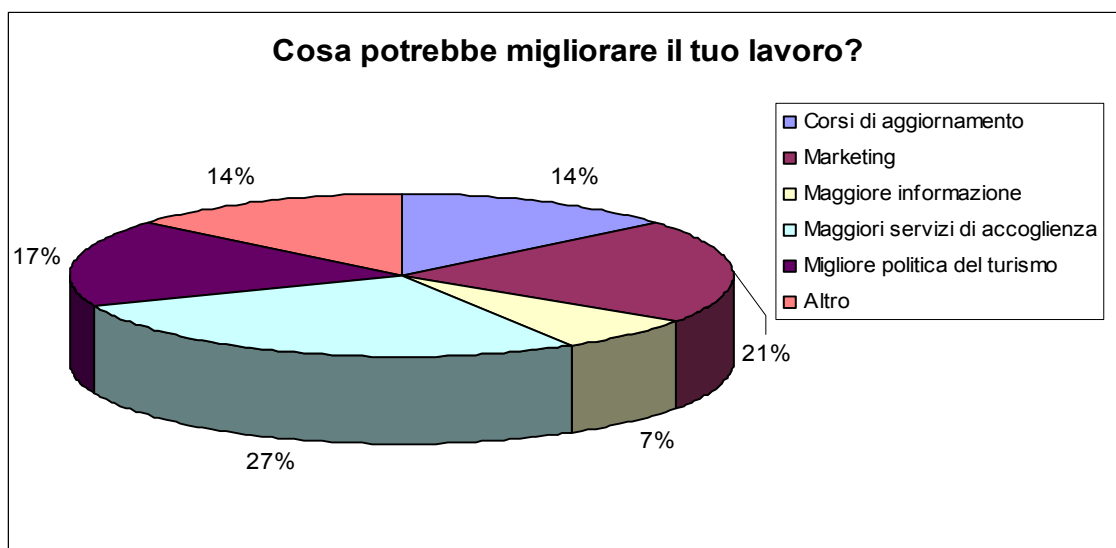
In quali materie?

Grafico 8



.....o non approfondirebbero altre lingue in un contesto sempre più aperto alla presenza di turisti provenienti dall'estero.....

Grafico 9



In questo grafico si fondono ragioni che attengono alla sfera individuale/soggettiva (corsi di aggiornamento) con ragioni che guardano ad una politica dell'accoglienza più attenta e presente.

Per concludere abbiamo chiesto ai nostri intervistati di fare uno sforzo per tracciare un profilo dell'utente/cliente che richiede i loro servizi: il turista.

Grafico 10

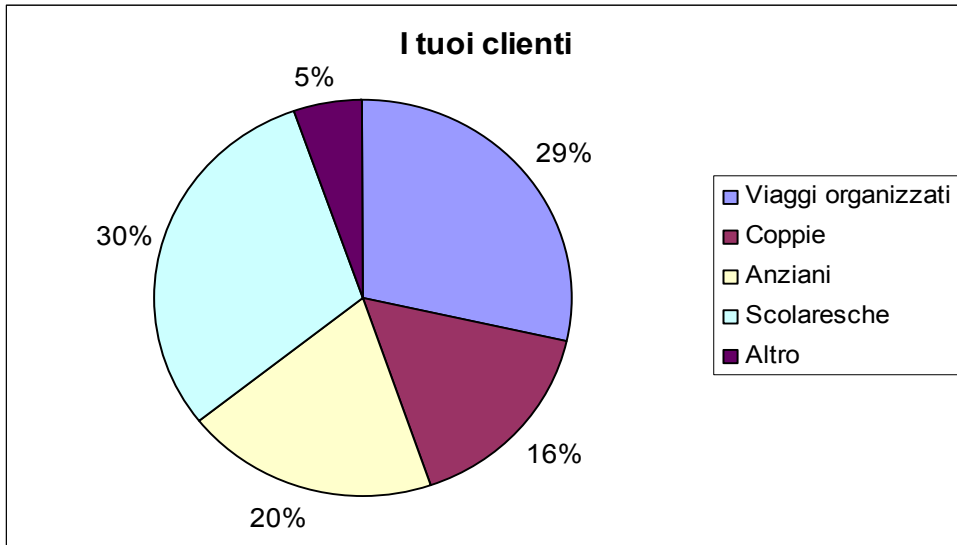
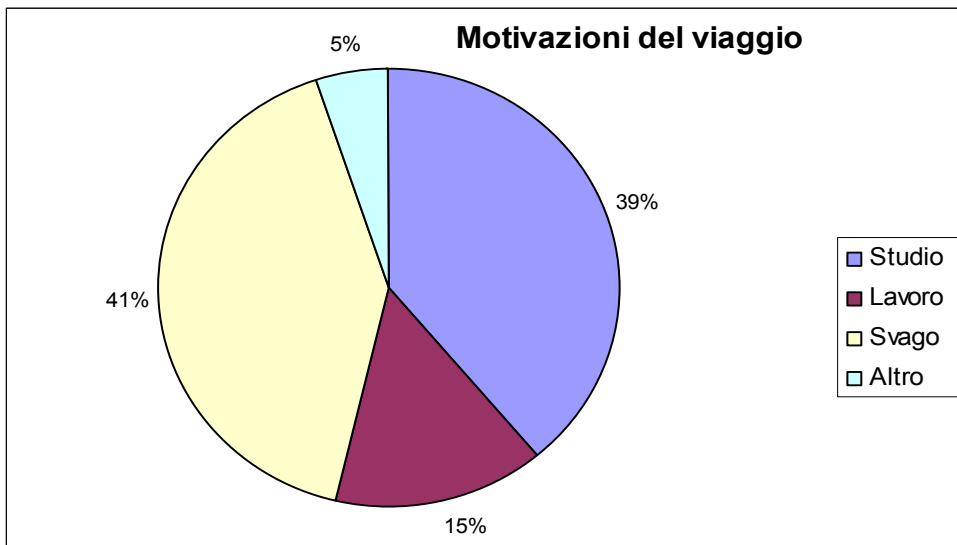
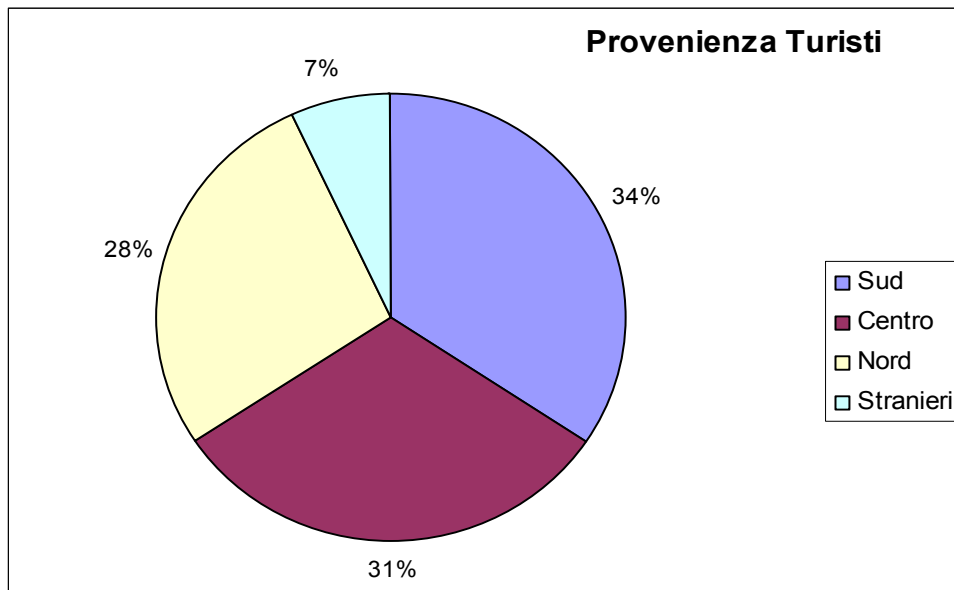


Grafico 11



Dall'analisi congiunta dei due grafici leggiamo che i gruppi che vengono accompagnati sono composti prevalentemente da scolaresche e viaggi organizzati, per motivazioni di svago e studio.

Grafico 12



La provenienza dei turisti accompagnati vede una nettissima predominanza di italiani, abbastanza distribuita equamente tra sud, centro e nord, e una presenza minima di stranieri.

4.1.2. Le associazioni ambientaliste

Tra i soggetti partners sono stati inserite anche le associazioni ambientaliste con sede in loco che per le finalità che perseguono e per la loro specifica attività, si collocano a fianco dell'Ente Parco per tutta una serie di iniziative che saranno esplicitate all'interno delle descrizioni che seguiranno. Le associazioni che operano sulle questioni ambientali che abbiamo indagato sono:

1. Legambiente;
2. Energheia Lamis;
3. Movimento Azzurro;
4. Italia Nostra;
5. WWF (World Wildlife Found);
6. Parco Letterario Isabella Morra;
7. Amici del Parco;
8. Associazione Trekking e Falco Naumanni;
9. Associazione Onyx Jazz Club

LEGAMBIENTE BASILICATA

Legambiente è un'Associazione di Protezione Ambientale, riconosciuta con *Decreto 27/2/1987* del Ministero dell'Ambiente, aperta ai cittadini di tutte le convinzioni politiche, religiose e morali. L'associazione si batte affinché l'ambiente, gli ecosistemi naturali, il patrimonio di arte e storia vengano salvaguardati come risorse preziose e valorizzati come volano per rafforzare l'economia, promuovere l'innovazione tecnologica, creare lavoro. Legambiente conta in Basilicata 8 circoli locali.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco anno **2006**:

- Viaggio nei comuni delle Gravine: “**La piccola grande Italia**” (anno 2006)
- Racconti in grotta: **I Week End's di Salvalarte** (anno 2006)
- Racconti sul paesaggio Timmari-San Salvatore. Il volo dell'upupa. **I Week End's di Salvalarte** (anno 2006)
- Viaggio fantastico al centro interattivo. **I Week End's di Salvalarte**;(anno 2006)
- Piano annuale antincendio del Parco.(anno 2006)

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco anno **2007**:

- “**Le escursioni del mistero**” nel paesaggio e nel territorio attorno a Matera che portano alla scoperta di luoghi ed ambienti ricchi di storia e di storie; (anno 2007)

ASSOCIAZIONE CULTURALE ENERGHEIRA LAMIS

Energheia svolge la propria attività nell'ambito della ricerca e della realizzazione di iniziative legate ai nuovi strumenti di espressione giovanile. Negli ultimi anni, grazie alle diverse manifestazioni organizzate in collaborazione con altre istituzioni culturali, l'associazione si è radicata nel territorio, divenendo un punto di riferimento nel panorama culturale materano.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco(anno **2006**)

- Presentazione premio letterario (2006)
- Pubblicazione di racconti sui “**Quaderni del Parco**” (2006)

Obiettivi

- Invogliare i bambini delle scuole elementari e medie a conoscere il territorio in cui vivono e nello stesso tempo avvicinarli alla scrittura e alla lettura.

MOVIMENTO AZZURRO

Svolge la propria politica ambientale moderata ed al tempo stesso incisiva basata sulla collaborazione con le istituzioni utilizzando principi cattolici. Tutto questo ha avuto lo scopo di portare avanti proposte tese al miglioramento della gestione delle risorse ambientali valorizzando allo stesso tempo l'uomo.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco anno **2006**

- Organizzazione di seminari “**Io e l'Ambiente**”(anno 2006)

Obiettivi: Approfondire la conoscenza della Basilicata e della sua agricoltura.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco anno **2007**

- Organizzazione convegno: “**Prospettive di gestione delle aree sic e zps**”(anno 2007)

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco anno **2008**

- “**Aree Protette e Verde Urbano**”: Il ruolo degli ecosistemi. Presentazione dei seminari

ITALIA NOSTRA

Da oltre quattro decenni le attività di valorizzazione culturale organizzate da Italia Nostra hanno contribuito a diffondere nel paese la “cultura della conservazione” del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

I "beni culturali", l'evoluzione naturale e storica, i centri storici, la pianificazione urbanistica e territoriale, i parchi nazionali, l'ambiente, la questione energetica, il modello di sviluppo del Paese, la viabilità e i trasporti, l'agricoltura, il mare, le coste, le isole, i musei, le biblioteche, gli archivi storici: questi sono alcuni dei capitoli più importanti dell'attività capillare di Italia Nostra, spesso sostenuta da una ricerca approfondita e documentata da una vasta pubblicistica che oggi costituisce patrimonio unico e insostituibile a disposizione del Paese.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco anno **2006**

- Organizzazione della VII Edizione della Cultura: “**Su la testa**”(anno 2006)

Obiettivi: Conoscenza della storia dei palazzi e delle famiglie storiche della città di Matera

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco anno **2007**

- Organizzazione convegno “**Le cisterne e il sistema di canalizzazione delle acque nei Sassi**”(anno 2007)
- “**Campo di lavoro internazionale YAP**” (Anno 2007)

WWF BASILICATA

Grazie al grande impegno di tutti i volontari del che in trent'anni di attività hanno fatto del WWF la più grande e diffusa Associazione ambientalista della nostra regione. Un'associazione sempre capace di rinnovarsi e di superare il tradizionale "ambito" d'intervento della conservazione pura e semplice, per assumere un ruolo da protagonista in tutti i campi della protezione e della tutela dell'ambiente.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (anno **2006**)

- Rassegna itinerante nelle masserie del Parco. Degustazione di parole, suoni, immagini, e prodotti tipici: **“Dalle stelle alle Stalle”**(Anno 2006)

PARCO LETTERARIO ISABELLA MORRA

Il Parco esiste formalmente dal 1993 e ha sede a Valsinni, cittadina sospesa tra mare e monti e lambita dalle acque del fiume Sinni, che ha qui il suo corso più stretto, incassato tra rupi scoscese, prima di allargarsi verso la marina. Domina e quasi soggioga il centro del castello dei Morra, intorno al quale si snodano file concentriche e sovrapposte i vicoli del borgo antico. E' il luogo in cui si consumò la breve e tragica vicenda esistenziale di **Isabella Morra** (circa 1516-1545), riconosciuta come una delle voci più originali e autentiche della lirica cinquecentesca italiana; su quei luoghi - come su quella vicenda e sull'alta poesia che ne nacque - intende richiamare l'interesse più ampio possibile il Parco Letterario. Sulla scia del "Canzoniere" di Isabella - segregata nel natio borgo selvaggio e uccisa poco più che venticinquenne dai fratelli per una presunta storia d'amore - i sogni e tormenti, sulla cima del monte sa cui ella scrutava il mare lontano, per le vie del paese medievale che offrono, in una sorta di mostra e rievocazione permanente intorno al castello, suggestioni e sapori autentici della cultura tradizionale.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (anno **2006**)

- Un viaggio nella poesia e nel sogno: **“La notte di Isabella”**(anno 2006)

ASSOCIAZIONE AMICI DEL PARCO

Gli **“AMICI DEL PARCO”** : UN' ASSOCIAZIONE CHE LAVORA PER L'AMBIENTE E PER L'UOMO

L'associazione **“Amici del Parco della Murgia Materana”** nasce come ONLUS nel febbraio del 2004, dalla volontà di un gruppo di cittadini fortemente motivati alla promozione e alla valorizzazione delle ricchezze generosamente offerte dal territorio lucano.

Gli obiettivi sono la tutela dell'ecosistema e la solidarietà sociale, perseguiti, intelligentemente, mettendo l'ambiente al servizio dell'uomo e l'uomo al servizio dell'ambiente, in una dinamica di sostegno reciproco e di sinergia: un punto di incontro tra **“domanda”** e **“offerta”** che ha già dato interessanti risultati.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco: (anno **2007**)

- **Mostra fotografica itinerante**; (anno 2007)
- **“I segreti dell'apicoltore”**. Passeggiata botanica e visita al laboratorio del miele;(anno 2007)
- **“Parcomurgiafilm”**. Cinema con gusto mediterraneo; (anno 2007)
- **“Stage teatrale:”**Il clown istruzioni per l'uso; (anno 2007)
- **“La Festa dei Popoli e degli Aquiloni”**;(anno 2007)
- **“Inaugurazione del museo e del circuito dei monumenti d'acqua”**.Progetto manwater Interreg III B Archimed;(anno 2007)

- **“Le Classiche del Parco”** Trekking notturno Matera –Montescaglioso; (anno 2007)
- **“Evento Byherinet”**: valorizzazione del patrimonio d’arte bizantina; (anno 2007)

Attività svolte o in corso con l’Ente Parco: (anno **2008**)

- **“Festa della Transumanza”**:accompagnando i pastori nel Parco; (anno 2008)

ASSOCIAZIONE TREKKING FALCO NAUMANNI

E’ una associazione di volontariato senza scopo di lucro, venuta alla luce formalmente durante il 2001 grazie alla passione di un gruppo di escursionisti materani, (puri appassionati, organizzatori di escursioni del Club Alpino Italiano, guide ambientali ed escursionistiche) impegnati da diversi anni nella pratica di questa disciplina "sportiva", con l'intento di promuovere l'escursionismo quale materia conoscitiva del territorio in cui viviamo.

Attività svolte o in corso con l’Ente Parco: (anno **2007**)

- **“Trekking fiabesco”**. Alla scoperta dei fiumi e sorgenti del Pollino;(anno 2007)
- **“Aliano e dintorni”**. Visita guidata; (anno 2007)
- **“La Piccola Grande Italia”**: viaggio nei comuni della Basilicata; (anno 2007)
- **“Parco Murgia chiese rupestri e masserie”**: trekking culturale, naturalistico e sportivo, lungo i sentieri più belli della Murgia.(anno 2007)

ONYX JAZZ CLUB

L'associazione Onyx Jazz Club nasce con l'intento di promuovere e divulgare nella città di Matera la cultura musicale jazzistica. Nel corso degli anni l'Associazione si è imposta, sul territorio regionale e nazionale, come interessante realtà nell'organizzazione di concerti, seminari, stages, conferenze, mostre, in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura della Regione Basilicata e del Comune di Matera.

Attività svolte o in corso con l’Ente Parco (anno 2007)

- Collaborazione nella realizzazione del **“Parcomurgia Festival”**, nata con l’intento di creare un legame associativo che promuova e valorizzi gli eventi musicali ed i luoghi in cui si svolgono.

Attività svolte o in corso con l’Ente Parco (anno 2008)

- Collaborazione nella realizzazione del **“Parcomurgia Festival”**, nata con l’intento di creare un legame associativo che promuova e valorizzi gli eventi musicali ed i luoghi in cui si svolgono.

4.1.3 LA REGIONE

La Regione Basilicata è un po' la "madre" dell'Ente Parco della Murgia Materana ad essa è affidato il controllo di alcune tipologie di atti amministrativi:

- I bilanci di previsione annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi;
- Gli statuti;
- Le assunzioni del personale, le dotazioni organiche e le relative variazioni;
- La costituzione di aziende, la partecipazione a società di capitale, gli atti costitutivi e modificativi di forme associative, gli atti dispositivi del patrimonio;
- La contrattazione di mutui, le emissioni di prestiti obbligazionari, l'assunzione di obbligazioni di garanzia in favore di terzi.

Per quanto concerne le funzioni che attengono in materia ambientale al Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità.

In particolare esse riguardano:

- Tutela e compatibilità ambientale
- Tutela della natura e del paesaggio
- Urbanistica ed uso del suolo
- Parchi naturali e aree protette
- Foreste regionali
- Salvaguardia idraulico-forestale
- Risorse naturali
- Cave, miniere ed estrazioni fluviali
- Caccia e pesca

Nel 2008 la Regione Basilicata ha presentato attraverso l'Assessore all'Ambiente Vincenzo Santochirico, il **programma Natura 2000**, la rete europea delle aree protette creata in attuazione delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli.

La rete ecologica è una strategia di gestione del territorio che prevede la tutela di quelle aree che hanno una valenza particolare dal punto di vista paesaggistico e della necessità di salvaguardare le specie animali e vegetali a rischio.

4.1.4 II CORPO FORESTALE DELLO STATO

Il corpo forestale dello Stato storicamente svolge sul territorio, una funzione anche riveniente dalle ultime novità legislative di coordinamento delle attività di prevenzione spegnimento e di indagine sui fenomeni legati agli incendi boschivi, abbandono rifiuti, abusivismo edilizio.

Nel perimetro del Parco della Murgia Materana ha operato attraverso il Comando Matera bis logisticamente ubicato all'interno della sede dell'Ente Parco, dal 2001 fino al 2005.

Dal 2006 il Comando Matera bis è stato assorbito dal Comando Stazione di Matera che ha continuato a svolgere la sua opera per il controllo e la salvaguardia del Parco.

4.1.5 La Comunità'

Il portatore di interessi "comunità" è composto da tutti quei soggetti che non rientrando nelle categorie precedenti esprimono comunque una relazione costante sia a livello di collaborazioni su progetti, che di semplice fruizione come accade per i comuni cittadini che partecipano alle iniziative proposte dall'Ente.

In tale categoria sono rientrate le associazioni non ambientaliste, le Università, le scuole di diverso ordine e grado e i cittadini.

LE UNIVERSITÀ E LE SCUOLE

Il rapporto con il mondo della formazione e dell'istruzione (Scuola e Università) sarà analizzato nel dettaglio nel prossimo paragrafo attraverso le numerose attività dei centri di educazione ambientale. Vale comunque rilevare i "progetti scuola" cioè progetti educativi molto flessibili, che permettono ai docenti di progettare percorsi su misura per gli studenti a seconda del loro livello di scolarità e delle specifiche caratteristiche del territorio che si vogliono analizzare.

Il rapporto con l'Università, invece, si articola per mezzo di conferenze, seminari, workshop che riguardano gli aspetti scientifici della vita del Parco, visto come soggetto vivo che produce conoscenza e ricerca.

I CITTADINI

I cittadini sono i soggetti che detengono la "quota sociale" maggiore di una impresa sociale come l'Ente Parco, è a loro che questo tipo di lavoro si rivolge affinché si possa conoscere meglio l'attività che esso svolge e gli effetti del proprio operato sulla comunità.

I cittadini sono i portatori di interessi a cui si deve guardare in ogni momento della vita del Parco. L'Ente ha avviato procedure di ascolto/consultazione e forum tematici affinché si possa rendere sempre più partecipativa la missione che esso svolge.

A tal proposito si è affidato alla società Datacontact s.r.l. un'indagine campionaria che ha raccolto per un verso il grado di conoscenza che la comunità materana ha della struttura, del Parco e delle attività che esso svolge e al contempo convogliare nuovi stimoli e idee da realizzare.



**- Notorietà e vissuto del Parco della Murgia Materana -
presso un campione di cittadini residenti a Matera e Montescaglioso**

Rapporto di ricerca



Nota metodologica

Soggetto realizzatore:	Datacontact S.r.l.
Committente:	Ente Parco della Murgia Materana
Tipo di rilevazione:	Ricerca di mercato – quantitativa
Universo di riferimento:	Cittadini maggiorenni residenti a Matera e Montescaglioso (Fonte: ISTAT)
Unità intervistate:	700 casi utili
Tipo di campionamento:	Rappresentativo per quote di sesso ed età dell'universo di riferimento,

come da tabella seguente:

Tab 1: Universo e campione popolazione residente nel comune di Matera dai 16 anni in su

popolazione comune di Matera				campione comune di Matera				campione comune di montescaglioso			
	maschi	femmine	totale		maschi	femmine	totale		maschi	femmine	totale
16-19	1.474	1.325	2.799	16-19	18	17	35	16-19	3	3	6
20-25	2.560	2.420	4.980	20-25	31	31	62	20-25	5	5	10
26-35	4.786	4.664	9.450	26-35	59	57	116	26-35	10	9	19
36-45	4.347	4.585	8.932	36-45	53	56	109	36-45	9	9	18
46-55	3.854	4.019	7.873	46-55	47	49	96	46-55	8	7	15
56-65	2.964	3.219	6.183	56-65	36	40	76	56-65	6	6	12
over 65	3.862	4.716	8.578	over 65	48	58	106	over 65	9	11	20
totale	23.847	24.948	48.795	totale	292	308	600	totale	50	50	100

Periodo di rilevazione:	Dal 21/09/05 al 27/09/2005
Metodologia utilizzata:	Interviste telefoniche supportate da sistema C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview)

.....
Responsabile di progetto: Rossella Tosto

.....
Ricercatore: Riccardo Poliziani



Profilo del campione

(N=700)

Comune di residenza	%
Matera	85,7
Montescaglioso	14,3

Sesso	
Maschi	48,9
Femmine	51,1

Età	
16-19	5,9
20-25	10,3
26-35	19,3
36-45	18,1
46-55	15,9
56-65	12,6
PIU' 65	18,0

Titolo di studio	
Nessun titolo/Elementare	10,1
Licenza media	27,1
Media superiore	45,7
Laurea post laurea	16,4
Non dichiara	0,6

Professione	%
Imprenditore	1,1
Dirigente / funzionario	0,6
Libero Professionista	7,3
Insegnante	6,0
Impiegato	15,4
Negoziante / esercente	1,1
Lavoratore in proprio	1,1
Operaio	8,6
Studente	13,0
Disoccupato	4,3
Casalanga	18,0
Pensionato	20,1
Altro	2,9
Non dichiara	0,4

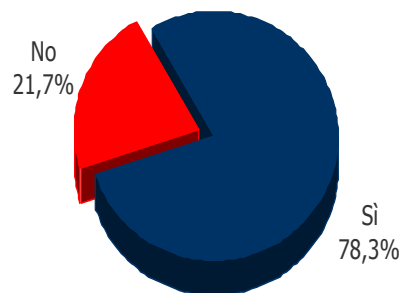
Composizione nucleo familiare	
SINGLE/UNA PERSONA	5,1
DUE	19,9
TRE	21,1
QUATTRO	36,7
CINQUE	13,6
PIU' DI CINQUE	2,9
NON DICHIARA	0,7

Presenza di bambini e ragazzi fino a 18 anni	
Sì	37,3
No	62,7

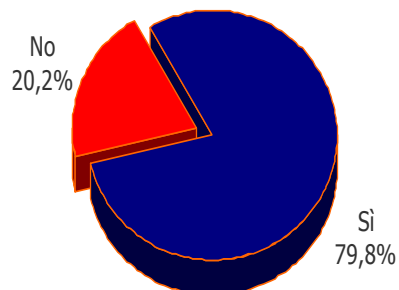


Lei conosce il Parco della Murgia Materana ? (detto anche Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del Materano)

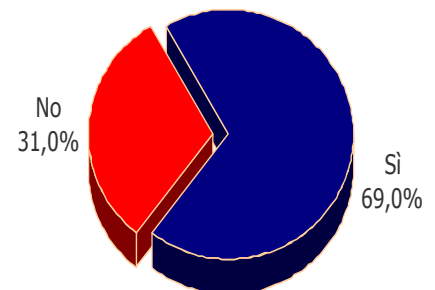
Totale
(N=700)



Residenti a Matera
(N=600)



Residenti a Montescaglioso
(N=100)

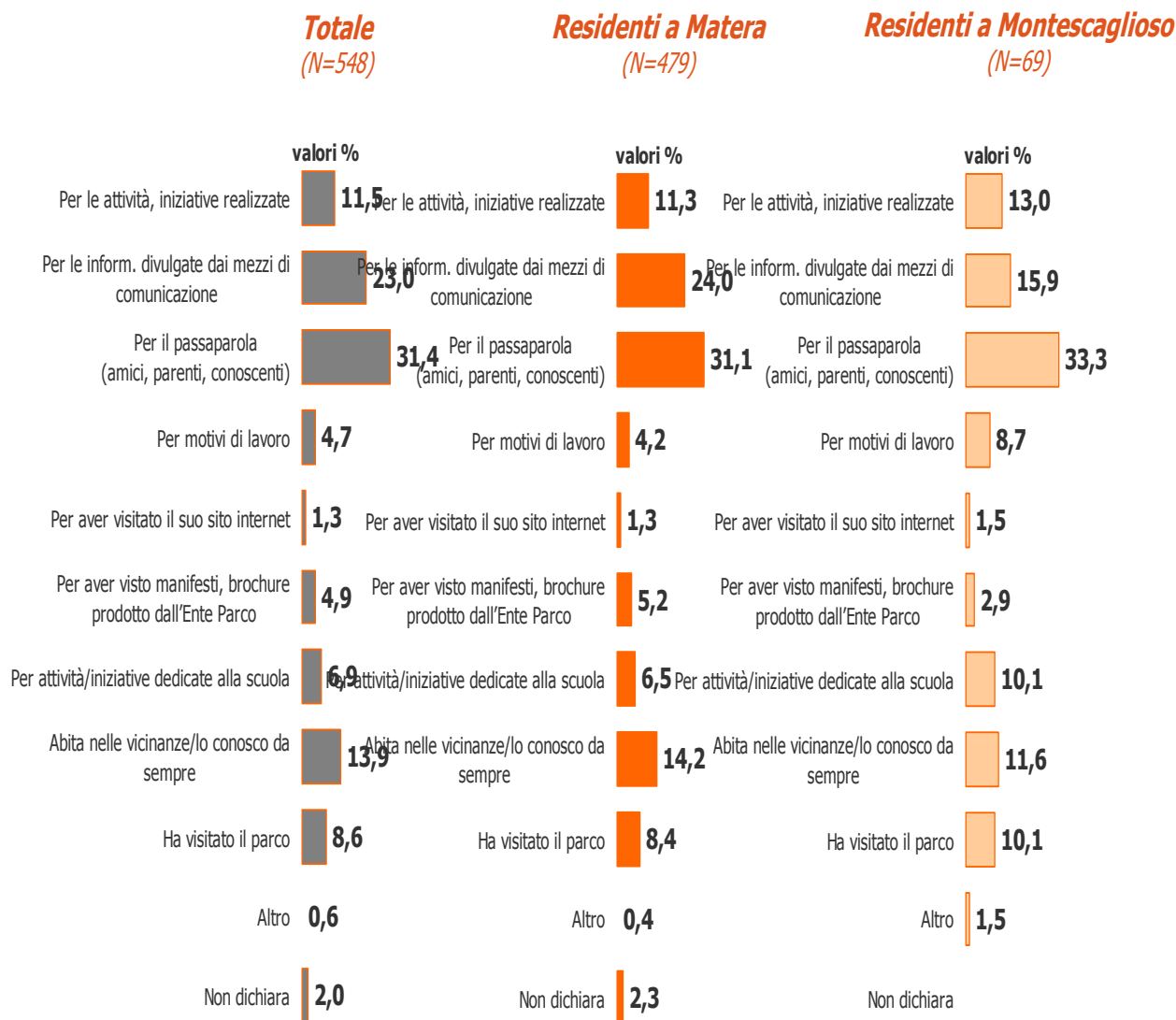




(domanda riservata a coloro che conoscono il Parco della Murgia)

Come ne è venuto a conoscenza?

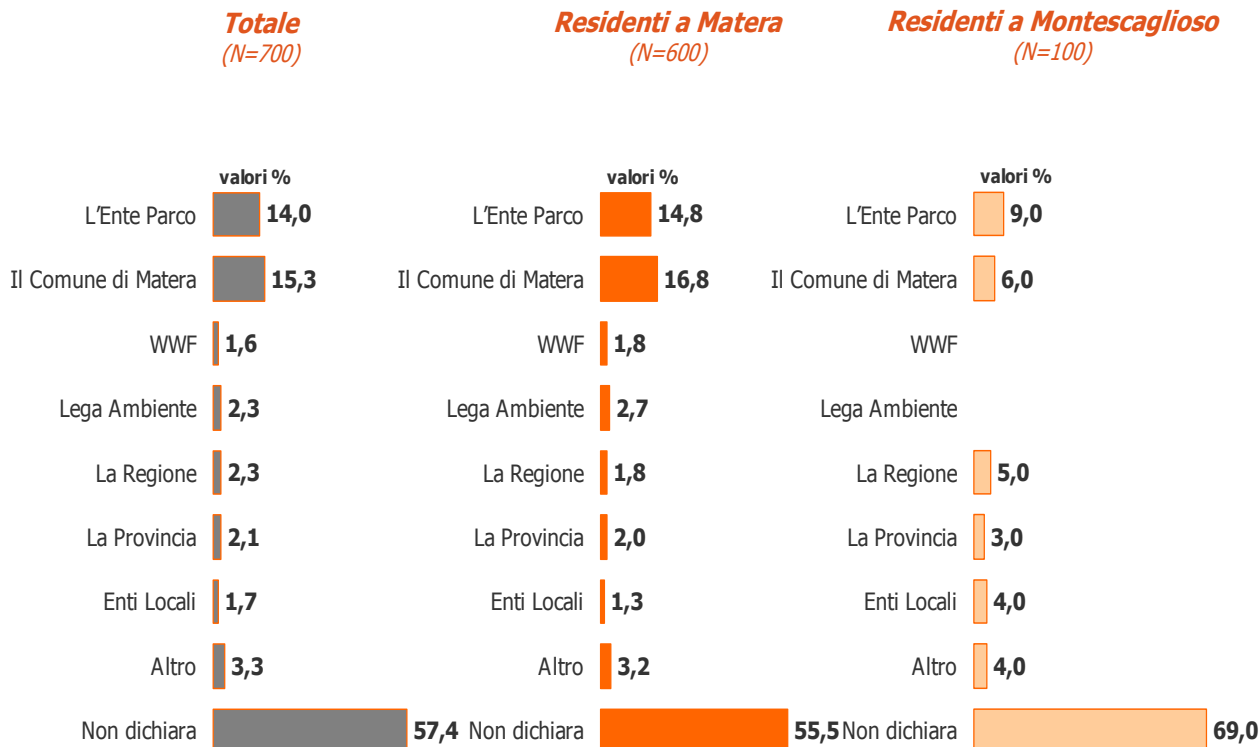
- Possibilità di RISPOSTA MULTIPLA -





Secondo Lei chi gestisce il Parco della Murgia Materana?

- Risposte SPONTANEE -

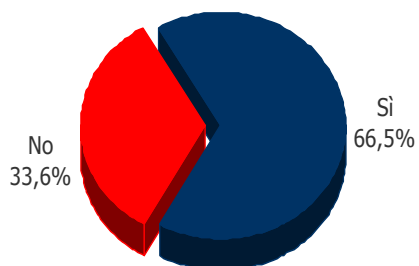




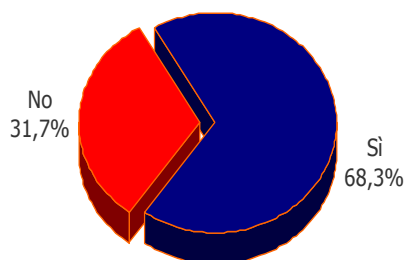
(domanda rivolta a coloro che non dichiarano Ente Parco)

Sa che esiste un ENTE PARCO, il cui compito istituzionale è quello della tutela, salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali, culturali ed ambientali del Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del Materano?

Totale
(N=602)



Residenti a Matera
(N=511)



Residenti a Montescaglioso
(N=91)

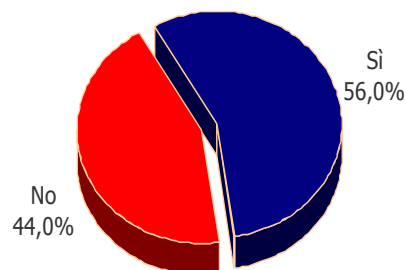
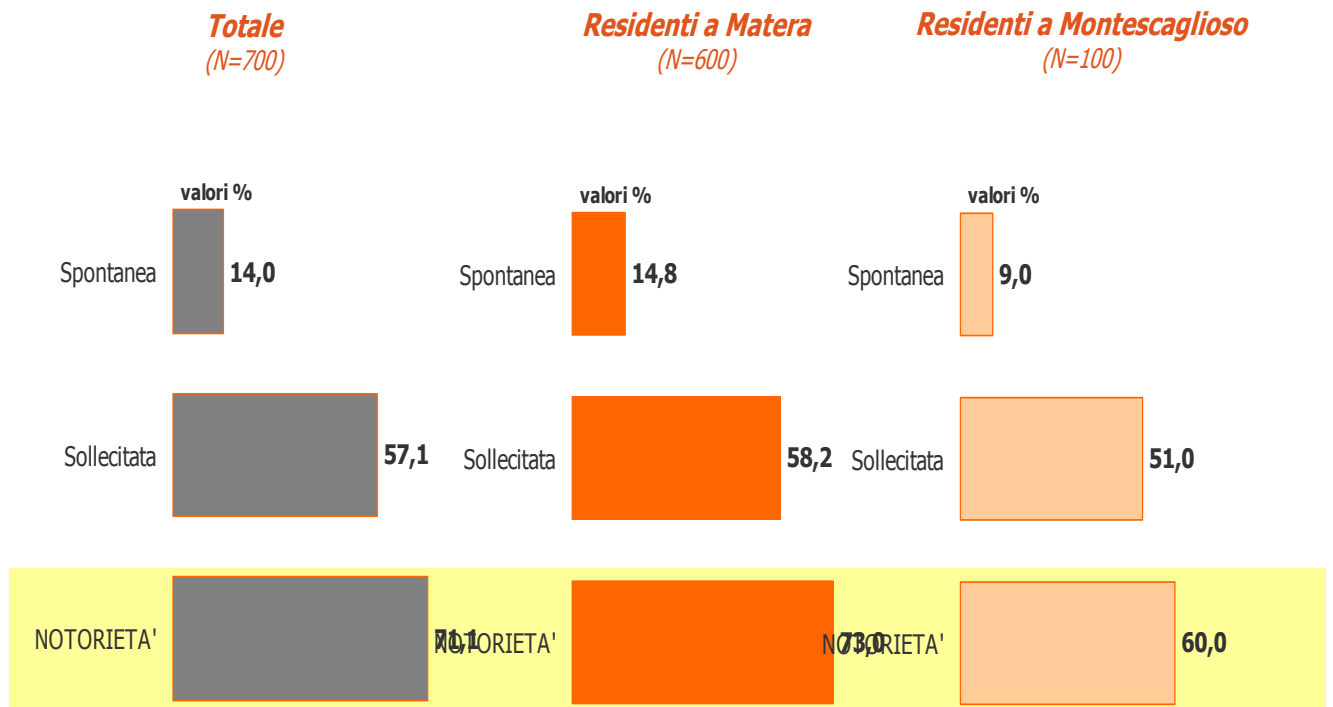




TAVOLA DI SINTESI: Notorietà Ente Parco

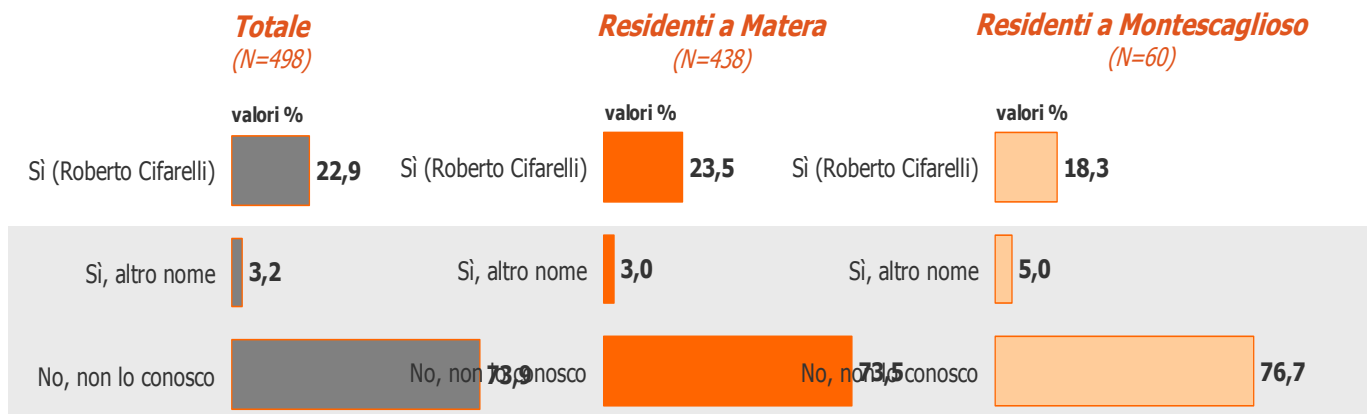




(domanda riservata a coloro che conoscono l'Ente Parco)

Conosce il suo Presidente?

- Risposte SPONTANEE -



Conosce ROBERTO CIFARELLI?

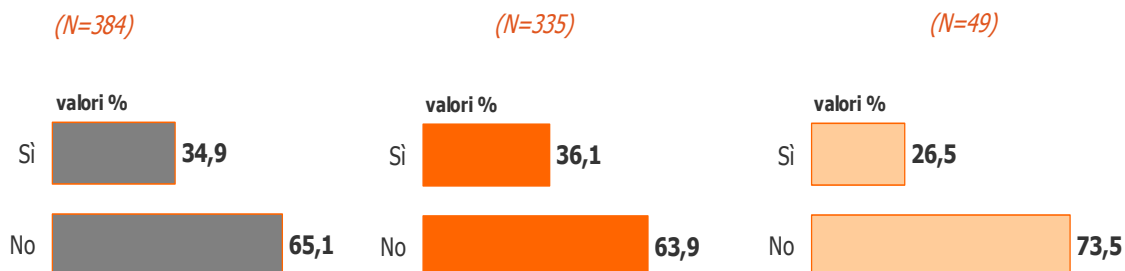
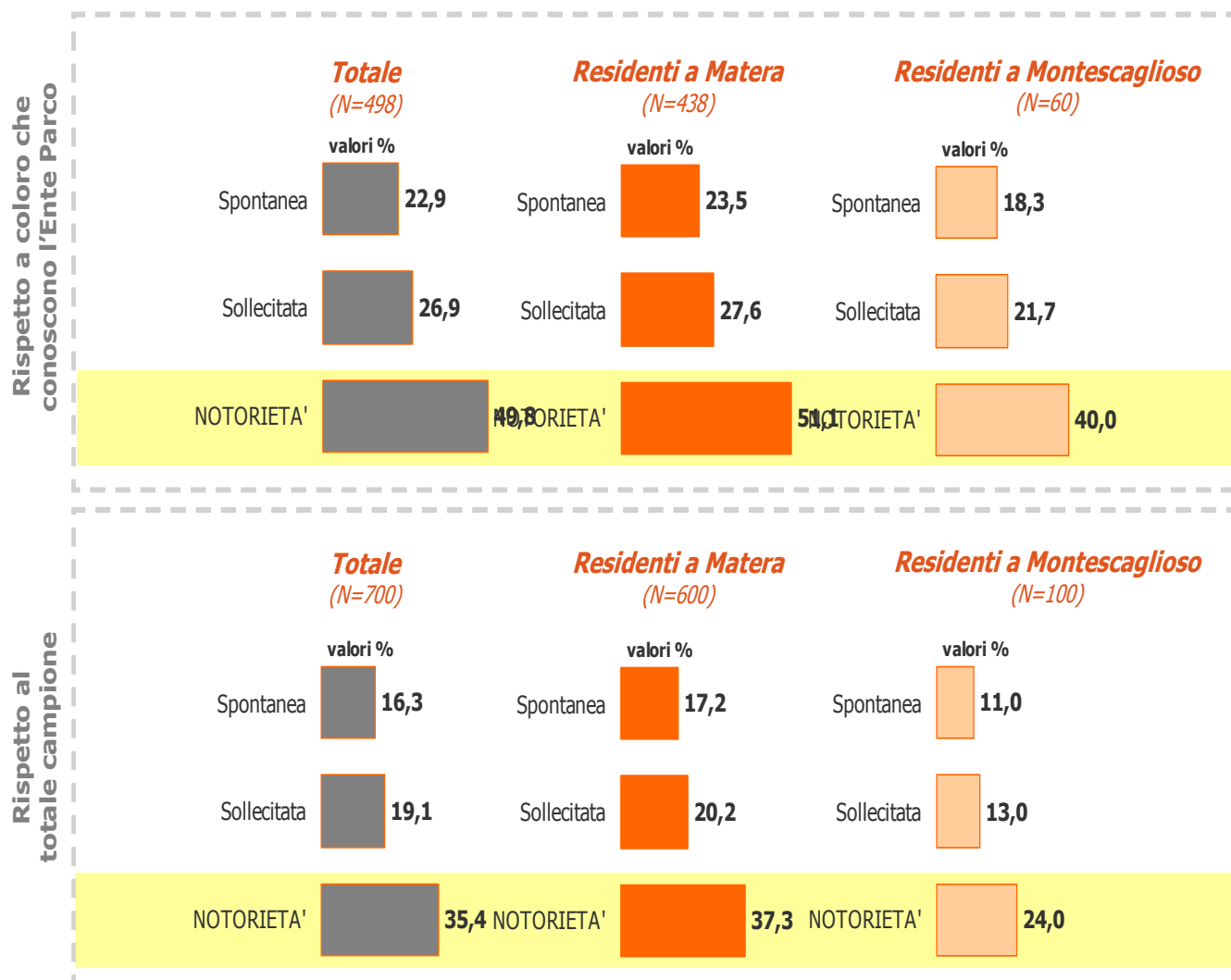




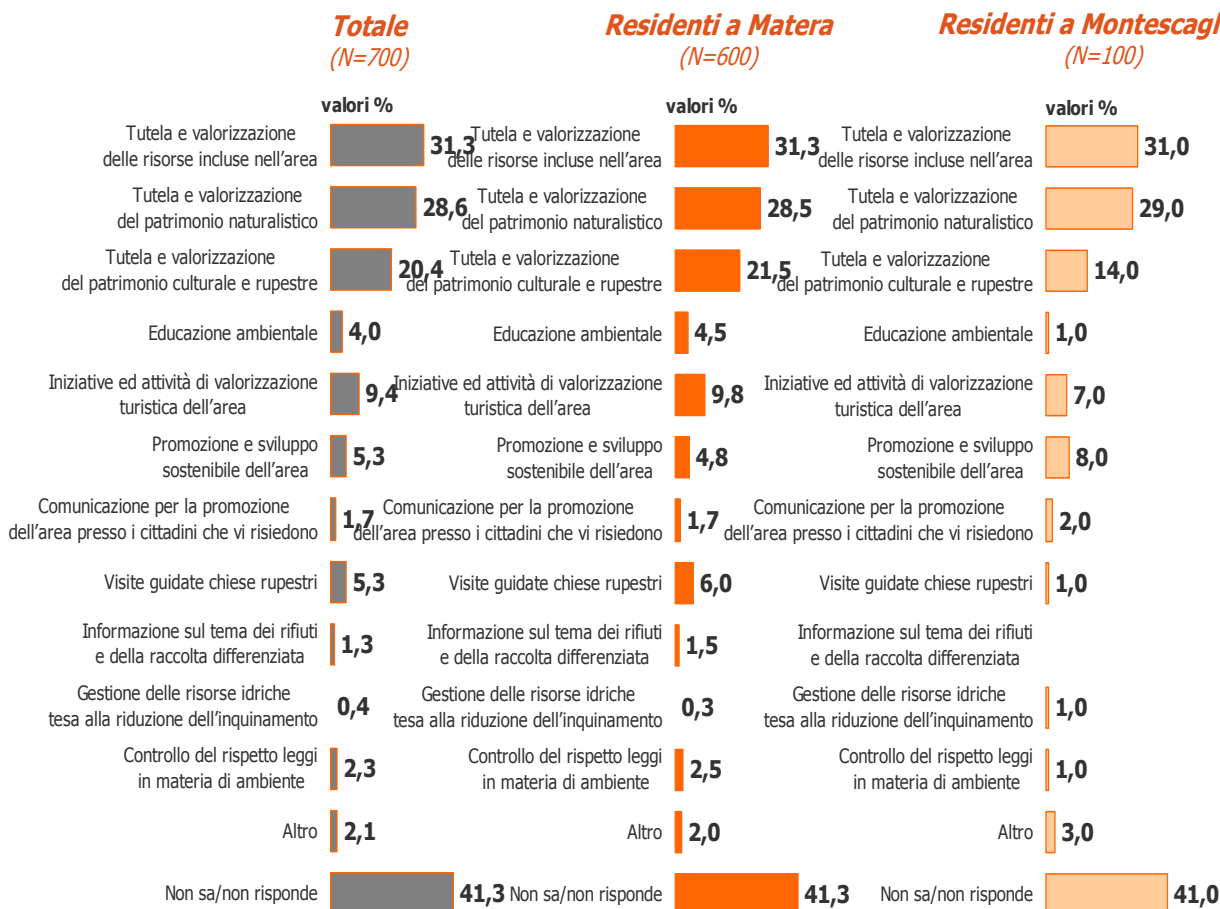
TAVOLA DI SINTESI: Notorietà Presidente Ente Parco





Secondo Lei quali sono le attività svolte dall'Ente Parco?

- Risposte SPONTANEE con possibilità di risposta MULTIPLA -





(verifica in sollecitata circoscritta alle voci non citate presenti nella precodifica della domanda precedente)

Secondo Lei fra le aree di competenza del Parco figurano le aree di attività che ora le indicherò?

- Possibilità di risposta MULTIPLA -

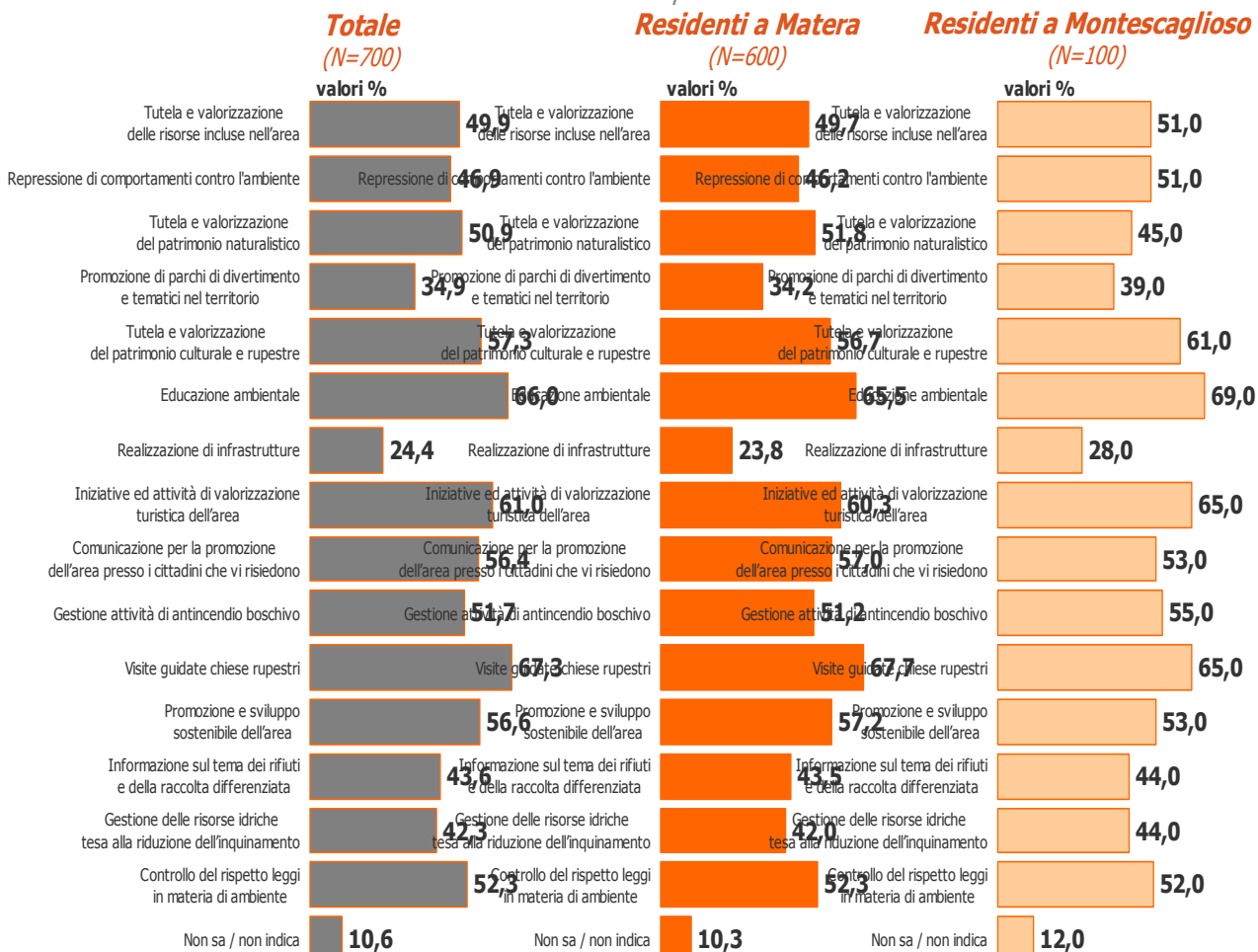
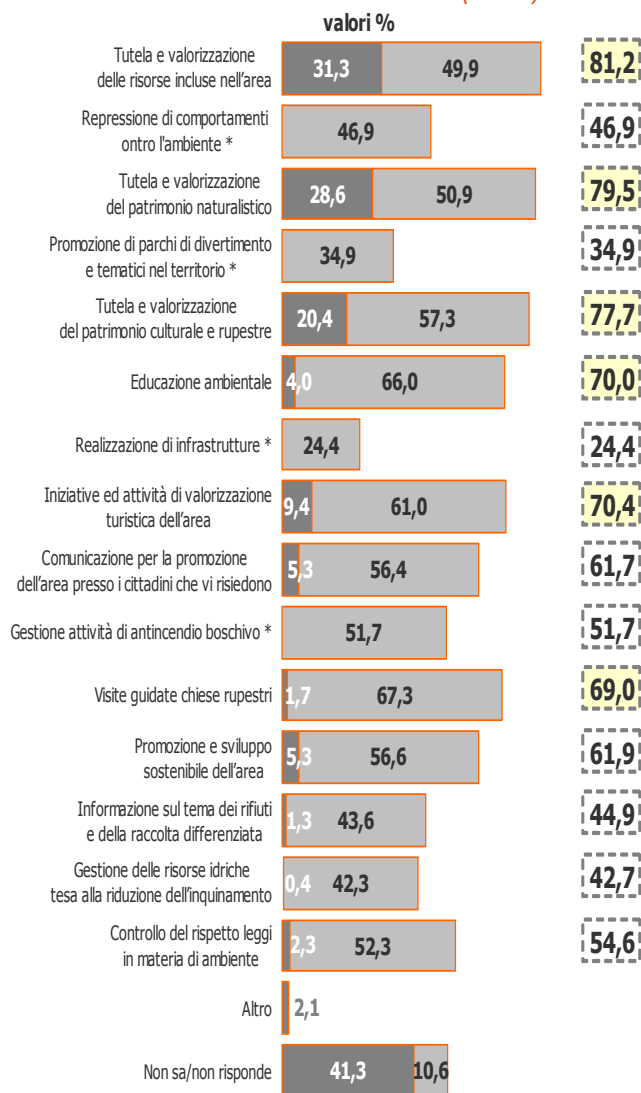




TAVOLA DI SINTESI: Le aree di competenza del Parco secondo gli intervistati

Totale*(N=700)*

■ Risposte spontanee

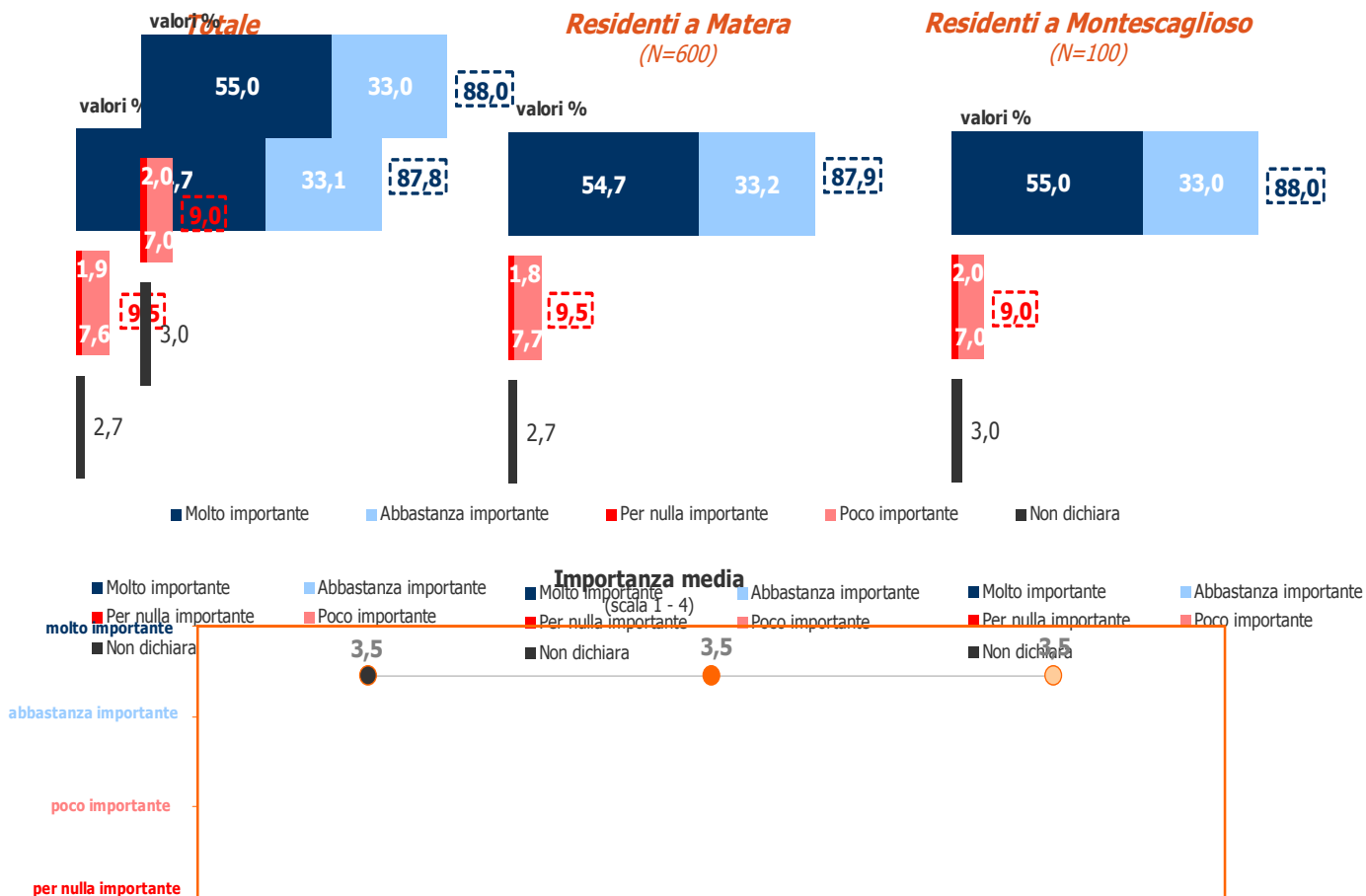
■ Risposte sollecitate

⋮ Risposte cumulate

* Aree testate sotto sollecitazione, pur se non pertinenti rispetto alle competenze dell'Ente Parco.



Considerando le aree di attività dell'Ente Parco, quanto ritiene importante la sua presenza in qualità di ente territoriale preposto al miglioramento della qualità ambientale dell'area di Matera e Montescaglioso?





Ora le leggerò 4 aree di intervento che rientrano nelle competenze dell'Ente Parco. Vorrei che mi ordinasse le stesse secondo l'importanza che lei vi attribuisce per il miglioramento della qualità ambientale del territorio. Me le ordini da 1 a 4 dal più importante/urgente/prioritario al meno importante

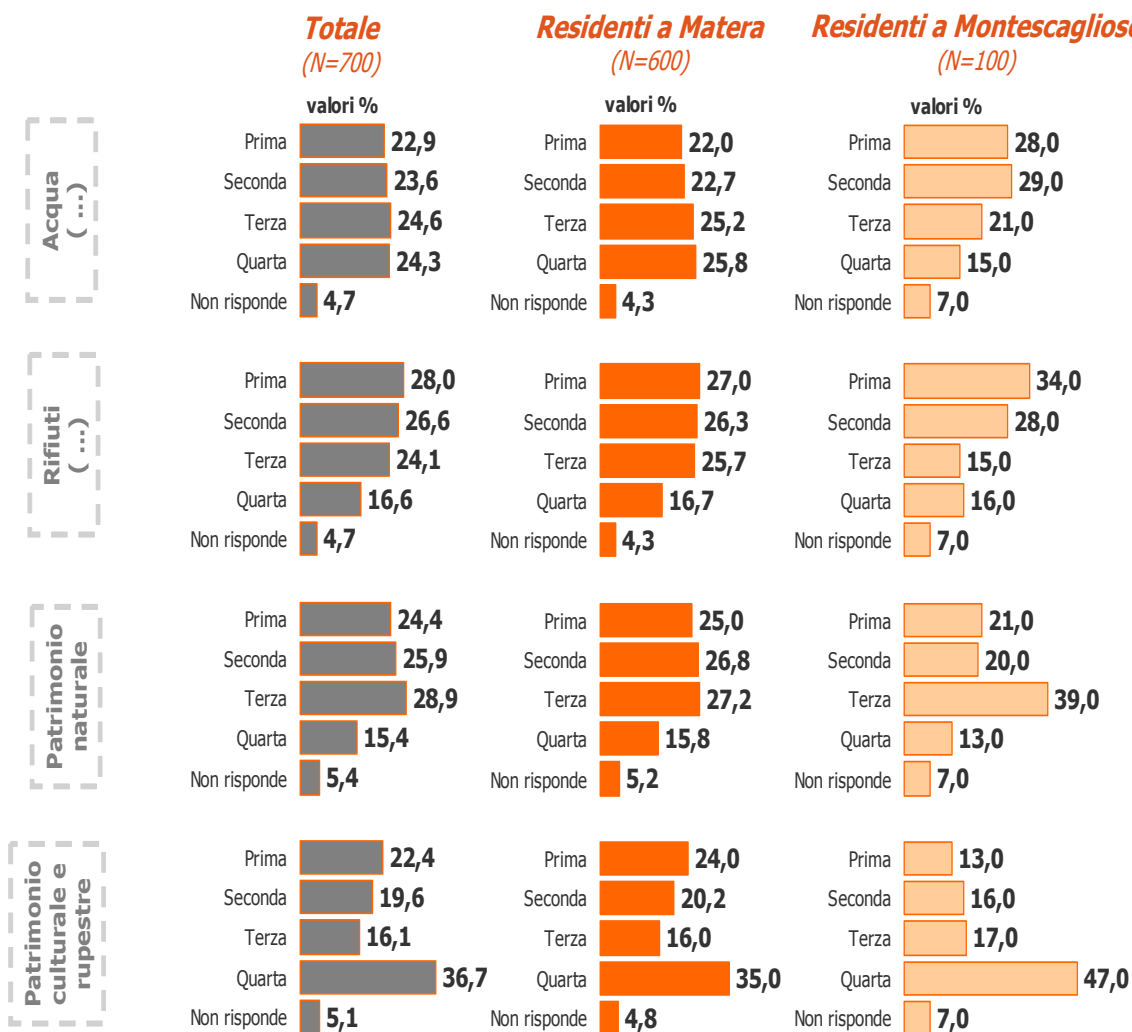


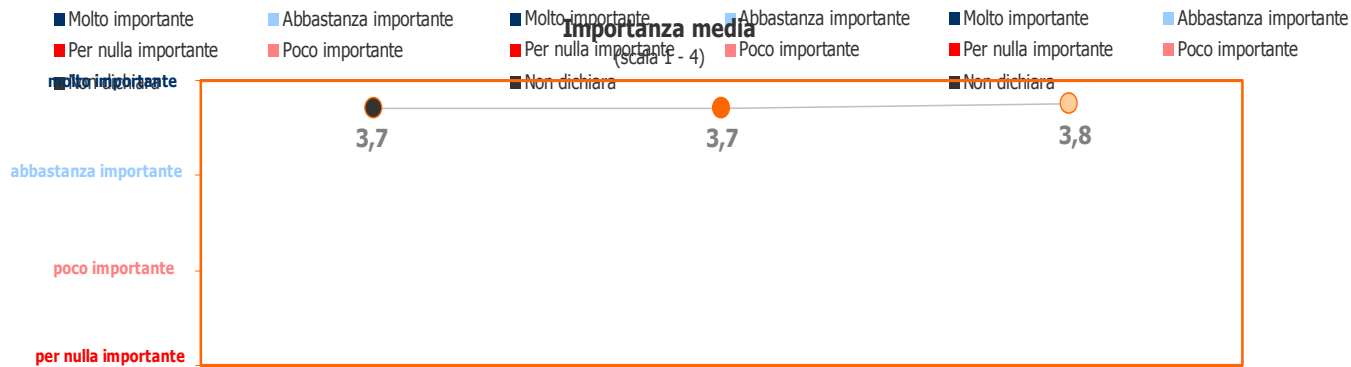
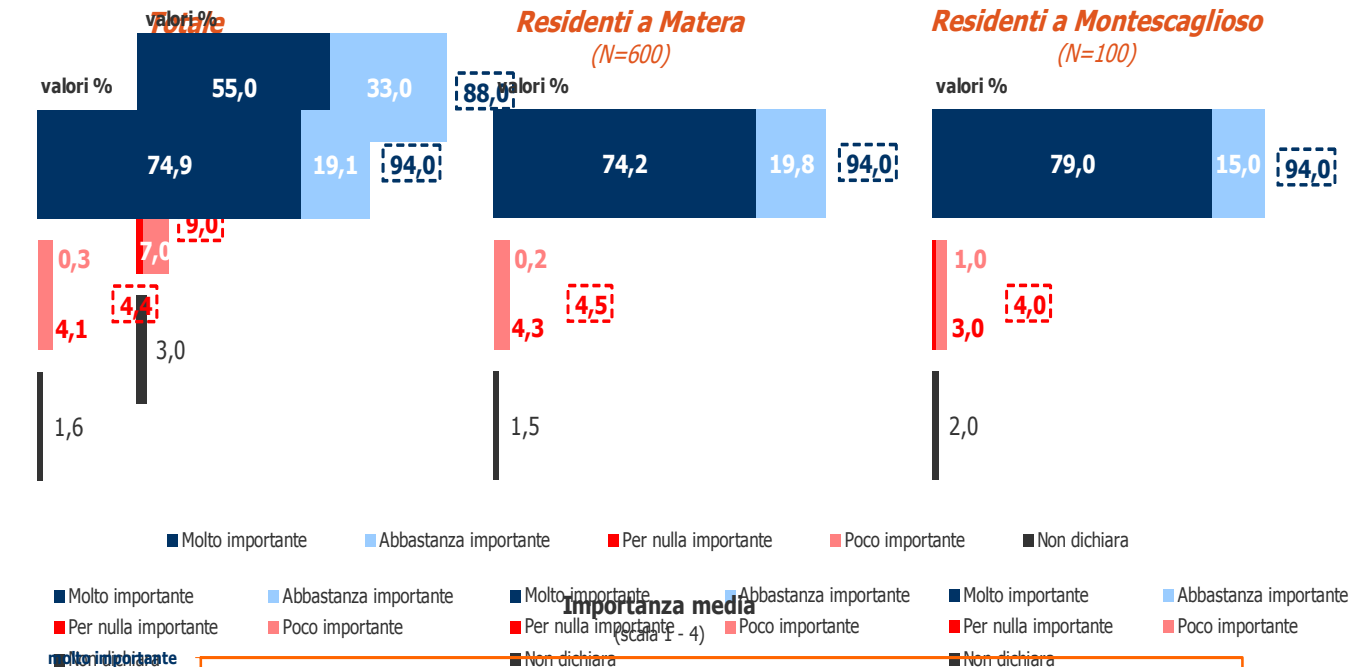


TAVOLA DI SINTESI: Importanza che attribuita alle aree di intervento per il miglioramento della qualità ambientale del territorio





Secondo lei quanto è importante il tema della sensibilità ecologica ed ambientale, che si riflette nei comportamenti ed atteggiamenti consapevoli di cittadini ed imprese del territorio?





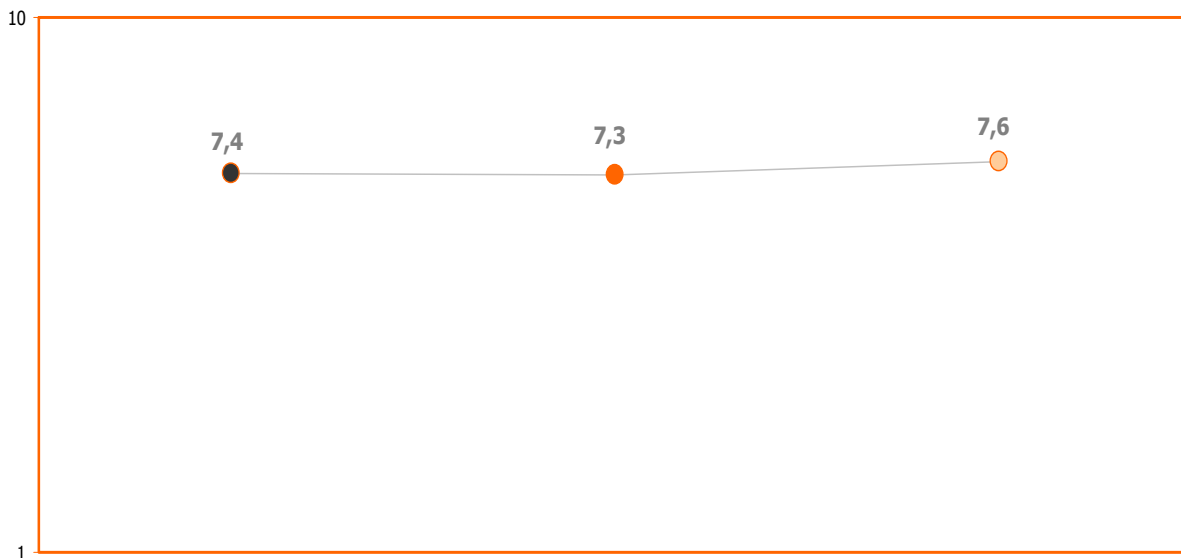
Volendo dare un voto da 1 a 10 su quanto problematico è in generale il tema TUTELA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE nella sua città, quale voto darebbe
(1 per nulla grave, 10 gravissimo)

Totale
(N=700)

Residenti a Matera
(N=600)

Residenti a Montescaglioso
(N=100)

Giudizio medio
(scala 1 - 10)

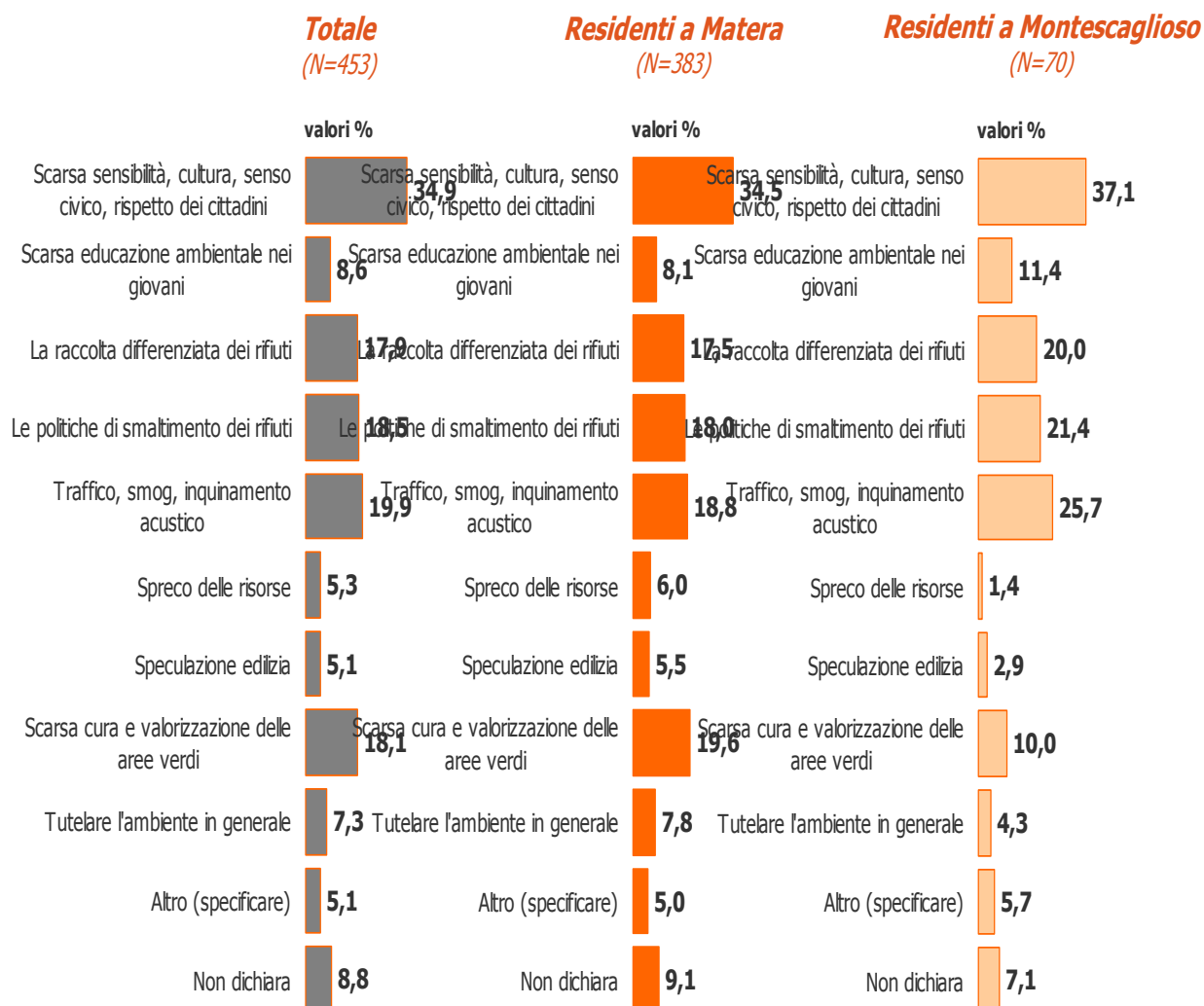




(Domanda riservata a coloro che hanno espresso un voto maggiore o uguale a 7)

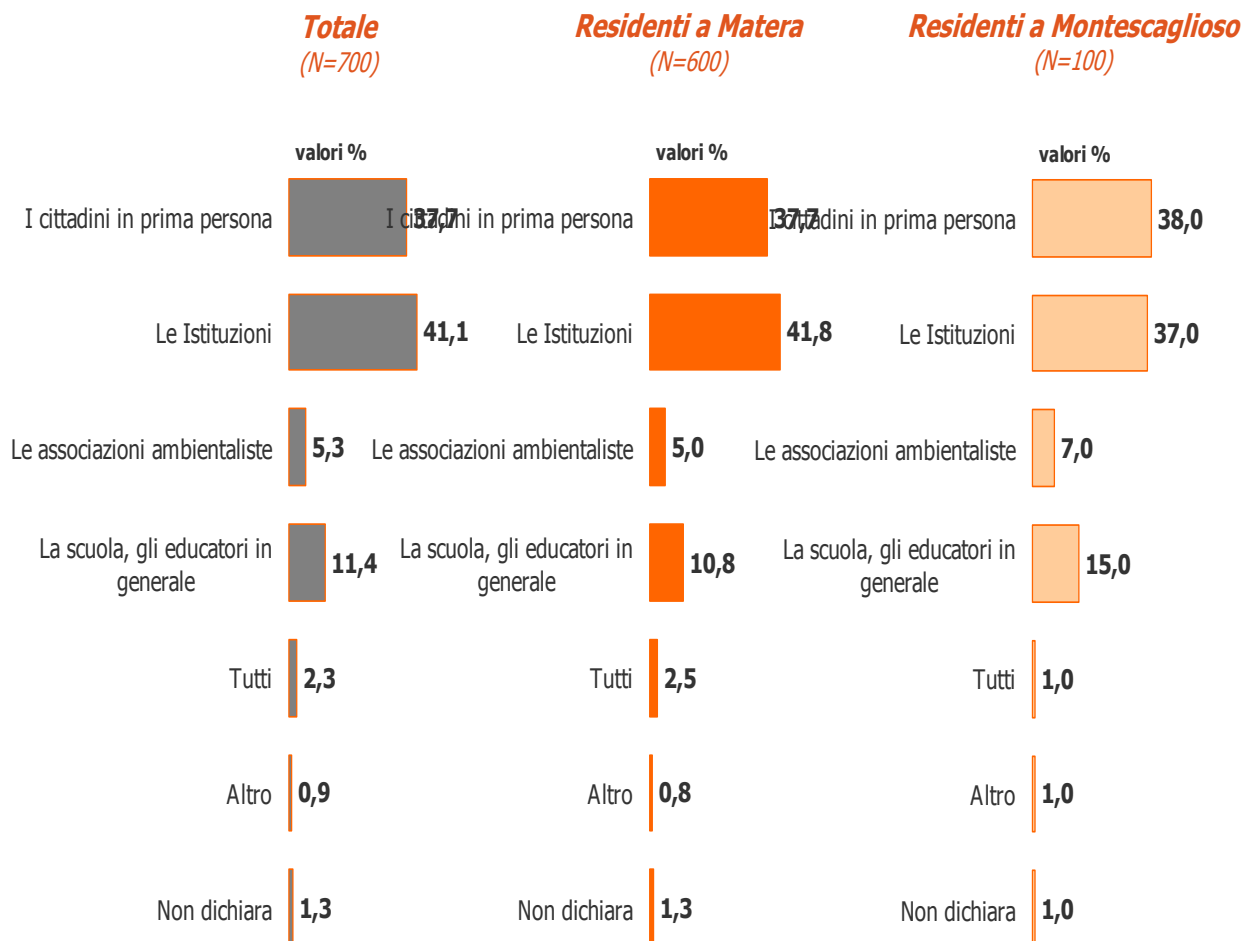
Quali aspetti maggiormente la preoccupano, costituiscono secondo Lei un problema rispetto all'AMBIENTE IN GENERALE?

- Risposte SPONTANEE con possibilità di risposta MULTIPLA -





Per il miglioramento reale della qualità ambientale del suo territorio secondo Lei,
posto che tutti debbano fare la propria parte,
chi ritiene debba impegnarsi maggiormente?





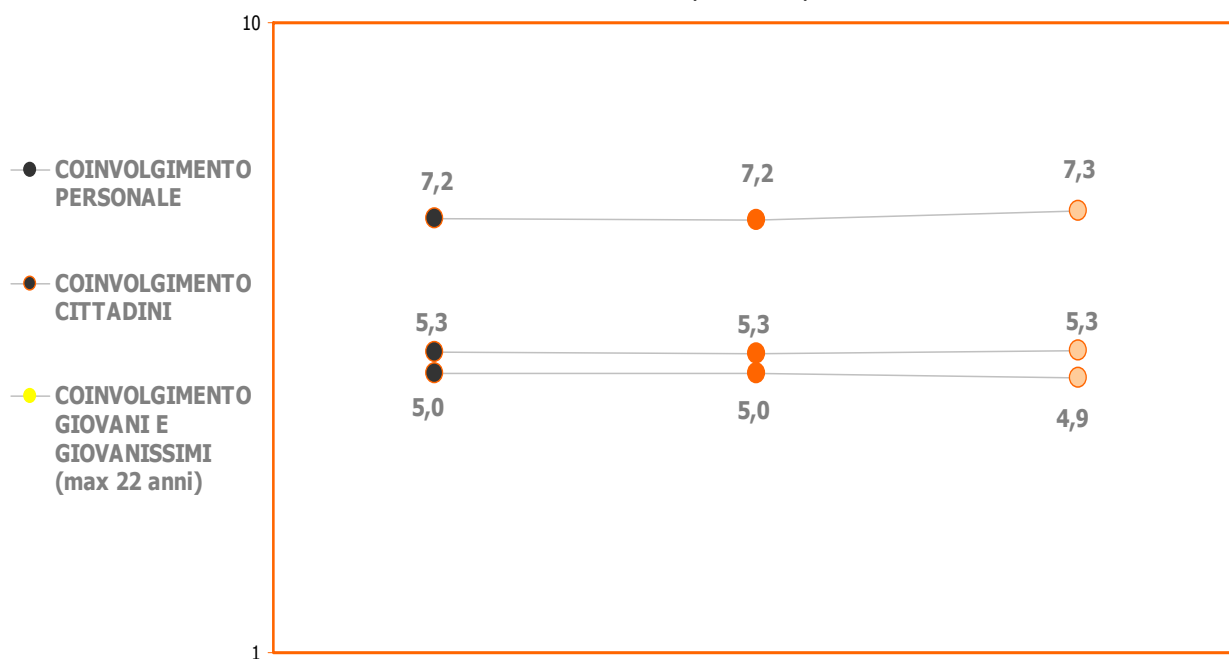
In particolare ora giocando un po' con i voti... Pensi a Lei e alla sua famiglia e mi dia un valore da 1 a 10 per indicarmi quanto si sente coinvolto personalmente per contribuire anche nelle piccole cose al miglioramento della qualità dell'ambiente
(1 per nulla coinvolto, 10 totalmente coinvolto)

Totale
(N=700)

Residenti a Matera
(N=600)

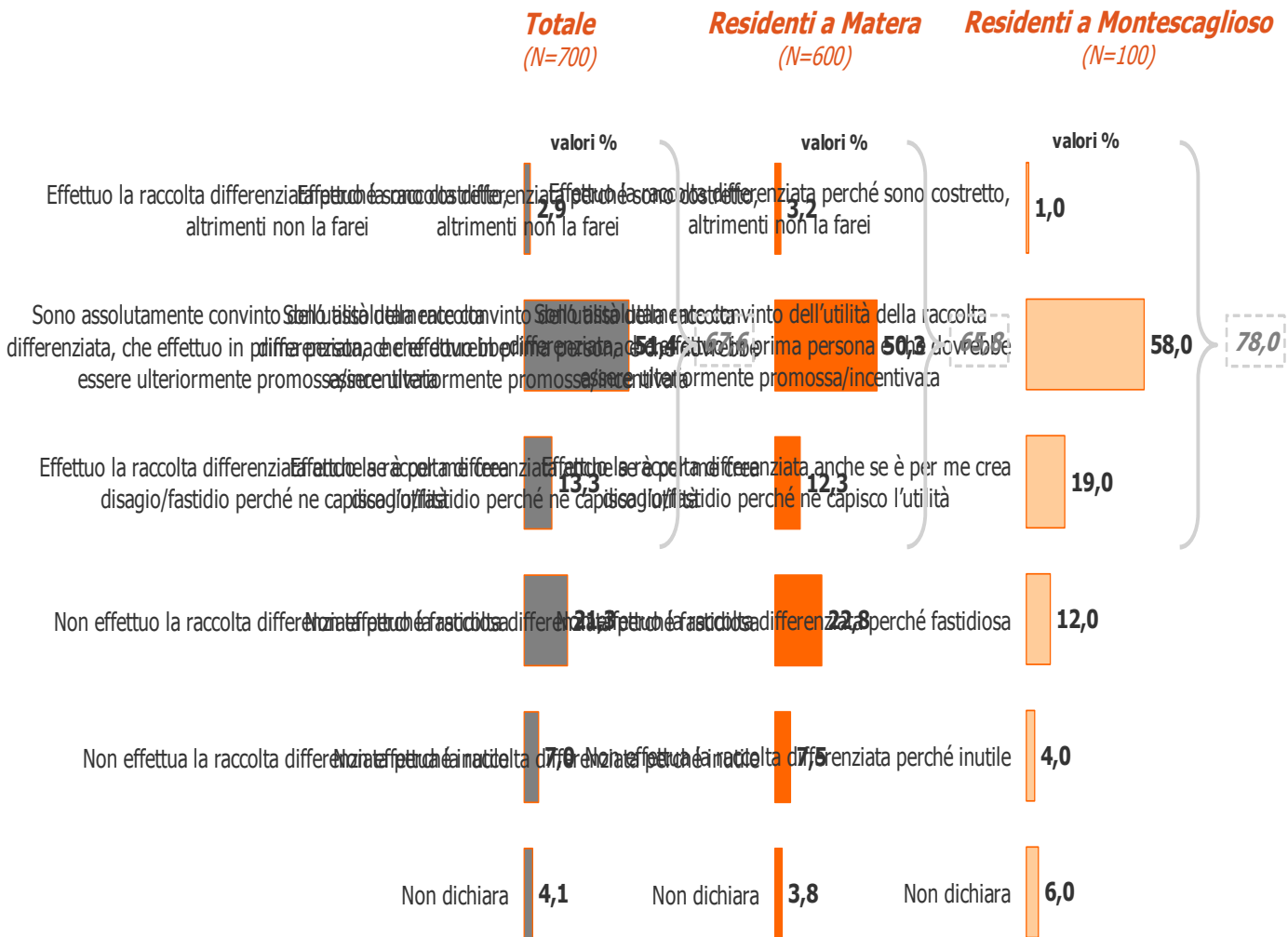
Residenti a Montescaglioso
(N=100)

Giudizio medio
(scala 1 - 10)



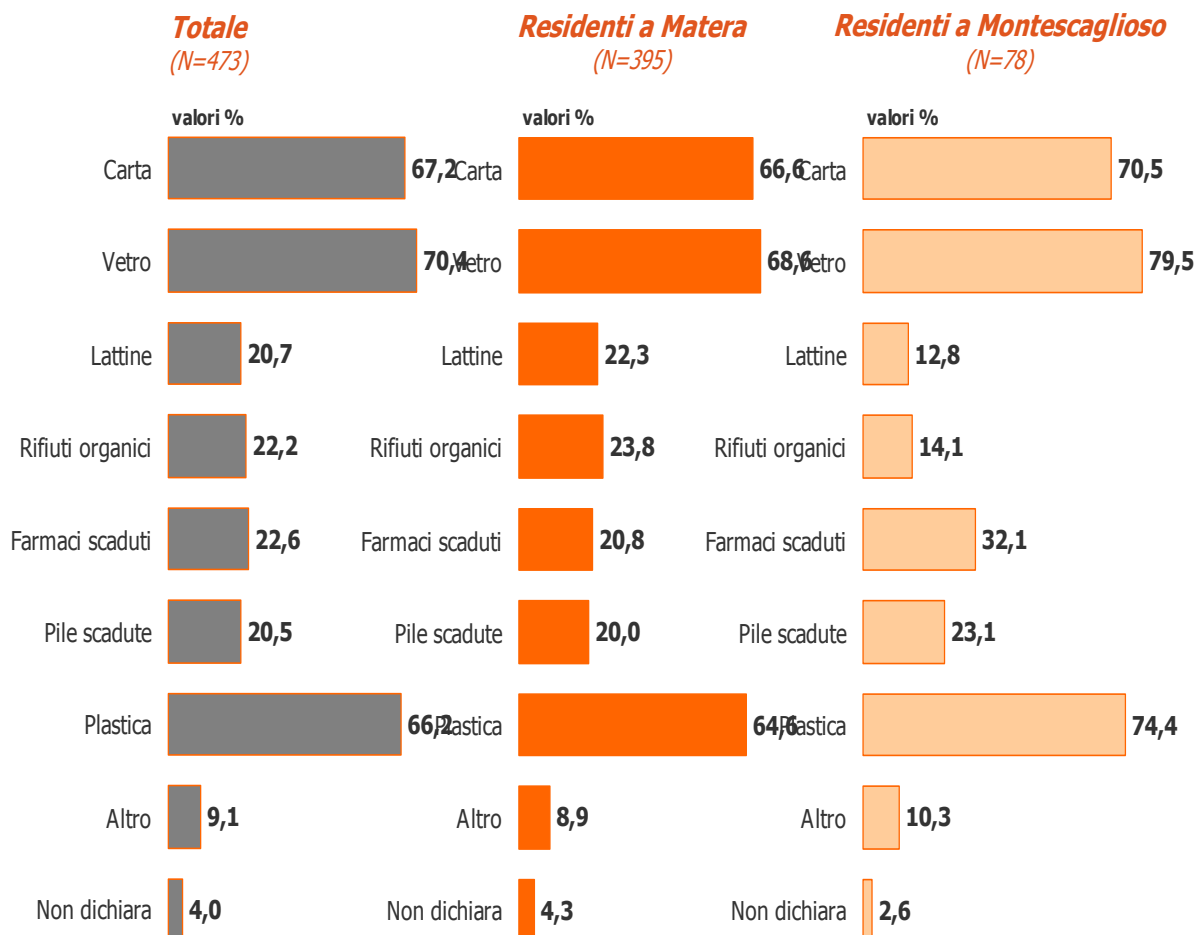


Tra le seguenti affermazioni relative alla raccolta differenziata dei rifiuti, in quale si riconosce maggiormente?



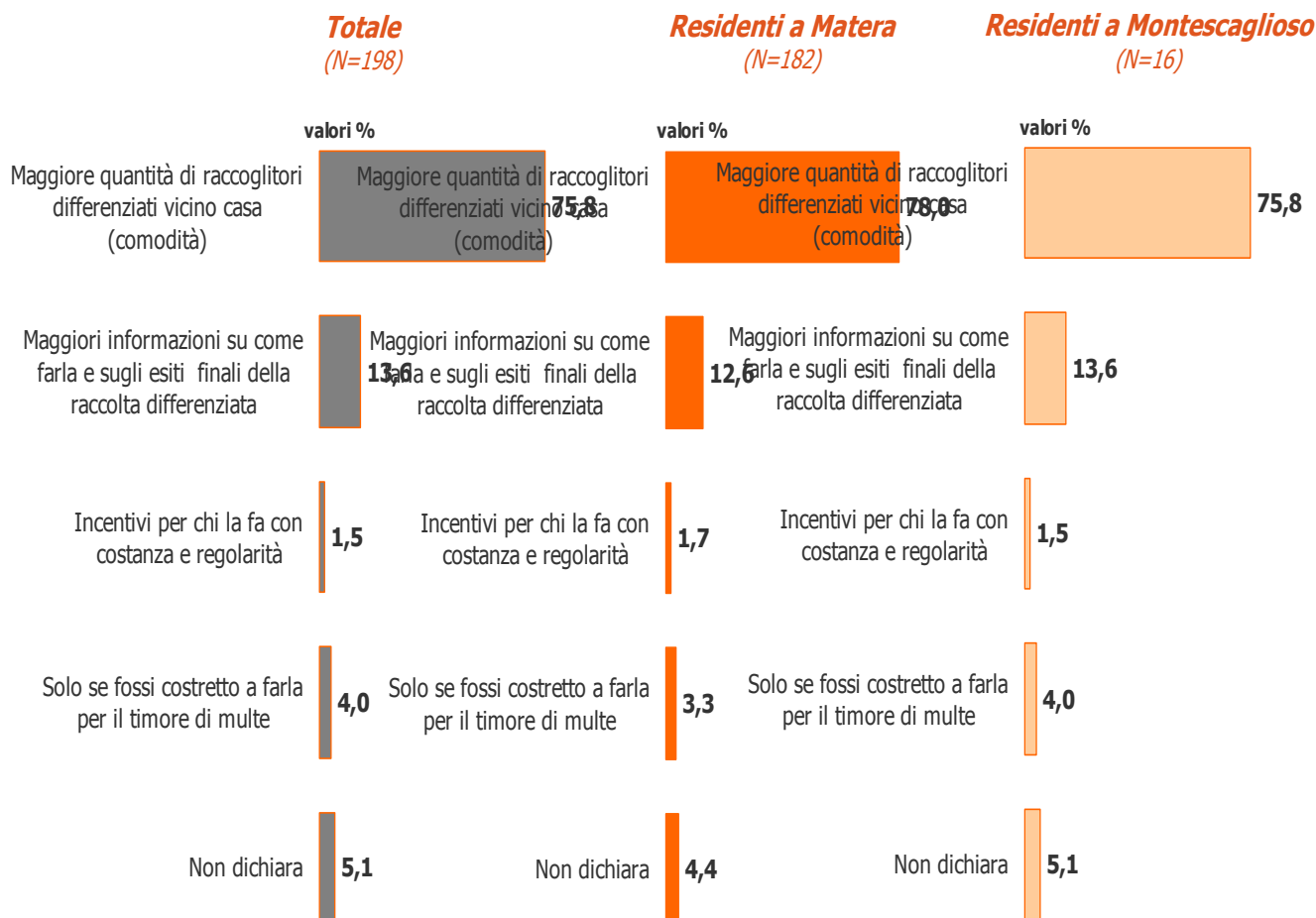


(Domanda riservata a coloro che effettuano la raccolta differenziata)
Quali sono i materiali per cui effettua raccolta differenziata?
- Possibilità di risposta MULTIPLA -





(Domanda riservata a coloro che NON effettuano la raccolta differenziata)
A quali condizioni farebbe la raccolta differenziata?



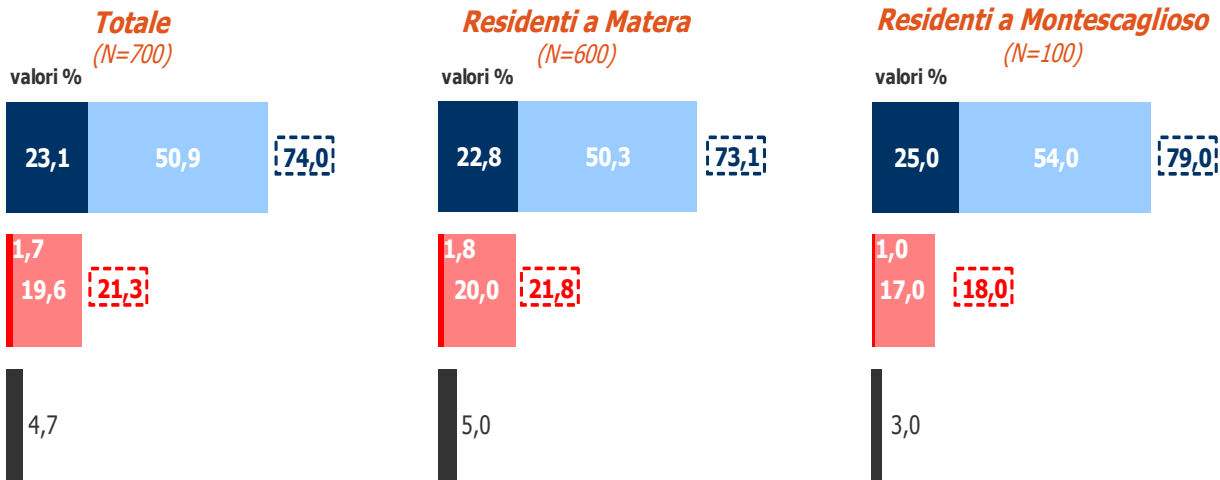


Ora le leggerò alcune azioni che potrebbero essere previste in un progetto di miglioramento ambientale del territorio. Vorrei che mi dicesse quale secondo Lei andrebbe maggiormente spinta perché la considera utile/efficace ...



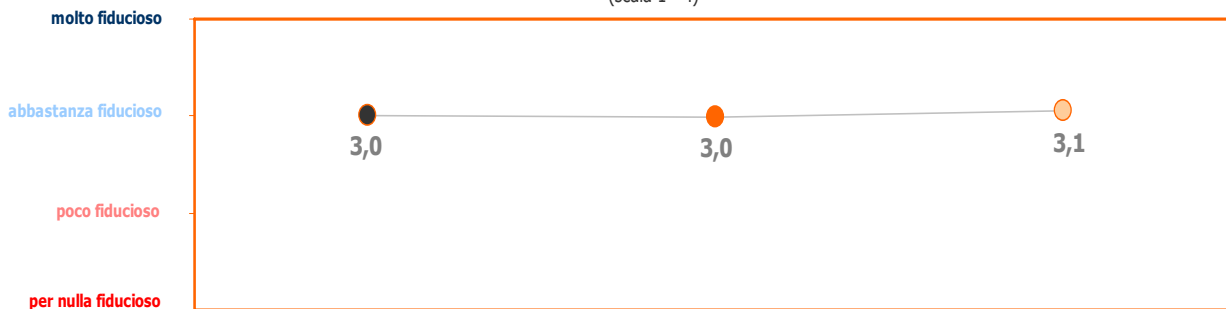


Qualora un piano integrato di comunicazione, promozione e sensibilizzazione venisse realizzato, dimostrando un impegno in prima linea di Istituzioni, Associazioni ambientaliste, Scuole ... **Lei quanto sarebbe fiducioso rispetto ad una risposta positiva da parte dei singoli cittadini, anche con piccole modifiche negli attuali comportamenti che incidono sul rispetto dell'AMBIENTE??**



■ Molto fiducioso ■ Abbastanza fiducioso ■ Poco fiducioso ■ per nulla fiducioso

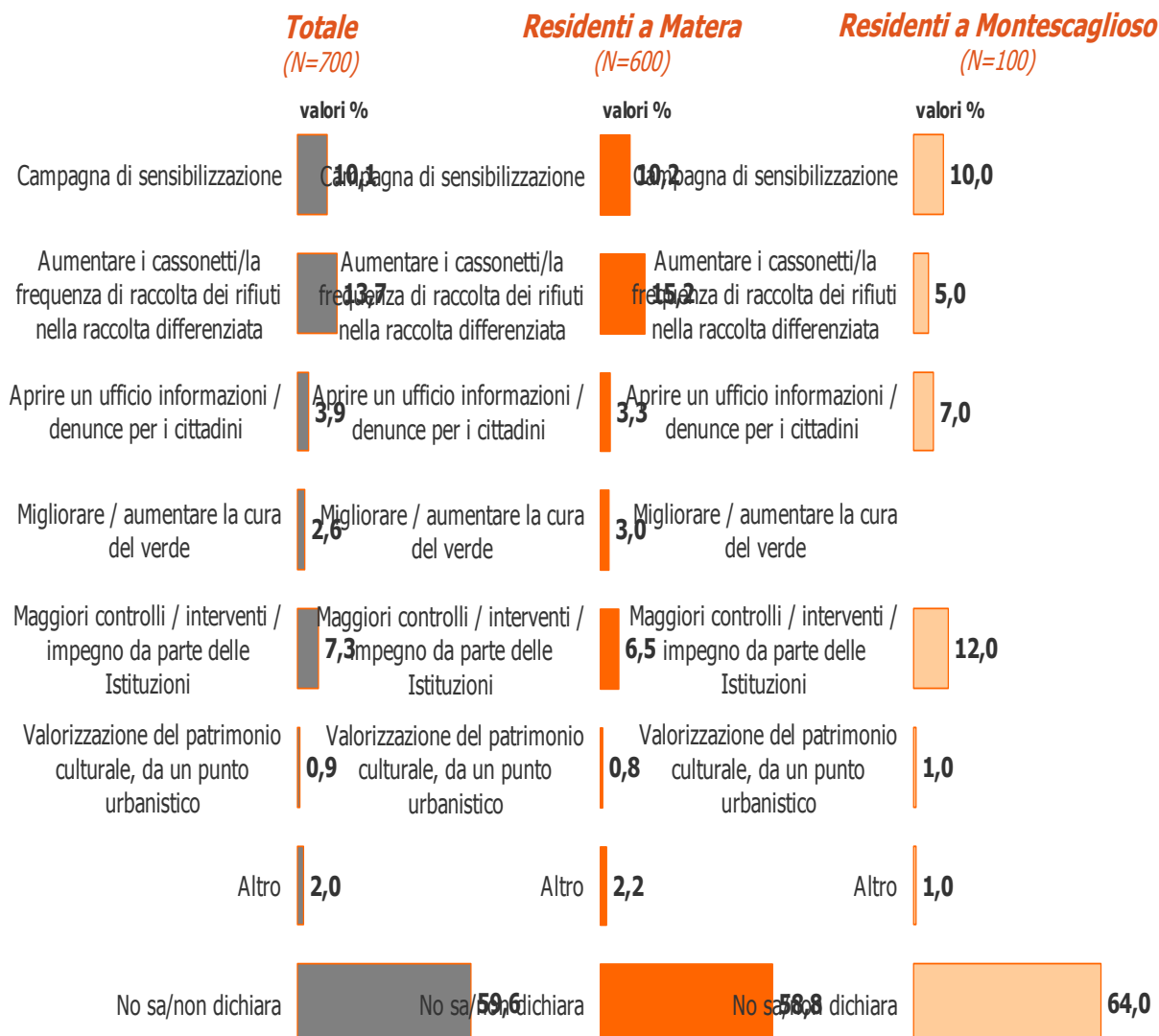
Fiducia media (scala 1 - 4)





Per chiudere ha qualche suggerimento/proposta su aree di attività che andrebbero a suo avviso realizzate in questa direzione?

- Risposte SPONTANEE con possibilità di risposta MULTIPLA -



4.1.6 I CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE(CEA)

I Centri di Educazione Ambientale sono delle vere e proprie strutture collaterali rispetto all'Ente dove si concentra la maggior parte delle attività che inseriscono l'ambiente e l'habitat rupestre. Nel Bilancio Sociale dell'Ente si è voluto dare un posto di rilievo ai centri di Matera e Montescaglioso.

CEA MATERA

Il Centro di Educazione Ambientale di Matera svolge attività di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e servizi per la fruizione turistica sostenibile del territorio murgiano.

Il CEA dunque:

- collabora fattivamente alla politica gestionale del Parco, svolgendo servizi per la sua fruizione turistica, ed operando nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni ricadenti nell'area protetta;
- eroga servizi di informazione, formazione, ed educazione ambientale (nodo IN.F.E.A. della Regione Basilicata);
- opera sul territorio per facilitare la cooperazione tra i soggetti e le strutture ivi presenti, e per promuovere uno sviluppo locale sostenibile.

Progetti Scuola

Progetti educativi estremamente "flessibili", articolati in una serie di incontri e attività distribuiti nell'arco dell'intero anno scolastico, che consentono al docente di strutturare percorsi calibrati opportunamente in funzione delle singole esigenze. Richiamano sia argomenti di carattere ambientale di stretta attualità, quali acqua e risparmio idrico, rifiuti e raccolta differenziata, agricoltura biologica e utilizzo razionale delle risorse, sia argomenti che hanno l'obiettivo di rafforzare il legame tra scuola e territorio.

Destinatari Scuole elementari, medie, superiori, max 25 persone per operatore.

La gestione del CEA è affidata alla **Società Materacea s.r.l.** che svolge le sue attività presso Masseria Radogna e Jazzo Gattini.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (anno 2006)

- Collaborazione con il Parco nella progettazione e gestione di alcuni eventi: il programma di escursioni del "**Parcomurgiafestival**";(anno 2006)
- Manifestazione "**In vino veritas**" dedicato all'enogastronomia del territorio e realizzata nelle cantine rupestri di Montescaglioso;(anno 2006)
- Il "**trekking Matera – Montescaglioso**" lungo i sentieri della Murgia. Nel territorio del Parco ricadente nel Comune di Montescaglioso;(anno 2006)
- Proiezione di **cortometraggi e documentari naturalistici**;(anno 2006)
- Organizzazione del "**trekking geologico**" tra i Sassi e il Parco;(anno 2006)
- Organizzazione della "**Festa degli Aquiloni**";(anno 2006)
- Collaborazione nell'organizzazione della "**La notte dei Cuciobcca**", " dedicata al recupero filologico, di un' antica e misteriosa festa dedicata ai bambini che da cinque anni è diventata una manifestazione tra le più suggestive del periodo natalizio; (anno 2006)
- Organizzazione della "**La Festa dell'Albero**", una nuova giornata di piantumazione nel giardino botanico di Masseria Radogna che vede protagoniste le classi delle scuole elementari. (anno 2006)

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (anno 2007)

- **“Laboratori di archeologia didattica”** presso il Museo Ridola ed il CEA di Matera;(anno 2007)
- **“Le Olimpiadi del parco”**:Giochi, passeggiate in bicicletta, escursioni e racconti in grotta;
- **Settimana della cultura: “Il Patrimonio Archeologico, dallo scavo alla valorizzazione e fruizione”**; (anno 2007)
- **“I segreti dell’apicoltore”**. Passeggiata botanica e visita al laboratorio del miele; (anno 2007)
- **“Parcomurgia film”**: cinema con gusto mediterraneo; (anno 2007)
- **“il Parco che vorrei”**: Festa dei popoli e degli Aquiloni; (anno 2007)
- **“Progetto Manwater Interreg III B Archimed”**:Inaugurazione del museo e del circuito dei monumenti d’acqua; (anno 2007)
- **“Energia: un cammino nel tempo, nei luoghi, tra gli uomini”**. Mostra espositiva e laboratori didattici per la decade Unesco sull’energia e l’educazione allo sviluppo sostenibile; (anno 2007)
- **“Festa degli Aquiloni”**: (anno 2007)
- **Convegno: “Valorizzazione della zootecnia e salvaguardia della biodiversità nelle aree protette.**(anno 2007)

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (anno 2008)

- **Passeggiata botanica nel mese più colorato: “I fiori del Parco”(anno 2008)**
- **“Riflessi della cultura bizantina nel mediterraneo orientale”**:Byharinet Interreg III B Archimed Network del patrimonio bizantino nel mediterraneo orientale; (anno 2008)
- **La Madonna delle Croci**:presentazione del rilievo 3D e visita alla chiesa rupestre di Madonna delle Croci; (anno 2008);
- **“Le Olimpiadi del Parco”**:giochi, passeggiate in bicicletta, escursioni, racconti in grotta; (anno 2008)
- **“Ali migranti”**: visite, laboratori didattici e teatrali per celebrare l’annuale ritorno del falco grillaio; (anno 2008)
- **“Parcomurgiafilm”**:rassegna di cinema internazionale d’autore, sotto le stelle;(anno 2008)
- **“La casa del miele”**: passeggiate botaniche, visite all’apiario didattico ed al laboratorio di smielatura; (anno 2008)
- **“I frutti del Parco”**: prima sagra dei prodotti agricoli e zootecnici del Parco; (anno 2008)
- **“A scuola nel Parco”**: incontri e laboratori di presentazione delle attività didattiche per il nuovo anno scolastico; (anno 2008)
- **“Festa degli Aquiloni”**: (anno 2008)
- **“Didattica del restauro”**: visita ai cantieri di restauro nei Sassi; (anno 2008)
- **“Salviamo lo Jurio”**: Escursione didattica lungo il Torrente Jesce; (anno 2008)
- **Gestione della “Festa della Transumanza”**, sulle tracce della podalica (anno 2008)

CEA MONTESCAGLIOSO

Il CEA di Montescaglioso ha sede nell'antico convento delle Benedettine, un monumento in restauro, che dopo il completamento dei lavori sarà disponibile per l'ampliamento dei servizi e delle attività offerte. Al CEA è anche collegato il Centro Visita del Parco, aperto nell'Abbazia di S.Michele Arcangelo.

Le proposte educative del CEA rivolte alle scuole sono realizzate essenzialmente con attività pratiche che abbiano la capacità di coinvolgere e responsabilizzare i ragazzi. L'obiettivo prioritario è incentivare cambiamenti del comportamento necessari a modificare il rapporto con l'ambiente e ad affermare i principi della sostenibilità. Tutti i programmi partono dal contesto reale nel quale l'utenza è inserita: il territorio, la città, le storia e le tradizioni locali. Il rapporto con la scuola è costruito a partire dalla domanda formativa che può essere ulteriormente arricchita ed articolata dal CEA. Gli operatori si propongono come mediatori tra la domanda formativa e le opportunità che il territorio offre avendo l'obiettivo prioritario nella necessità di collegare gli elementi locali ai processi globali. Lo sviluppo dei processi cognitivi nella scuola è anche utilizzato come strumento per la veicolazione delle azioni verso le famiglie e gli adulti.

Le tematiche affrontate riguardano:

- la conoscenza del territorio;
- la consapevolezza di vivere in un'area protetta, il Parco della Murgia;
- la biodiversità;
- i comportamenti impattanti sull'ambiente;
- i consumi energetici ed idrici.

I programmi annuali sono condivisi con il corpo docente e basati su metodologie in grado di garantire la replicabilità dei progetti in altri contesti.

Il CEA Montescaglioso propone alle scuole le seguenti attività da realizzare presso i Centri Visita:

- Il Tesoro dell'Abate;
- Il ciclo dell'Acqua;
- L'uomo nella preistoria;
- L'erbario.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (Anno 2006)

Il CEA collabora con il Parco nella progettazione e gestione di alcuni eventi:

- Il programma di escursioni del "**Parcomurgia festival**"; (anno 2006)
- La manifestazione "**In vino veritas**" dedicato all'enogastronomia del territorio e realizzata nelle cantine rupestri di Montescaglioso;(anno 2006)
- Il "**trekking notturno Matera – Montescaglioso**" lungo i sentieri della Murgia. Nel territorio del Parco ricadente nel Comune di Montescaglioso;(anno 2006)
- Viaggio nei comuni della Basilicata: "**La Piccola Grande Italia**" con Franco Caputo.(anno 2006)
- Organizzazione della sfilata in costumi d'epoca "**La Cavalcata dei Borboni**";(anno 2006)
- Organizzazione della festa storica "**La notte dei Cucibocca**" che celebra la fine delle festività del periodo natalizio(anno 2006)

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (Anno 2007)

- **“Voler bene all'Italia”**: Festa Nazionale della Piccola Grande Italia; (anno 2007)
- **“La Cavalcata del Borbone”**:Corteo storico per la rievocazione del soggiorno a Montescaglioso di Carlo di Borbone; (anno 2007)
- **“Energia: un cammino nel tempo, nei luoghi, tra gli uomini”**. Mostra espositiva e laboratori didattici per la decade Unesco sull'energia e l'educazione allo sviluppo sostenibile; (anno 2007)
- **“Orienteering”**nel centro storico di Montescaglioso, manifestazione inserita come nuovo prodotto turistico-culturale nell'ambito di un progetto di valorizzazione dell'offerta turistica nel comprensorio Bradanico, (anno 2007)
- Manifestazione **“In vino veritas”** dedicato all'enogastronomia del territorio e realizzata nelle cantine rupestri di Montescaglioso;(anno 2007)
- **“La notte dei Cucibocca”**un antichissimo rito dedicato ai bambini nella vigilia dell'epifania; (anno 2007)

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (Anno 2008)

- **“Trekking”**: da Matera a Montescaglioso seguendo l'antico tratturo;(anno 2008)
- **“La Cavalcata del Borbone”**:corteo storico per la rievocazione del soggiorno a Montescaglioso di Carlo di Borbone; (anno 2008)
- **“Dall'eremo al cenobio”**: le suggestioni della tradizione monastica bizantina e benedettina; (anno 2008)
- **“Fiera di S. Michele”**:evento dedicato alla vivaistica ed in particolare alle piante officinali, aromatiche, medicamentose, ai complementi d'arredo nel verde, ai prodotti gastronomici provenienti da tutti i monasteri italiani;(anno 2008)
- **“Piccola Grande Italia”**:viaggio nei comuni e nelle Abbazie Normanne della Basilicata; (anno 2008)
- **“Patrimonio e habitat rupestre nel mondo”**:Attività formativa rivolta alle guide del Parco, studenti operatori turistici e culturali; (anno 2008)
- **“Dal Castello alla Badia”**: Trekking lungo il tratturo Miglionico-Montescaglioso; (anno 2008)
- **“La notte dei Cucibocca”**un antichissimo rito dedicato ai bambini nella vigilia dell'Epifania; (anno 2008)

4.1.7 La Comunità del Parco

Comune di Matera

I rapporti che intercorrono tra il Comune di Matera e l'Ente Parco sono:

- di tipo istituzionale, con sottoscrizione di protocolli di intesa per la gestione del patrimonio comunale ricadente nelle aree del Parco;
- di collaborazione nell'area turistico-culturale,

- di natura tecnico-amministrativa per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di tipo edilizio (risanamento-ampliamento immobili)

Le attività svolta dal Comune, in tema ambientalistico, sono dunque di controllo igienico-ambientale:

- dell'acqua (monitoraggio dei corsi d'acqua e gestione dei sistemi di depurazione),
- dei rifiuti (bonifica dei rifiuti abbandonati nelle aree interne al perimetro del Parco; organizzazione del sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti nei siti maggiormente visitati)
- dell'aria (rumore ed elettromagnetismo);

Il Comune svolge, inoltre, un ruolo di partenariato nei corsi di formazione ambientale e propone progetti per l'attivazione di impianti di energie alternative.

Si annovera tra le iniziative più importanti, la **“III nel 2006, la IV nel 2007 e la V nel 2008 Giornata del Trekking Urbano”**, quest'ultima edizione, promossa a livello nazionale dal Comune di Siena e organizzata in ambito locale dall'amministrazione Comunale di Matera e dall'Ente Parco della Murgia Materana.

L'edizione 2008, in programma nella notte tra venerdì 31 ottobre sabato 1° novembre in quaranta città italiane che ha come tema: “Trekking e Misteri”. Camminare nei Sassi nella notte di Ognissanti.

Comune di Montescaglioso

Le attività del Comune di Montescaglioso sono speculari rispetto a quelle del Comune di Matera. Il Comune di Montescaglioso, collabora da diversi anni con l'Ente Parco, alla realizzazione della manifestazione **“In vino veritas”**: La cultura del bere, il Buon vino di Basilicata. Vendemmia, laboratori di degustazione dei vini tipici della Basilicata e dei prodotti del territorio nelle cantine grotte di Montescaglioso, percorsi degustativi, spettacoli video-concorso contro l'abuso di alcol.

Provincia di Matera

Il rapporto tra l'Ente Parco e la Provincia è basato su una collaborazione reciproca e proficua, sostenuto da scambi e frequenti interrelazioni e, dalla consapevolezza del forte sostegno che il Parco fornisce allo sviluppo culturale, turistico ed ambientale del territorio locale.

Il Dirigente dell'Area Ambiente svolge contemporaneamente il ruolo di Direttore del Parco.

Una squadra di pronto intervento della Amministrazione Provinciale di Matera opera sull'intero territorio di Matera e quindi anche nel perimetro del Parco, nella lotta attiva sulle fiamme ed è operativa stagionalmente presso il Comando Stazione Forestale di Matera.

Nel 2008 il Parco ha attivato con la Provincia di Matera, un programma **“Med”** per la valorizzazione dello sviluppo rupestre affinché questa memoria storica venga preservata e ripristinata. Questa eredità culturale composta da migliaia di chiese rupestri ed eremitaggi, cosparsi dal centro e sud Italia fino alla Grecia, lungo tutta l'area del Mediterraneo; un percorso di fede e arte sviluppatosi nel corso di molti secoli.

Altro progetto importante è: **“Progetto Life Natura Rapaci Lucani”** ha la durata di quattro anni dal 2005 al 2009. Obiettivo principale del progetto è la tutela di quattro specie di uccelli rapaci

minacciati che vivono nella provincia di Matera: il grillaio, il nibbio reale, il capovaccaio ed il lanario.

GAL BRADANICA

Il territorio interessato dal Gal Bradanica comprende l'area ZPS della Valle del Bradano con Ferrandina e Grassano, e Grottole, il Comune di Miglionico con la Riserva di San Giuliano, il Comune di Pomarico, con il bosco La Manferrara.

L'insieme di tali risorse rappresenta un elemento unificante che, partendo dalla salvaguardia e dal potenziale delle risorse naturali e culturali esistenti, permetterà di raggiungere l'obiettivo della piena valorizzazione del territorio. Ciò comporterà il coinvolgimento di tutti gli operatori economici e delle amministrazioni locali. L'effetto indotto sarà sicuramente quello di promuovere uno sviluppo rurale integrato e sostenibile, potenziare l'offerta turistica e garantire una crescita economica generale, nonché una migliore e più equilibrata fruizione delle risorse naturali.

Negli ultimi anni l'area Bradanica ha perseguito una politica di tutela e valorizzazione delle risorse culturali, degli usi e dei costumi, anche grazie alla presenza di un Parco Regionale e alla individuazione di aree ZPS. Il Leader plus rappresenta pertanto un elemento catalizzatore delle politiche di crescita e di tutela delle risorse, quindi un'opportunità per concentrare e creare una sinergia negli effetti auspicati, favorendo uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio, che valorizzi l'area in maniera endogena, ovvero partendo dalle attività economiche di base e dalle caratteristiche naturali peculiari di ciascuna zona interessata.

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (anno 2006)

- Progetto: **MateraEspana**, la nuova sponda turistica nel Mediterraneo, quindi l'obiettivo è mettere in rete le regioni mediterranee per valorizzare i beni ambientali e culturali. (anno 2006)

Attività svolte o in corso con l'Ente Parco (anno 2007)

- Programma: "**Leader plus**" programma d'investimenti 2007- 2013 alle Regioni dell'Italia meridionale che serviranno a proseguire il loro rilancio economico e di avvicinamento agli obiettivi dell'Europa; (anno 2007)

Conclusioni

Il Bilancio sociale si conferma dunque come strumento importante di comunicazione ai cittadini e come occasione contemporaneamente tradizionale e innovativa per osservare la realtà senza filtri tecnici e normativi. Bisogna dunque che il Bilancio Sociale si mantenga ricettivo e dinamico, attraverso il suo continuo aggiornamento, affinché si possa avere un Ente di qualità, trasparenza ed efficienza.